
SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLVI
n. 3

RELAZIONE

SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE

(Anno 2019)

(Articolo 23 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(D'INCÀ)

Comunicata alla Presidenza il 2 settembre 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale



Relazione al Parlamento sulla organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile Universale

ANNO 2019





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

RELAZIONE

**SULLA ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

(Anno 2019)

(Articolo 23, comma 1 del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

SOMMARIO

1	L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E UNIVERSALE.....	3
1.1	ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE.....	4
1.1.1	Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale.....	6
1.1.2	La programmazione del servizio civile universale.....	9
1.2	PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E BANDI PER LA SELEZIONE DI OPERATORI VOLONTARI	14
1.3	I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.....	25
1.3.1	Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.....	25
1.3.2	La copertura dei posti.....	30
1.3.3	Le domande di servizio civile universale.....	32
1.3.4	I volontari stranieri nel servizio civile universale.....	33
1.3.5	I volontari nel servizio civile di "Garanzia Giovani".....	37
1.4	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA.....	39
1.4.1	La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.....	39
1.5	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'ESTERO.....	42
1.5.1	Volontari avviati in progetti di servizio civile all'estero.....	48
1.6	DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO IN ITALIA.....	50
1.7	ALCUNE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (SESSO – ETÀ)	53
1.8	L'ISTRUZIONE.....	60
1.9	IL QUADRO DEGLI ABBANDONI.....	62
1.10	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI OPERATORI VOLONTARI.....	69
1.11	LA FORMAZIONE.....	72
1.11.1	La formazione degli operatori volontari.....	72
1.11.2	La formazione dei formatori.....	74
1.11.3	La formazione degli operatori locali di progetto.....	75
1.12	L'ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	77
2	ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE.....	83
2.1	GLI INTERVENTI DI SERVIZIO CIVILE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.....	84

3	ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO.....	100
3.1	LE RISORSE UMANE.....	101
3.2	LE RISORSE FINANZIARIE, IL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E LA GESTIONE DEL BILANCIO	102
3.2.1	Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale.....	102
3.2.2	Aspetti della programmazione economico finanziaria.....	106
3.2.3	Il consuntivo della gestione.....	108
3.2.4	I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero.....	110
3.2.5	Gli altri contributi agli Enti di servizio civile.....	114
3.2.6	I trasferimenti finanziari alle Regioni.....	114
3.2.7	Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale da altri soggetti pubblici.....	116
3.2.8	Spese di funzionamento e costo del personale.....	117
3.2.9	Altri pagamenti.....	118
3.2.10	Procedure contrattuali.....	119
3.3	LA COMUNICAZIONE.....	122
3.3.1	Cambio nome del Dipartimento.....	122
3.3.2	L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP).....	123
3.3.3	Il sito internet e social media.....	123
3.3.4	Piattaforma Domanda On Line.....	131
3.3.5	Manifestazioni e fiere.....	132
3.3.6	Campagne di comunicazione.....	137
3.4	L'INFORMATICA	139
3.4.1	Attività sistemistiche.....	139
3.4.2	Sviluppo procedure informatiche.....	140
3.5	L'ATTIVITÀ NORMATIVA.....	145
3.5.1	Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.....	145
3.5.2	Decreti Ministeriali.....	145
3.5.3	Decreti di partimentali.....	147
3.5.4	Circolari.....	147
3.6	IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	149
3.6.1	Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.....	149

3.6.2	Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti	151
3.7	IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA	154
3.8	L'ATTIVITÀ INERENTE GLI ATTI PARLAMENTARI DI SINDACATO ISPETTIVO.....	155
3.9	LA CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE	157
3.10	LEGGE 8 LUGLIO 1998, N. 230 COME MODIFICATA DA D.LGS. 15/03/2010, N. 66.....	160
3.10.1	Rinuncia "status" obiettori di coscienza.....	160

Premessa

La presente relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile universale è redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 ed è presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento.

Il documento si riferisce al 2019, anno caratterizzato da numerosi cambiamenti che hanno coinvolto tutto il sistema del servizio civile grazie all'adozione degli atti strategici di attuazione del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e all'introduzione di nuovi strumenti operativi previsti dalla riforma che rappresentano una grande opportunità per valorizzare ulteriormente questo istituto. Tra le novità più importanti, si annovera la firma da parte dell'Autorità politica del decreto che approva il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale. Sulla base di tale indirizzo, formulato dopo un'ampia e intensa attività di concertazione condotta con i vari *stakeholders*, gli enti di servizio civile sono chiamati non più a presentare singoli progetti ma programmi articolati in progetti, che hanno obiettivi strategici comuni, uno specifico ambito di azione entro cui operare e una coerenza complessiva delle attività, così da rendere più armonici ed efficaci gli interventi. Analoga scelta di metodo "partecipato" è stata fatta per l'elaborazione delle nuove "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*" pubblicate con Circolare del 9 dicembre 2019, provvedimento necessario a dare piena attuazione ai Piani appena approvati. Contestualmente sono state adottate le "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*" che hanno recepito diverse istanze presentate in sede di Consulta nazionale del servizio civile dalla rappresentanza degli operatori volontari.

Un'importante novità ha riguardato poi la partecipazione dei giovani al Bando di selezione per l'anno 2019 per circa 39.000 posti di operatore volontario: la candidatura è avvenuta esclusivamente in modalità on-line grazie ad una specifica piattaforma (DOL), raggiungibile da PC fisso, *tablet* o *smartphone*, cui si accede attraverso lo SPID. Una piccola rivoluzione per il servizio civile universale che assicura maggiore trasparenza delle procedure e permette una riduzione dei tempi dei procedimenti.

Ma il 2019 è stato anche l'anno del nuovo Albo degli enti di servizio civile universale entrato in vigore definitivamente a pieno regime il 5 maggio, con la cessazione dei previgenti albi disciplinati dalla normativa precedente alla riforma. Al 31 dicembre 2019 risultano iscritti 135 enti titolari, con 4.348 enti di accoglienza e 19.142 sedi.

È proseguita inoltre la sperimentazione dei Corpi civili di pace con un anno ricco di

appuntamenti: un nuovo bando per la selezione di operatori e il successivo avvio dei nuovi progetti, la produzione di un rapporto di monitoraggio con il coinvolgimento dei giovani volontari, il secondo ciclo di formazione dei formatori, e l'organizzazione di un seminario, a fine anno, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla sperimentazione, compresi i volontari rientrati in Italia.

Il 2019 ha visto anche l'avvio della seconda fase di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani che attua la "Garanzia Giovani" in Italia (PON-IOG) con la sigla del nuovo accordo tra il Dipartimento e ANPAL – Agenzia nazionale politiche attive del lavoro. Si tratta di uno stanziamento di oltre 53 milioni di euro provenienti dai piani regionali, che potrà finanziare un totale di 8.307 posti per operatori volontari di servizio civile universale nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le informazioni e i dati di dettaglio su tutte queste attività e sulle altre iniziative finalizzate alla gestione del servizio civile sono riportate nelle tre sezioni della relazione, articolate in modo che la prima dia conto dell'attuazione del Servizio civile, la seconda offra un quadro sintetico delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome, fornendo dati ed informazioni elaborati dalle stesse amministrazioni, la terza, relativa all'attività del Dipartimento, riporti elementi circa la gestione delle risorse umane e finanziarie, le attività di comunicazione, gli aspetti normativi, di contenzioso e di sindacato ispettivo e l'organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee di azione.

**1 L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E UNIVERSALE**

1.1 Accredитamento degli Enti di Servizio civile

L'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale, istituito con il D.lgs 6 marzo 2017 n. 40, entra in vigore definitivamente a pieno regime il 5 maggio 2019.

Il suddetto decreto, come modificato dal D.lgs. 13 aprile 2018 n. 43, prevede infatti all'art. 11, comma 6-bis, la cessazione a quella data dell'efficacia degli Albi di servizio civile nazionale e regionali e rende necessario anche per gli enti ad essi già iscritti un nuovo accreditalmento all'Albo degli Enti di servizio civile universale (di seguito Albo SCU), secondo le modalità dettate dalla Circolare del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (oggi Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di seguito Dipartimento) del 9 maggio 2018 recante *Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" e della circolare 12 dicembre 2017 "Integrazione alla circolare 3 agosto 2017"*.

La disciplina transitoria, al termine della quale tutti gli Enti dovranno essere iscritti all'Albo SCU, ha consentito agli enti di servizio civile nazionale che avevano progetti in fase di realizzazione, progetti da avviare o progetti presentati e in corso di valutazione di portarli a conclusione. Ciascuno di questi Enti ha potuto quindi gestire sul Sistema informatico *Helios* del Dipartimento le attività connesse ai progetti fino alla loro conclusione.

Con la cessazione dell'efficacia dei precedenti Albi, solo gli Enti iscritti all'Albo SCU possono presentare programmi di intervento e progetti a seguito di Avvisi pubblicati dal Dipartimento: a tal fine non è sufficiente avere presentato la domanda di iscrizione all'Albo, ma occorre la conclusione del procedimento, con l'adozione da parte del Dipartimento del decreto di accoglimento dell'istanza.

Il Dipartimento durante tutto il periodo di transizione è stato impegnato, nel rispetto dell'impianto complessivo della richiamata circolare del 9 maggio 2018, in attività volte a semplificare le procedure di iscrizione all'Albo SCU, in osservanza, altresì, dei principi generali dell'azione amministrativa e di non aggravio del procedimento.

Tra le soluzioni prospettate, quella più immediata è stata quella di prevedere un più ampio utilizzo dello strumento della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di diminuire gli adempimenti a carico degli enti.

La procedura di iscrizione all'Albo SCU si presenta infatti come una procedura complessa. L'istruttoria di valutazione degli enti aspiranti all'iscrizione non è un procedimento comparativo delle domande presentate, affine a procedure concorsuali o paraconcorsuali, ma consiste, invece, nell'esame della documentazione che dimostri la rispondenza dei soggetti richiedenti ai criteri

definiti dal D.lgs. 40/2017 sotto il profilo della natura giuridica e della concretezza esperienziale; la quantità dei documenti che i soggetti devono presentare, peraltro, è notevole e difficilmente riducibile, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di antimafia ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. 40/2017.

Il nuovo accreditamento, al pari dell'iscrizione ai previgenti albi di servizio civile, prevede, oltre l'inserimento dei dati relativi alle sedi e alle figure professionali nel sistema informatico *Helios*, il deposito dei documenti occorrenti, quali statuto, atto costitutivo ed altro. Dal 1° ottobre 2014 il deposito dei documenti, fino ad allora in forma cartacea, avviene in formato elettronico sempre sulla piattaforma *Helios*. La Circolare del 9 maggio 2018 dispone che gli enti già iscritti ai precedenti albi possano autocertificare il possesso e l'avvenuto deposito dei documenti ancora validi ed efficaci (punto 6.3 "*Modalità di iscrizione all'albo del Servizio civile universale degli enti già iscritti agli albi del servizio civile nazionale*").

Con un provvedimento di chiarimento della Circolare emanato in data 18 aprile 2019 è stata esplicitata la possibilità per gli enti di procedere all'autocertificazione anche successivamente al termine del 4 maggio 2019 e di continuare ad estrarre i dati già contenuti nel sistema informatico Helios (come ad esempio la denominazione e gli indirizzi delle sedi o i nominativi delle figure accreditate) per semplificare la procedura di iscrizione.

Sempre nell'ottica di intervenire puntualmente sui nodi critici del processo di iscrizione ed accelerare l'iscrizione all'Albo SCU, il 23 ottobre 2019, con riferimento agli enti che hanno già presentato domanda, sono state aggiornate, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti circolari, alcune modalità operative riguardanti la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla disponibilità delle sedi e alla loro conformità a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e l'assolvimento degli obblighi in materia di antimafia.

Il Dipartimento si è impegnato poi nella composizione di un accordo con il Ministero dell'Interno che detiene e gestisce la Banca dati Antimafia allo scopo di convogliare in maniera diretta e non mediata i dati che gli enti trasmettono al Dipartimento, ai fini dell'assolvimento in materia di antimafia dettati dalla vigente normativa, così da accelerare la procedura.

La notevole quantità di domande di iscrizione all'Albo SCU, giunta fin dai primi mesi del 2019, ha comportato, come visto, una progressiva revisione di alcune modalità organizzative della procedura amministrativa e una modifica del sistema operativo Helios. Al fine di fornire una lettura rapida del fenomeno di composizione dell'Albo con le progressive iscrizioni sia degli enti e delle aggregazioni di enti precedentemente iscritti al sistema, sia dei nuovi soggetti che si affacciano per la prima volta al sistema di servizio civile e per garantire una gestione efficace e trasparente del nuovo Albo, è stato implementato il sito istituzionale introducendo una nuova

funzionalità con cui è possibile ricercare e visualizzare un Ente di servizio civile universale, sia titolare sia di accoglienza, con sedi in Italia e all'Estero attraverso un sistema di ricerca facile e puntuale. Il Data-base è stato pubblicato in data 23 ottobre e contiene molte informazioni relative agli enti iscritti all'Albo SCU.

Un'importante considerazione relativa al processo di composizione dell'Albo e al passaggio alla nuova architettura di sistema, è quella sul ruolo delle Regioni e Province Autonome, le quali, oltre al ruolo previsto nell'ambito delle previsioni programmatiche di cui all'art. 7 del D.lgs. 40/2017, hanno di fatto accompagnato gli enti di servizio civile presenti sui loro territori nel passaggio al nuovo Albo, fornendo le loro competenze e risorse, a volte, purtroppo esigue, nell'affrontare le criticità del processo. La prossimità delle Regioni e Province Autonome agli enti, funzionale al governo della transizione per la conoscenza dei territori e degli attori del sistema, ha determinato una forte e continua condivisione tra esse e il Dipartimento di dati, notizie, buone prassi e di tutto quanto concorre a un efficace azione di rete istituzionale, oltre che una fattiva collaborazione anche nell'ambito degli stessi procedimenti di iscrizione.

1.1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale

Il Dipartimento nel corso dell'anno ha respinto diverse istanze per mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 3 della Legge 6 marzo 2001 n. 64 e del mancato rispetto dei livelli minimi di capacità organizzativa di cui alla lettera b) del suddetto articolo. Spesso le istanze respinte presentano problemi legati alla costituzione della struttura di gestione dell'ente per inidoneità dei titoli dei soggetti indicati quali componenti la struttura stessa.

Per gli enti di nuova iscrizione sono state altresì riscontrate difficoltà spesso relative alla non corrispondenza dei fini istituzionali alla legge 64/2001 o alla inadeguatezza delle attività statutarie.

L'Albo SCU è rimasto "aperto" nel corso di tutto l'anno e pertanto la situazione delle iscrizioni e degli adeguamenti è stata in continua evoluzione. In particolare, le istanze di iscrizione presentate al Dipartimento hanno seguito un andamento relativamente costante durante tutto l'anno, registrando però un picco in concomitanza del termine di vigenza degli Albi di servizio civile nazionale, previsto dal decreto 40/2017.

I primi giorni di gennaio 2019 i soggetti capofila che hanno presentato istanza di iscrizione all'Albo SCU sono 122, per un numero complessivo di n. 4.230 enti di accoglienza e di n. 16.462 sedi di progetto. In questa prima fase di iscrizione all'Albo SCU non sono ancora presenti gli enti di grandi dimensioni storicamente attivi nel servizio civile. Dei 122 enti sopra menzionati, 90 provengono dagli Albi del servizio civile nazionale.

Agli inizi di febbraio risultano pervenute 128 istanze di accreditamento al nuovo Albo. Il Dipartimento ha avviato e concluso positivamente l'istruttoria di iscrizione per 32 istanze, e di queste 16 sono relativi agli enti titolari transitati dall'Albo Nazionale e 245 sono riferite agli enti di accoglienza transitati dagli Albi Regionali.

Nel mese successivo il numero delle istanze presentate è pari a 136; il Dipartimento ha rigettato complessivamente 14 istanze. Le istanze respinte presentano spesso problemi legati all'accREDITAMENTO delle figure soprattutto in relazione ai requisiti dei membri della Struttura di Gestione previsti dalla Circolare del 9 maggio 2018.

Ad aprile risultano presentate al Dipartimento 150 istanze per l'iscrizione all'albo SCU, con 6.055 enti di accoglienza e 26.352 sedi richieste. Il Dipartimento ha proceduto all'iscrizione di 43 enti capofila con 1.587 enti di accoglienza e 6.702 sedi. Allo stato risultano pertanto iscritti all'albo SCU complessivamente 1.630 enti, di cui 1.200 già accreditati ai previgenti albi. Procedendo ad un'analisi più dettagliata della provenienza dei nuovi iscritti ai precedenti albi si osserva che su 43 enti titolari accreditati, 35 risultano provenienti dagli albi di servizio civile nazionale e che su 1.587 enti accoglienza accreditati 1.165 risultavano già accreditati ai precedenti albi. Dei 1.200 enti "transitati", 912 risultavano di competenza nazionale e 288 di competenza delle regioni o province autonome.

Al mese di maggio risultano iscritti all'albo SCU 58 enti titolari, di cui 38 nella sezione nazionale e 20 nelle sezioni di 11 Regioni, con complessivi 2.223 enti di accoglienza, per un totale di 10.077 sedi. Sono invece 31 le istanze rigettate, mentre risultano 198 domande di iscrizione in fase di esame istruttorio pari a 198 enti titolari e 4.245 enti di accoglienza. E' proprio in questo periodo che si registra il forte incremento delle domande di accreditamento.

Durante i mesi estivi il *trend* di presentazione delle istanze di iscrizione all'albo rimane pressoché costante con qualche lieve flessione in agosto, peraltro prevedibile in coincidenza con il periodo feriale. Ad ottobre risultano pervenute complessivamente 362 domande di accreditamento. Nel dettaglio, è stata richiesta l'iscrizione per 12.085 enti di accoglienza e 51.745 sedi. Delle 362 domande di iscrizione - di cui due irricevibili perché non trasmesse via PEC - 128 risultano valutate e 91 sono gli enti iscritti con 3.775 enti di accoglienza e 14.537 sedi. Relativamente alle istanze rigettate sono 37 gli enti non iscritti con 441 enti di accoglienza e 1.969 sedi.

A metà del mese di novembre sono 386 gli enti titolari che hanno presentato istanza con 12.328 enti di accoglienza e 52.819 sedi. Di queste istanze, 143 sono concluse: 103 con esito positivo e 40 con esito negativo. Risultano iscritti infatti 103 enti capofila, 3.978 enti di accoglienza e 15.525 sedi.

I dati aggiornati alla fine dell'anno registrano la continua e costante attività istruttoria e di valutazione delle istanze di iscrizione pervenute al Dipartimento. Al 31 dicembre 2019 risultano iscritti: 135 enti titolari, con 4.348 enti di accoglienza e 19.142 sedi.

Il Dipartimento, infatti, per favorire la più ampia partecipazione degli enti alla procedura di presentazione dei programmi di intervento ha adottato ogni misura organizzativa idonea ad assicurare una celere conclusione dei procedimenti di iscrizione all'Albo pendenti, concludendo, entro il 31 dicembre 2019, la totalità delle istruttorie in corso che avevano tale scadenza. Non solo ma, per venire incontro alle aspettative di quanti più giovani possibili, ha allargato maggiormente la platea degli enti partecipanti all'Avviso, definendo anticipatamente un serrato programma di lavoro per i primi mesi dell'anno successivo, volto a concludere le ulteriori richieste in scadenza entro il primo trimestre del 2020.

1.1.2 La programmazione del servizio civile universale

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da numerose proposte e cambiamenti che hanno coinvolto tutto il sistema del servizio civile: sono stati adottati nel corso dell'anno gli atti strategici per dare concreta attuazione al D.lgs. n. 40 del 2017 e sono stati introdotti i nuovi strumenti previsti dalla riforma che rappresentano una grande opportunità per valorizzare ulteriormente il servizio civile universale.

Le principali questioni che il Dipartimento ha affrontato in questo anno di attività vanno dalla redazione delle nuove Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale alla Programmazione finanziaria 2019, dai temi relativi alla sperimentazione dei Corpi Civili di pace alla riorganizzazione del Dipartimento e ancora il Bando di selezione degli operatori volontari per il 2019 con le novità introdotte dalla riforma, il tema dell'accreditamento al nuovo Albo del servizio civile universale e l'impegno sui temi della Programmazione. Quest'anno, tra le altre cose, e per la prima volta, è stata introdotta per il Bando ordinario 2019 la candidatura dei giovani esclusivamente in modalità on-line grazie ad una specifica piattaforma (DOL), raggiungibile da PC fisso, tablet o smartphone, cui si può accedere attraverso lo SPID: una piccola rivoluzione per il servizio civile universale che assicura maggiore trasparenza delle procedure e permette una riduzione dei tempi dei procedimenti.

Altra importante novità introdotta quest'anno nell'ottica di un efficientamento del procedimento amministrativo di valutazione dei progetti di servizio civile e, ai fini dell'approvazione degli stessi, è stata la pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati con Decreto n. 521 del 26 agosto 2019 prima dell'emanazione del bando di selezione degli operatori volontari. Il Decreto di finanziamento progetti nasce dall'esigenza di garantire agli enti il tempo necessario per preparare un'adeguata pubblicità ai progetti stessi prima della pubblicazione del bando di selezione dei volontari e favorire quindi l'accessibilità dei giovani ad informazioni corrette e dettagliate, così da incentivare una partecipazione più ampia e consapevole al servizio civile.

Stante proprio l'avvio della riforma e la conseguente mole di lavoro per l'accreditamento degli enti al nuovo Albo, si è ritenuto di affidare a una Società *in house* al Ministero dell'economia e delle finanze l'incarico di assistenza tecnica al Dipartimento per l'attività di valutazione dei progetti consistente in una preistruttoria poi sottoposta ad apposita Commissione interna al Dipartimento stesso per la valutazione e l'approvazione.

Il 2019 ha visto anche l'avvio della seconda fase di attuazione del PON IOG (Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani) "Garanzia Giovani". Il 23 dicembre, infatti, è stato siglato il nuovo accordo tra il Dipartimento e ANPAL – Agenzia nazionale

politiche attive del lavoro. Con la nuova Convenzione si concretizza lo stanziamento di 53.246.264 euro provenienti dai piani regionali, che potrà finanziare un totale di 8.307 posti per operatori volontari di servizio civile universale nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia; un numero limitato di Regioni, ma comunque superiore al numero delle regioni partecipanti lo scorso anno. Si tratta di risorse dedicate e pertanto i programmi di intervento di Garanzia Giovani, al termine della valutazione, sono inseriti in specifiche graduatorie.

I programmi di Garanzia Giovani, in questa seconda fase, si rivolgono a due specifiche tipologie di giovani: giovani NEET e giovani disoccupati, categoria, quest'ultima, assente nella prima fase.

Ma tra le novità più importanti dell'anno c'è senza dubbio la firma il 4 novembre 2019 da parte del Ministro Spadafora del decreto che approva il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020. Con la nuova programmazione del servizio civile universale gli enti, dunque, non presenteranno più singoli progetti ma programmi articolati in progetti, che avranno obiettivi strategici comuni, uno specifico ambito di azione entro cui operare e una coerenza complessiva delle attività, per rendere più armonici ed efficaci gli interventi.

Un cambio di approccio molto significativo, finalizzato a valorizzare il sistema del servizio civile che arriva a conclusione di un lungo ed elaborato processo di raccolta dati, elaborazione, analisi, concertazione, condivisione e partecipazione di tutti gli attori appartenenti al sistema. Il lavoro, portato avanti con uno specifico Gruppo di lavoro, è partito dall'analisi di un documento interno licenziato nel dicembre 2018 contenente spunti e criticità sulla programmazione: il primo rapporto analitico sul tema programmazione che ha dato il via ad un'attività di confronto e discussione con le amministrazioni competenti per i diversi settori d'intervento in cui si realizzano programmi e progetti, con le Regioni e le Province Autonome, con l'Associazione nazionale comuni italiani, con le rappresentanze degli enti di servizio civile e degli operatori volontari. Più di 20 gli incontri realizzati in 8 mesi. Il Piano Triennale nasce sulla "mappatura" del servizio civile, a partire dalla messa a sistema di tutti i dati in possesso del Dipartimento integrati con i dati che gli enti di servizio civile hanno messo a disposizione. Tra i primi nodi da affrontare, la declinazione delle disposizioni della norma - il D.lgs. 40/2017 - dando sostanza a nuovi strumenti, a partire dalla programmazione e dal concetto di "rete". Quindi la contestualizzazione nel quadro internazionale e nazionale, avendo riguardo alle specifiche aree geografiche; poi l'aggancio ai bisogni del Paese e alle priorità di Governo, dovendosi però sempre conciliare con le esigenze di crescita dei volontari, che sono i destinatari primi del servizio civile. il Piano individua poi le risorse disponibili per far funzionare il sistema e

definisce gli obiettivi, riferendosi ai 17 goal dell'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile e selezionandone 11, quelli più "vicini" al servizio civile. Fissati gli obiettivi, è stato necessario identificare l'indirizzo; questo elemento si è ritenuto che dovesse indicare il metodo, il modo, cioè, in cui ci si attende gli obiettivi siano raggiunti. Passo successivo è stato quello di individuare gli ambiti di intervento, cioè i campi di azione nei quali si calano i Programmi presentati dagli enti. Dall'analisi degli obiettivi individuati e, nell'ambito dei settori del servizio civile, sono stati declinati 15 ambiti di intervento.

E' d'obbligo rilevare lo sforzo compiuto in questa fase per contemperare le priorità del Paese, le esigenze dei territori, la capacità progettuale degli enti, la necessità di garantire un'esperienza di servizio civile che sia effettivamente formativa per i giovani e che ne valorizzi le competenze, e l'opportunità di rafforzare il sistema servizio civile nel suo complesso. Questi i principi ispiratori che hanno delineato gli elementi fondamentali del Piano Triennale.

Va sottolineato che la programmazione, vista l'importante novità introdotta, va letta ed interpretata in chiave di sperimentazione e potrà comunque essere aggiornata con la stesura del Piano annuale 2021.

Analoga scelta di metodo è stata fatta per la redazione delle nuove *"Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"* pubblicate con Circolare del 9 dicembre 2019, provvedimento necessario a dare piena attuazione al Piano triennale 2020-2022 e al Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale.

Le Disposizioni rappresentano un'altra importante tappa nel complesso processo di attuazione della riforma del servizio civile e nascono da un'attività di stretto raccordo e piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome e da un'attenzione all'ascolto delle voci delle rappresentanze degli enti e degli operatori volontari. La condivisione dei documenti preparatori con la Consulta degli enti di servizio civile, seppure non formalmente prevista dalla legge, ha rappresentato per il Dipartimento un passaggio importante; i documenti sono stati elaborati con il contributo fattivo di tutti.

Il provvedimento è finalizzato, unitamente ai relativi allegati, a dettare disposizioni agli enti di servizio civile universale per la redazione e presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale da realizzare in Italia e all'estero e dei relativi progetti in cui sono articolati. Inoltre, il provvedimento individua i criteri e le modalità di valutazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale. La valutazione dei programmi di intervento presentati, che implica anche l'esame dei singoli progetti che li compongono, ha l'obiettivo primario di verificare che ciascun programma persegua uno o più degli obiettivi tra

quelli individuati nel Piano annuale di riferimento, che si realizzi in uno degli ambiti di azione e secondo gli indirizzi generali e gli standard qualitativi indicati nello stesso Piano e che tutti i progetti in cui il programma è articolato contribuiscano in modo coerente alla realizzazione del programma stesso.

In particolare, le disposizioni, dopo la prima parte di nomenclatura che fornisce una definizione dei vocaboli fondamentali, illustrano le modalità di presentazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale e forniscono indicazioni per la redazione dei programmi e dei relativi progetti. Vengono poi specificate le cause di irricevibilità dell'istanza di presentazione dei programmi d'intervento, quelle di inammissibilità dei programmi d'intervento e dei progetti e quelle di esclusione dalla graduatoria. Le disposizioni trattano poi della definizione dei criteri da utilizzare per la valutazione - che avverrà con il coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome interessate - dei programmi e dei progetti presentati dagli enti di servizio civile contenuti nelle *“Indicazioni operative per la redazione dei programmi d'intervento da realizzarsi in Italia e all'estero”*. Per quanto riguarda la valutazione di merito, l'attribuzione del punteggio ai programmi e progetti da realizzarsi in Italia e all'estero, viene effettuata sulla base delle rispettive griglie allegate alle disposizioni.

Le disposizioni, in attuazione del D.lgs. 40 del 2017 e in raccordo con il Piano Triennale e Annuale 2020, contengono elementi innovativi del sistema di progettazione del servizio civile, alcuni dei quali già sperimentati nell'annualità precedente. Viene introdotta la scheda programma e data la possibilità agli enti di poter co-programmare, co-progettare e costituire reti: nuove modalità di collaborazione finalizzate a creare sinergie tra enti titolari di iscrizione all'albo e/o organizzazioni/enti anche estranei al sistema. Vengono individuati e definiti degli standard qualitativi come, ad esempio, il supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento da parte di personale di riferimento degli enti o come l'apprendimento dell'operatore volontario attraverso la formazione generale e specifica.

Viene valorizzata l'attestazione delle competenze acquisibili dai volontari con la partecipazione alla realizzazione del progetto attraverso un "attestato standard" dell'ente proponente il progetto o di un "attestato specifico" rilasciato dall'ente o da un ente terzo, oppure attraverso la certificazione da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13/2013.

Tra gli elementi eventuali del progetto rientrano anche le previsioni di ulteriori misure a favore dei giovani, già sperimentate nel 2018, che consistono nel favorire la partecipazione al servizio civile universale dei giovani con minori opportunità e nella possibilità di svolgere un periodo di servizio civile, della durata massima di tre mesi, in uno dei paesi dell'Unione europea

o, in alternativa, di usufruire per lo stesso periodo di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Occorre specificare che i progetti per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, in considerazione della loro specificità, non rientrano nell'ambito della programmazione degli interventi disciplinata dal Piano triennale 2020-2022 e, pertanto, ad essi non si applica la Circolare del 9 dicembre.

Il Dipartimento durante tutte le attività connesse all'attuazione della riforma ha continuato ad assicurare agli enti il proprio supporto per garantire la migliore applicazione delle novità introdotte dalla Programmazione e dalle Disposizioni. I dirigenti e i funzionari del Dipartimento hanno partecipato a diversi incontri organizzati sul territorio per un momento di confronto congiunto dei rappresentanti di Regioni e Dipartimento con gli enti, per chiarire eventuali dubbi e supportare gli enti nell'attività di programmazione.

Un primo passo verso la sperimentazione, rimasto purtroppo solo un tentativo e mai andato a buon fine, era stato il programma d'intervento pilota in collaborazione e con le risorse del Dipartimento della Protezione Civile per l'impiego di volontari di servizio civile in attività di informazione alla popolazione sulla pianificazione comunale di protezione civile in tema di prevenzione del rischio. Il progetto mirava a creare dei gruppi di supporto, soprattutto a livello territoriale, alle attività che d'istituto sono esercitate dai Comuni e dalle Regioni. La presenza delle Regioni è essenziale perché la protezione civile è materia concorrente e i Piani di protezione civile vengono redatti dai Comuni sulla base di Linee guida regionali. I Piani, redatti da specialisti, dovevano essere divulgati dagli operatori volontari in modo da divenire patrimonio della collettività e il messaggio calibrato per le diverse tipologie di cittadini presenti su una porzione di territorio ampia e significativa. Fra i proponenti il progetto era necessario almeno un ente iscritto al nuovo Albo. Le Regioni avevano accolto molto favorevolmente il progetto. La sperimentazione costituiva una buona occasione per attuare concretamente alcuni elementi della Riforma: lavoro in rete, aggregazione di mondi e competenze, "co-progettazione". Il meccanismo individuato della "rete" avrebbe consentito la partecipazione ad aggregazioni di Comuni ed Enti (anche quelli non ancora iscritti al nuovo Albo). Purtroppo, la congiuntura non è stata favorevole e dopo alcuni mesi di lavoro e di costante raccordo tra il Dipartimento e il Dipartimento della Protezione Civile non è stato possibile portare a termine il programma pilota in quanto è sopravvenuta la distrazione dei fondi inizialmente previsti dalla Protezione Civile per emergenze inaspettate.

1.2 Progetti di servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari

Nel 2019, come avviene ogni anno, sono stati portati a termine procedimenti avviati nell'anno precedente (pubblicazione di Bandi selezione volontari su progetti presentati nel 2018 e valutati e approvati nel 2019) ed è stato dato avvio a procedimenti che si concluderanno nel 2019 (avvisi agli enti per la presentazione dei nuovi programmi di intervento), in quanto la complessità del "ciclo" del servizio civile fa sì che non ci sia corrispondenza tra attività e anno solare.

Durante l'anno, sono stati pubblicati quattro Bandi; nella tabella che segue (*Tabella 1*) sono riportati i dettagli.

Tabella 1 – Bandi emanati nel 2019 con numero di operatori volontari richiesti

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI
Bando del Ministero dell'Interno	613
Bando per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero	130
Bando Straordinario per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili in Italia e progetti di servizio civile	766
Bando ordinario 2019, con posti autofinanziati dalla Regione Sardegna	39.646
TOTALE	41.155

Nel 2018, grazie a una serie di circostanze positive, era stato possibile pubblicare bandi per più di 53.000 volontari. Purtroppo, tali fortunate circostanze non si sono ripetute in questo anno e pertanto si è appena superato il numero dei 40.000 posti.

In particolare, il **Bando del Ministero dell'Interno**, pubblicato il 21 dicembre 2018 con scadenza a gennaio 2019, fa riferimento a 15 progetti, per 613 posti, presentati e finanziati dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione sulla base di un Accordo di programma siglato il 3 agosto 2017. I 425 volontari selezionati sono stati avviati in servizio il 15 luglio 2019.

Come ogni anno è stato poi emanato (in data 18 aprile, con scadenza 3 giugno) il bando straordinario relativo ai **progetti di accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili**. Tale bando fa riferimento all'avviso presentazione progetti, per complessivi 960 volontari, del 22 dicembre 2017 per il quale sono stati candidati 82 progetti per l'impiego di 776 volontari, numero inferiore al numero dei posti disponibili. Come previsto in questi casi non si era

proceduto all'attribuzione di alcun punteggio né alla formazione di una graduatoria: gli esiti della valutazione sono stati positivi per 81 progetti per complessivi 763 volontari. Al Bando si sono aggiunti 3 posti per operatori volontari da avviare nel progetto "Italia Redondesco 2017" presentato dal Comune di Redondesco in risposta ad un altro avviso precedente, inizialmente escluso e poi riammesso alla valutazione in seguito all'accoglimento dell'istanza presentata alla Regione Lombardia. Con decreto della Capo Dipartimento del 2 maggio 2019 il suddetto bando straordinario è stato rettificato a seguito della cancellazione di 4 progetti per complessivi 14 volontari, presentati dall'ente I.E.R.F.O.P ONLUS, portando il numero complessivo dei progetti da 82 per 766 volontari a 78 per 752 volontari, con riferimento all'attività di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.

Il 2019 è stato un anno ricco di appuntamenti anche per i **Corpi Civili di Pace (CCP)** giunti al secondo anno di sperimentazione, e tra questi il bando pubblicato l'8 marzo e collegato all'Avviso di presentazione progetti emanato a fine del 2017 con scadenza fissata al 16 marzo 2018. In risposta a tale avviso erano pervenuti al Dipartimento 28 progetti per complessivi 146 volontari, di cui 21 progetti riguardanti le aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto per complessivi 98 volontari, 4 progetti riguardanti l'emergenza ambientale all'estero per 28 volontari e 3 progetti per l'emergenza ambientale in Italia per 20 volontari. A conclusione della valutazione dei progetti l'esito è stato di 24 progetti positivamente valutati per 126 volontari, di cui:

- 17 progetti - aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto all'estero per 78 volontari;
- 4 progetti - emergenza ambientale all'estero per 28 volontari;
- 3 progetti - emergenza ambientale in Italia per 20 volontari;
- 3 progetti esclusi dalla valutazione per 12 volontari.

L'8 marzo 2019, come detto, è stato pubblicato il bando per la selezione di n. 130 volontari, di cui 112 da avviare in progetti da realizzarsi all'estero e 18 da avviare in progetti da realizzarsi in Italia.

Il 24 giugno si registrano le prime partenze per 76 volontari selezionati mentre altri 21 vengono avviati a settembre. Il 25 giugno si è tenuta la prima giornata di formazione collettiva in materia di sicurezza presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, alla quale è seguita un'altra giornata l'8 settembre all'avvio del secondo contingente. L'interesse dei giovani per la sperimentazione è stato altissimo: gli enti hanno registrato in alcuni progetti per complessivi 80 posti ben 380 domande.

Durante la prima annualità della sperimentazione era stato predisposto un questionario *ad hoc* somministrato ai giovani, ai responsabili degli Enti e agli OLP che si è rivelato molto utile. Il Comitato di monitoraggio e valutazione della sperimentazione dei CCP ha proceduto alla lettura e all'analisi dei dati emersi alla quale il Dipartimento può attingere allo scopo di migliorare la sperimentazione. I dati evidenziano punti di forza e criticità della prima annualità dei CCP. In particolare, si registra che la grande maggioranza dei giovani è molto soddisfatta dell'esperienza fatta che ritiene realmente di "cittadinanza attiva"; relativamente, invece, alle criticità i volontari chiedono maggiore coerenza tra il campo di azione indicato e le attività previste dal progetto e un migliore rapporto con i membri delle rappresentanze diplomatiche anche in ordine al tema della sicurezza; richiedono, infine, alcuni interventi correttivi nei contenuti della formazione. Di queste indicazioni si è tenuto conto nella formulazione dei programmi della seconda annualità.

Relativamente, infine, all'attività di comunicazione all'esterno, i dati emersi rilevano quanto questa avrebbe potuto essere più incisiva: al termine dei progetti è stato prodotto molto materiale che però non è stato sufficientemente divulgato e valorizzato.

Durante l'anno il Comitato di monitoraggio e valutazione della sperimentazione dei CCP ha ripreso a riunirsi in maniera continuativa per valutare, tra l'altro, la possibilità di rimuovere alcuni vincoli previsti nel Prontuario che, secondo quanto riferito dagli Enti, hanno impedito una più larga partecipazione alla sperimentazione: in particolare, l'impossibilità di presentare uno stesso progetto per diversi Paesi e il limite minimo dei quattro volontari per progetto. Nel corso dell'esperienza dei Corpi Civili di Pace viene poi svolta un'azione di monitoraggio rivolta a rilevare il profilo dei volontari, le loro aspettative e le loro valutazioni. A tal fine in questo secondo anno sono stati predisposti tre brevi questionari: all'avvio, a metà e a fine percorso.

Contestualmente sono ripresi i contatti con il MAECI allo scopo di individuare le Organizzazioni Internazionali disponibili a partecipare alla sperimentazione così come previsto dal D.M. 7 maggio 2015.

Nella consapevolezza di mettere in campo ogni sforzo per consolidare l'istituto e dare continuità alla sperimentazione, è stata organizzata il 10 maggio, dal Dipartimento con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", alla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova, una giornata di approfondimento sull'esperienza dei CCP e si è tenuto anche il secondo ciclo della formazione rivolta ai formatori comprensivo di tre moduli, di cui l'ultimo a dicembre.

Al fine di favorire la condivisione delle esperienze dei CCP, nel bando di marzo si è stabilito di far partecipare tutti i volontari dei progetti attivi da qualche mese ad una sessione formativa comune nel mese di dicembre.

Dal 18 al 21 dicembre presso la sede della Croce Rossa Italiana a Roma si sono svolti due importanti eventi: il 18 la giornata di chiusura del Corso di formazione dei formatori degli Enti che partecipano alla sperimentazione dei CCP, con Formatori, Responsabili progetti e Responsabili degli enti. Dal 19 al 21 il seminario tematico dei volontari dei CCP con lo scopo di analizzare il secondo anno di sperimentazione dei Corpi Civili di Pace in modo da favorire la condivisione delle informazioni e l'analisi sulla gestione dei progetti in corso, per capire l'identità e il significato del ruolo dei CCP al fine di un'eventuale istituzionalizzazione del Corpo al termine della sperimentazione.

Il **Bando ordinario** per la selezione di oltre 39.000 operatori volontari è stato pubblicato il 4 settembre 2019 e fa riferimento all'avviso di presentazione dei progetti di servizio civile universale emanato il 16 ottobre 2018, con scadenza il 18 gennaio 2019. Gli enti hanno presentato progetti attenendosi alle *“Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità per la redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero”* approvate con D.M. n. 58 in data 11 maggio 2018 che hanno recepito alcune importanti novità introdotte dal D.lgs. 40/2017. Nello specifico: i nuovi settori previsti dalla Riforma (declinati in nuove aree di intervento), la durata del servizio compresa tra gli 8 e i 12 mesi, l'articolazione dell'orario, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze di tutti i volontari e la previsione di misure aggiuntive introdotte dal richiamato decreto. Hanno potuto partecipare alla procedura dell'avviso sia enti iscritti al nuovo Albo di servizio civile universale sia, per l'ultima volta, gli enti iscritti ai precedenti Albi di servizio civile nazionale.

Alla scadenza dell'avviso sono pervenuti 5.945 progetti per complessivi 62.002 posti per operatori volontari, così distribuiti:

- al Dipartimento: 2.416 progetti ordinari da realizzarsi in Italia per l'impiego di 32.478 operatori volontari; 139 progetti ordinari da realizzarsi all'estero per l'impiego di 1.111 operatori volontari; 198 progetti con misure aggiuntive per l'impiego di 2.620 operatori volontari.
- alle Regioni e Province autonome: 3.192 progetti ordinari da realizzarsi in Italia per l'impiego di 25.793 operatori volontari.

Tabella 2 - Progetti di servizio civile universale presentati nell'anno 2019 per tipologia e numero di volontari richiesti

Progetti	N. Progetti	N. Volontari richiesti	N. Medio volontari per progetto
Ordinari	5.747	59.382	10,33
Misure Aggiuntive	198	2.620	13,23
TOTALE	5.945	62.002	10,43

Come si evince dalla tabella la sperimentazione delle misure aggiuntive ha riguardato solo il 3% del totale di progetti presentati.

La fase di esame e valutazione dei progetti presentati al Dipartimento si conclude il 25 giugno con la pubblicazione delle tre graduatorie provvisorie relative ai progetti da realizzarsi in Italia, ai progetti da realizzarsi all'estero e ai progetti con misure aggiuntive, sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione dei progetti. Dalla pubblicazione delle graduatorie, come ogni anno, decorrono 15 giorni affinché gli enti possano trasmettere tramite PEC le eventuali osservazioni in merito ai punteggi attribuiti ai propri progetti. Nella tabella seguente si riportano gli esiti delle valutazioni del Dipartimento e delle Regioni:

Tabella 3 - Progetti di SCU da realizzarsi in Italia approvati e respinti dalla graduatoria nell'anno 2019 per competenza e numero di volontari concessi

Competenza	Approvati				Respinti*				Totale Presentati			
	N.° Progetti		N.° Vol.		N.° Progetti		N.° Vol.		N.° Progetti		N.° Vol.	
	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%
Regioni	2.960	92,73	24.101	93,44	232	70,27	1.692	60,56	3.192	100,00	25.793	10,00
Dipartimento	2.331	96,48	30.996	95,44	85	30,52	1.482	40,56	2.416	100,00	32.478	10,00
TOTALE	5.291	94,35	55.097	94,55	317	50,65	3.174	50,45	5.608	100,00	58.271	10,00

* Include anche i progetti ritirati e i relativi posti per volontari, nonché le limitazioni e le riduzioni dei volontari

Con decreto del Capo del Dipartimento il 12 luglio vengono approvate le tre graduatorie definitive. Nei giorni a seguire alcuni enti i cui progetti sono stati inseriti nelle graduatorie definitive hanno comunicato al Dipartimento la volontà di ritirare alcuni progetti e l'ente Codacons ha presentato istanza motivata di riesame su un provvedimento di esclusione di progetto con successivo provvedimento di annullamento in autotutela del Dipartimento e conseguente ammissione a valutazione. Il Capo del Dipartimento con Decreto n. 518 del 19 agosto ha provveduto quindi alla modifica della graduatoria precedentemente approvata.

Con Decreto del Capo del Dipartimento n. 521 del 26 agosto sono stati individuati i progetti di servizio civile universale, presentati dagli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale, all'Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile definite dal Documento di programmazione finanziaria per il 2019. Sono 3.735 i progetti di servizio civile universale che possono essere realizzati sul territorio nazionale ed estero, con l'impiego complessivo di 39.181 operatori volontari.

In particolare, si tratta di:

- 1.429 progetti presentati al Dipartimento da realizzarsi in Italia per l'impiego di 20.103 operatori volontari;
- 92 progetti presentati al Dipartimento da realizzarsi all'estero per l'impiego di 605 operatori volontari;
- 165 progetti presentati al Dipartimento che prevedono "misure aggiuntive", ossia un periodo di permanenza fino a tre mesi in un altro Paese UE o un periodo di tutoraggio ma anche strumenti per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità, per l'impiego di 2.188 operatori volontari;
- 2.049 progetti presentati alle Regioni e Province autonome, da realizzarsi nei territori di competenza delle stesse, per l'impiego di 16.285 operatori volontari.

Con Decreto del Capo del Dipartimento del 2 settembre 2019, in esecuzione ad una sentenza del TAR per il Lazio riferita all'annullamento della sanzione di "interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno" irrogata ad un ente di servizio civile, sono stati finanziati ulteriori 39 progetti da realizzarsi all'estero e 2 progetti con misure aggiuntive che hanno portato al numero complessivo di cui alla tabella seguente.

Tabella 4 - Progetti di servizio civile universale finanziati nell'anno 2019 per tipologie di progetti e numero di volontari concessi.

Progetti	N. Progetti	N. Vol. concessi	N. Medio volontari per progetto
Ordinario	3.630	37.450	10,32
Misure Aggiuntive	167	2.196	13,15
TOTALE	3.797	39.646	10,44

Il 4 settembre viene pubblicato sul sito del Dipartimento il Bando di selezione dei volontari con scadenza 10 ottobre, di seguito prorogata al 17 ottobre, per 39.646 operatori volontari da impegnare nel 2019-2020 in 3.797 progetti di servizio civile universale finanziabili con le risorse a disposizione per l'anno 2019. In particolare:

- 20.223 operatori volontari avviati in servizio in 1.454 progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale o all’Albo nazionale;
- 951 operatori volontari avviati in servizio in 130 progetti “ordinari” da realizzarsi all’estero presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale, all’Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome;
- 2.196 operatori volontari avviati in servizio in 167 progetti con misure aggiuntive da realizzarsi in Italia, presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale, all’Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome, che consistono nel favorire la partecipazione ai progetti di giovani con minori opportunità e, limitatamente ai progetti da realizzarsi in Italia, nella possibilità di svolgere un periodo di servizio, della durata massima di tre mesi, in uno dei Paesi dell’Unione europea o, in alternativa, di usufruire, per lo stesso periodo, di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro;
- 16.276 operatori volontari avviati in servizio in 2.046 progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome, da realizzarsi nei territori di propria competenza.

Nella tabella sottostante è riportato un focus relativo ai soli progetti da realizzarsi in Italia.

Tabella 5 - Progetti di SCU da realizzarsi in Italia finanziati o esclusi dal bando nell'anno 2019 per competenza e numero di volontari concessi

Competenza	Approvati ed inseriti nei bandi				Approvati ed esclusi dai bandi				Approvati			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
Regioni	2.046	69,12	16.276	67,53	914	30,88	7.825	32,47	2.960	100	24.101	100
Dipartimento	1.454	62,38	20.223	65,24	877	37,62	10.773	34,76	2.331	100	30.996	100
TOTALE	3.500	66,15	36.499	66,24	1.791	33,85	18.598	33,76	5.291	100	55.097	100

Nello stesso bando del 4 settembre 2019 vengono inseriti anche 4 progetti con misure aggiuntive per 20 posti da operatore volontario selezionati a valle di un avviso pubblicato il 28 marzo 2019 in attuazione del protocollo d'intesa del 29 ottobre 2018 siglato tra la Regione Autonoma Sardegna ed il Dipartimento. L'iniziativa, a valere sulle risorse della regione Sardegna, ha l'intento di promuovere interventi specifici volti ad accrescere e consolidare il Servizio Civile Universale nel territorio regionale. Attraverso questa proposta, la regione infatti ha cercato di dare risposta ad alcuni obiettivi:

- potenziare il Servizio civile universale nel territorio regionale, attraverso il coinvolgimento degli Enti iscritti all'albo del servizio civile nazionale della regione Sardegna;
- favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità;
- promuovere e agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei volontari impegnati nei progetti con un periodo di tutoraggio della durata massima di tre mesi, i progetti infatti devono prevedere obbligatoriamente, pena l'esclusione, la realizzazione di almeno una delle misure aggiuntive introdotte dal D.lgs. 40 del 2017;
- predisporre interventi mirati nei settori: "patrimonio ambientale e riqualificazione urbana" e "patrimonio storico, artistico e culturale".

I progetti devono avere durata di 8 mesi e prevedere obbligatoriamente il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze dei volontari attraverso il rilascio di un attestato.

Alla scadenza del bando le domande presentate ammontano a 85.552, più del doppio dei posti disponibili, grazie alla piattaforma DOL (Domanda On Line) che ha consentito la

semplificazione delle procedure di compilazione e invio della domanda di partecipazione alla selezione di operatore volontario di servizio civile universale.

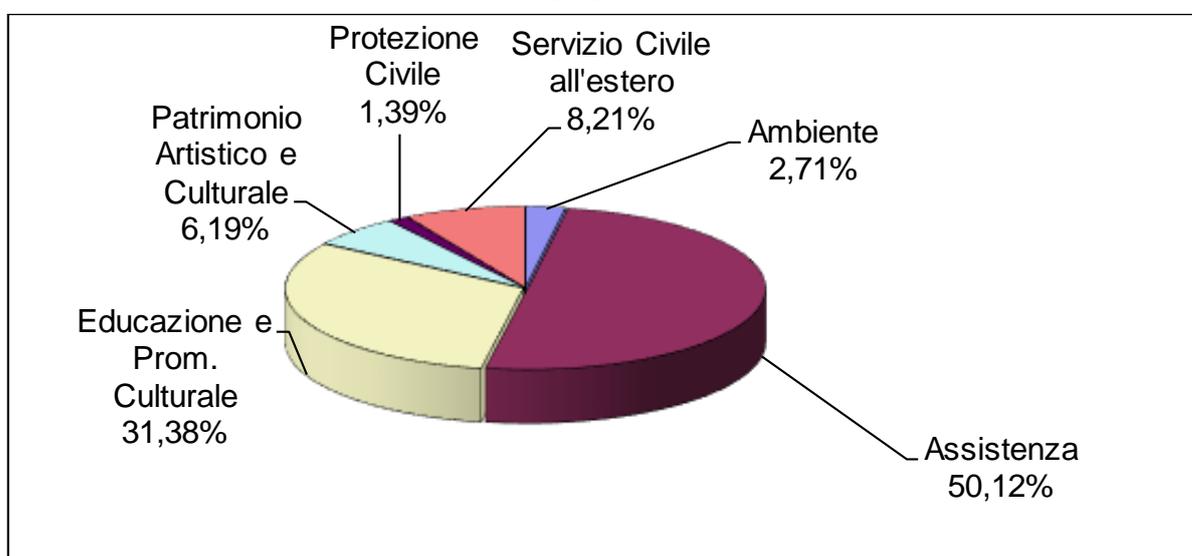
Dall'analisi delle risultanze del Bando ordinario del 4 settembre emerge una distribuzione territoriale dei volontari concessi composita che, come sempre, vede la preponderanza del dato nelle regioni del sud. Si sottolinea però che tale prevalenza, in termini percentuali, è diminuita di ben 4 punti rispetto all'anno precedente a beneficio interamente delle regioni del nord.

Tabella 6 - Ripartizione territoriale e per aree geografiche dei volontari richiesti dai progetti di servizio civile universale in Italia approvati nell'anno 2019 e realizzati dagli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale, all'Albo nazionale o agli A

REGIONI – AREE GEOGRAFICHE	Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi	
	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%
Emilia Romagna	1.351	6,68	1.127	6,92	2.478	6,79
Friuli Venezia Giulia	349	1,73	255	1,57	604	1,65
Liguria	769	3,80	299	1,84	1.068	2,93
Lombardia	937	4,63	2.496	15,34	3.433	9,41
Piemonte	1.358	6,72	1.156	7,10	2.514	6,89
Valle d'Aosta	48	0,24	31	0,19	79	0,22
Veneto	653	3,23	1.013	6,22	1.666	4,56
Bolzano	4	0,02	37	0,23	41	0,11
Trento	5	0,02	74	0,45	79	0,22
TOTALE NORD	5.474	27,07	6.488	39,86	11.962	32,77
Abruzzo	557	2,75	385	2,37	942	2,58
Lazio	1.292	6,39	1.537	9,44	2.829	7,75
Marche	652	3,22	456	2,80	1.108	3,04
Molise	108	0,53	149	0,92	257	0,70
Toscana	2.320	11,47	935	5,74	3.255	8,92
Umbria	496	2,45	225	1,38	721	1,98
TOTALE CENTRO	5.425	26,83	3.687	22,65	9.112	24,97
Basilicata	172	0,85	226	1,39	398	1,09
Calabria	1.103	5,45	695	4,27	1.798	4,93
Campania	3.570	17,65	1.898	11,66	5.468	14,98
Puglia	1.280	6,33	1.273	7,82	2.553	6,99
Sardegna	331	1,64	589	3,62	920	2,52
Sicilia	2.868	14,18	1.420	8,72	4.288	11,75
TOTALE SUD ED ISOLE	9.324	46,11	6.101	37,48	15.425	42,26
TOTALE	20.223	100,00	16.276	100,00	36.499	100,00

Relativamente ai settori di intervento dei progetti approvati e finanziati da realizzarsi in Italia si registra la preponderanza del settore Assistenza, settore storicamente prevalente, ma molto inferiore, in percentuale, rispetto all'anno passato. Sono infatti maggiormente rappresentati il settore Estero e Educazione e promozione culturale e patrimonio ambientale.

Grafico 1 - Settori dei progetti da realizzarsi in Italia



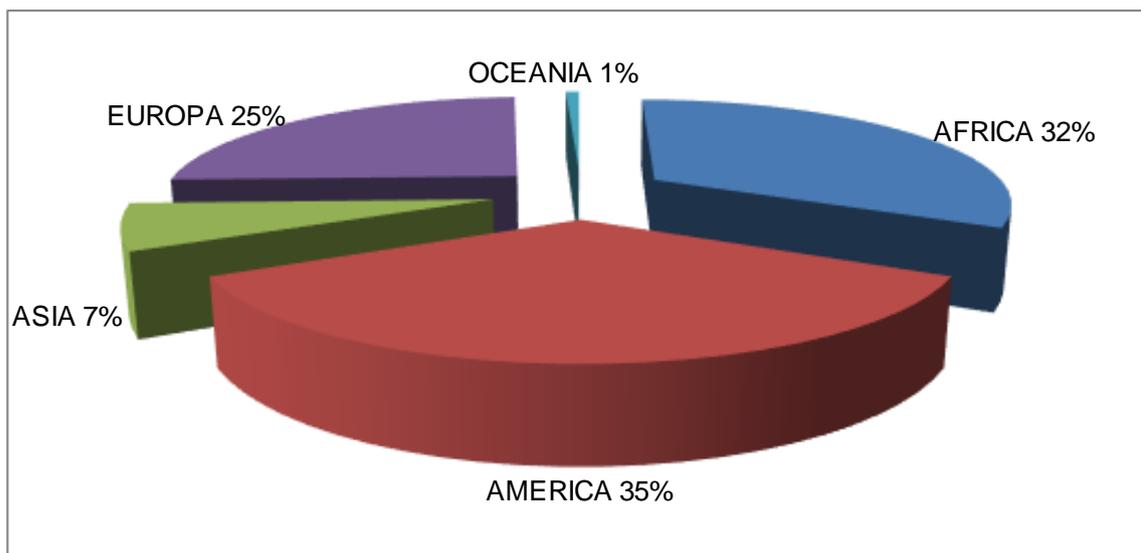
Nella tabella sottostante viene evidenziata invece la partizione tra progetti finanziati da attuarsi in Italia e all'estero; l'estero per numero di volontari rappresenta il 5% rispetto all'Italia, con un raddoppio rispetto allo scorso anno.

Tabella 7 - Progetti di servizio civile universale finanziati nell'anno 2019 e numero di volontari concessi in Italia e all'estero

Sede realizzazione Progetti	Progetti		Volontari		Numero medio volontari per progetto
	val. ass.	%	val. ass.	%	
Italia	1.454	91,79	20.223	95,51	13,91
Estero	130	8,21	951	4,49	7,32
TOTALE	1.584	100	21.174	100	13,37

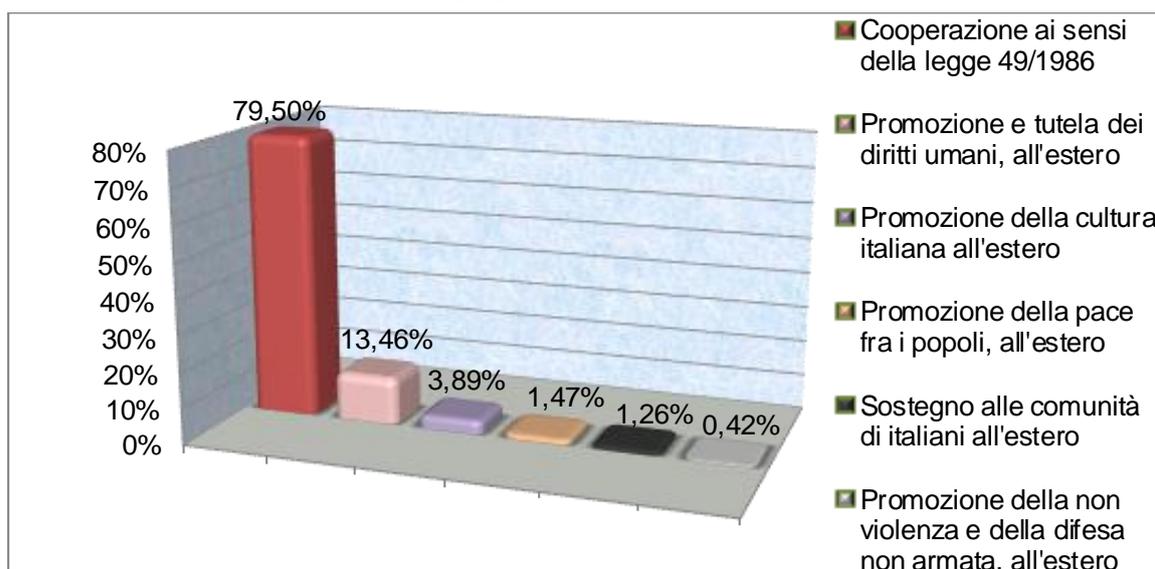
Dall'esame dei progetti approvati e finanziati all'estero si nota che i luoghi di destinazione prescelti sono nel continente africano e in quello americano; ma è aumentata anche l'attenzione da parte degli enti che operano all'estero verso il continente asiatico proponendo progetti nell'area medio-orientale e in sud est asiatico.

Grafico 2 - Distribuzione territoriale dei progetti all'estero



I settori e le aree di intervento, come sottolineato in precedenza, sono stati riformulati alla luce del D.lgs. 40 del 2017; non risulta possibile quindi fare un confronto con le aree di intervento indicate nei progetti all'estero rispetto all'anno passato. Si può verificare comunque la netta prevalenza della Cooperazione, già ampiamente selezionata negli anni passati.

Grafico 3 - Settori dei progetti di servizio civile universale all'estero



Il 2019 si chiude con la pubblicazione il 23 dicembre 2019 dell'Avviso agli enti di servizio civile universale per la presentazione dei nuovi programmi di intervento in attuazione al primo Piano triennale.

1.3 I volontari del Servizio Civile Universale

1.3.1 Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.

Il 4 Settembre 2019 esce il primo Bando di Servizio Civile Universale (Bando Ordinario 2019) in cui gli aspiranti operatori volontari di cittadinanza italiana residenti in Italia o all'estero in possesso dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e i cittadini appartenenti ad un altro Paese dell'Unione Europea o di un Paese extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, tramite opportune credenziali rilasciate dal Dipartimento, hanno presentato domanda di partecipazione al Bando di selezione esclusivamente ONLINE.

Nel 2019 i bandi pubblicati in totale sono stati 3 per complessivi 40.542 posti. Con riferimento alla data di pubblicazione dei 3 bandi (da marzo a settembre 2019) e alle connesse procedure di selezione, di formazione delle graduatorie provvisorie da parte degli Enti, alle date indicate dagli enti per l'attivazione dei progetti, alle verifiche delle graduatorie da parte dell'Ufficio, una gran parte di operatori volontari che sono stati selezionati con i bandi sopracitati saranno avviati nei primi mesi del 2020 (Tabella 8).

Di contro sono stati avviati al servizio civile nel 2019 un congruo numero di operatori volontari che hanno partecipato a bandi pubblicati nel 2018 relativamente a progetti che, come da richiesta degli enti, sono stati attivati nel corso del 2019.

Tabella 8 – Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2019 per data di uscita e data scadenza domande

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando di selezione per volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero	130	08/03/2019	08/04/2019
Bando di selezione per volontari da impiegare in progetti di Servizio civile di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili	752	18/04/2019	03/06/2019
Bando Ordinario 2019 per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero	39.646	04/09/2019	17/10/2019
Totale anno 2019	40.542		

Nel corso del 2019, pertanto, gli operatori volontari avviati al servizio civile sono stati **42.050**, di cui 41.297 in Italia e 753 all'estero (*Tabella 9, Tabella 10 e Tabella 11*) come di seguito specificato:

- n. **13** operatori volontari riferiti al *Bando di selezione per complessivi 860 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia* con scadenza presentazione domande 20/11/2017;
- n. **18** operatori volontari riferiti al *Bando di selezione di 1.341 volontari per l'attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani, per gli obiettivi istituzionali individuati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.* con scadenza presentazione domande 19/02/2018;
- n. **4** operatori volontari riferiti al *Bando per la selezione di 489 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale nell'ambito delle finalità istituzionali individuate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali* con scadenza presentazione domande 05/02/2018;
- n. **862** operatori volontari riferiti ai *Bandi di Garanzia Giovani per la selezione di 3.560 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia* con scadenza presentazione domande 31/07/2018;
- n. **37.390** operatori volontari riferiti al *Bando Ordinario 2018 per la selezione di n. 53.363 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero,* con scadenza presentazione domande 28/09/2018;
- n. **471** volontari riferiti al *Bando per la selezione di 613 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale nell'ambito delle finalità istituzionali individuate dal Ministero dell'Interno* con scadenza presentazione domande 30/01/2019;
- n. **106** operatori volontari riferiti al *Bando per la selezione di n. 130 volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero* con scadenza presentazione domande 08/04/2019;
- n. **514** operatori volontari riferiti al *Bando di selezione per complessivi 752 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili* con scadenza presentazione domande 03/06/2019;
- n. **2.345** operatori volontari riferiti al *Bando Ordinario 2019 per la selezione di n. 39.646 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero* con scadenza presentazione domande 17/10/2019.

A fronte di n. 47.366 posti disponibili di cui ai bandi sopracitati, sono pervenute in totale 113.382 domande (Tabella 9) (Grafico 4).

Tabella 9 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2019

BANDI	PROGETTI AVVIATI	DOMANDE PERVENUTE	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	LIVELLO % DI COPERTURA
Bando accompagnatori Grandi invalidi e Ciechi Civili 2017	1	22	14	13	92,86
Bando Garanzia Giovani 2017 (Ministero Politiche Agricole)	1	87	20	18	90,00
Bando SCN 2017 Ministero Politiche Agricole	1	16	4	4	100,00
Bando Garanzia Giovani (Residui 2017)	72	1.652	1.109	862	77,73
Bando Ordinario 2018	4.165	101.297	41.689	37.390	89,69
Bando SCN 2019 Ministero dell'Interno	15	2.116	613	471	76,84
Bando CCP 2019	21	720	130	106	81,54
Bando accompagnatori Grandi invalidi e Ciechi Civili 2019	72	1.147	731	541	74,01
Bando Ordinario 2019	292	6.325	3.076	2.645	85,99
	3.402*	78.691	36.112	31.793	88,04
TOTALE 2019	4.640	113.382	47.386	42.050	88,74

* Progetti avviati da gennaio a settembre 2020

Grafico 4 – Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2019

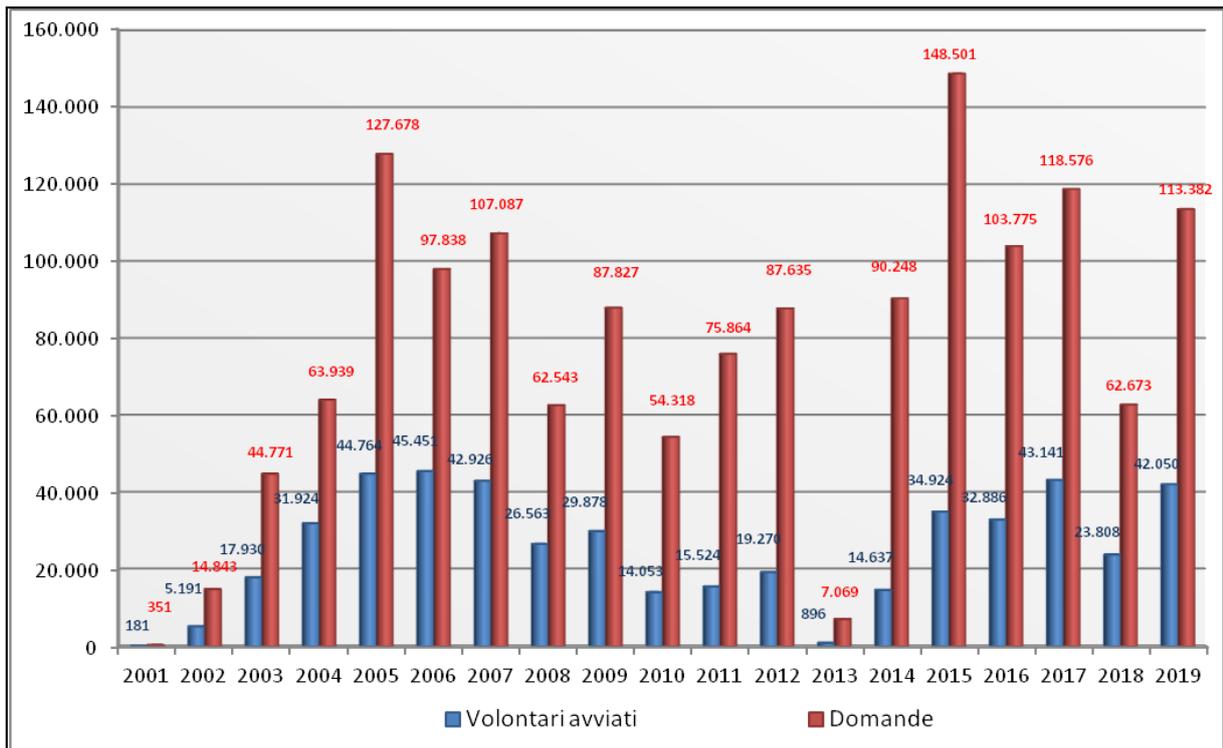


Tabella 10 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2019

<u>DATA DI PARTENZA</u>	ITALIA	ESTERO	TOTALE
<i>15 GENNAIO 2019</i>	18.877	238	19.115
<i>20 FEBBRAIO 2019</i>	12.637	390	13.027
<i>25 MARZO 2019</i>	4.769	30	4.799
<i>30 APRILE 2019</i>	1.235	–	1.235
<i>22 MAGGIO 2019</i>	46	–	46
<i>24 GIUGNO 2019</i>	44	73	117
<i>15 LUGLIO 2019</i>	441	–	441
<i>8 AGOSTO 2019</i>	10	8	18
<i>16 SETTEMBRE 2019</i>	97	14	111
<i>16 OTTOBRE 2019</i>	2	–	2
<i>14 NOVEMBRE 2019</i>	490	–	490
<i>16 DICEMBRE 2019</i>	2.649	–	2.649
<u>TOTALE</u>	41.297	753	42.050

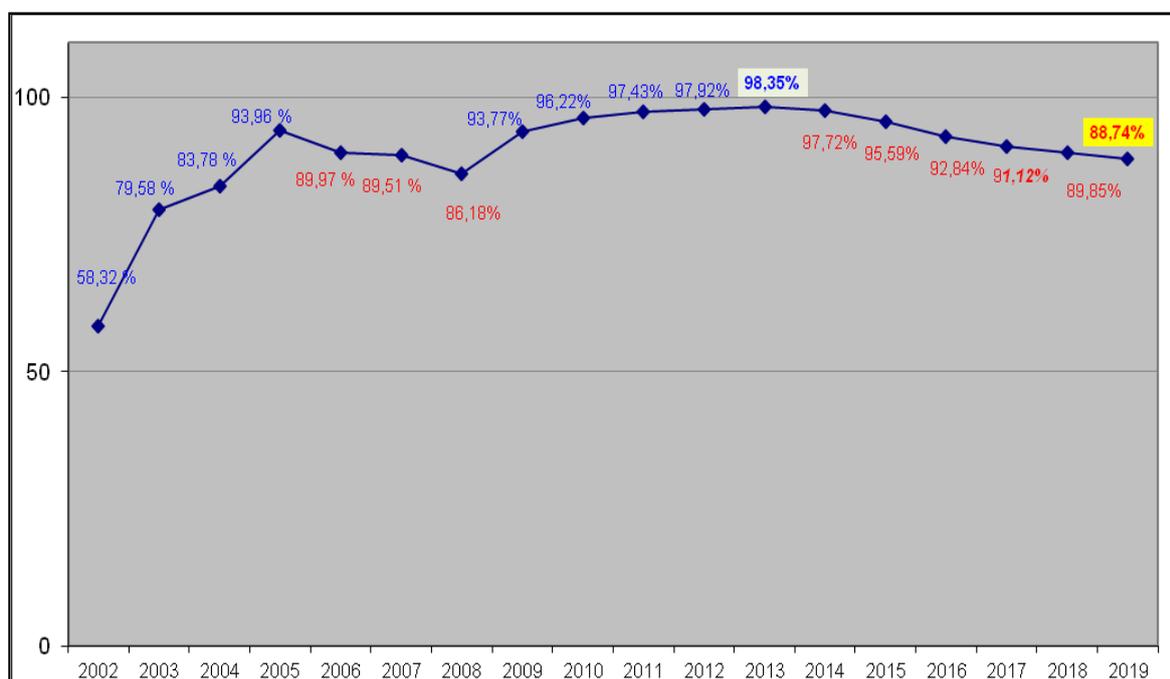
Tabella 11 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2019 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza.

<u>DATA DI PARTENZA</u>	BANDO straord. 2017 (749 ciechi, 52 reg. Campania, 51 reg. Sardegna) 860 Vol.	BANDO GARANZIA GIOVANI Min Pol Agricole 2017 1.345 Vol.	BANDO SCN Min Pol Agricole 2017 489 Vol..	BANDO GARANZIA GIOVANI RESIDUI 2017 3.560 Vol.	BANDO ORDINARIO 2018 53.63 Vol.	BANDO Autofinanziato Ministero dell'Interno 613 Vol.	BANDO CCP 2019 130 Vol.	BANDO Straord. 2018 (749 Accomp. G.I. e ciechi civili e 3 Comune di Redondesco) 752 Vol.	BANDO ORDINARIO 2019 39.646 Vol.	<i>TOTALE</i>
<i>15 GENNAIO</i>	13	18	4	753	18.327	–	–	–	–	19.115
<i>20 FEBBRAIO</i>	–	–	–	66	12.961	–	–	–	–	13.027
<i>25 MARZO</i>	–	–	–	32	4.767	–	–	–	–	4.799
<i>30 APRILE</i>	–	–	–	11	1.224	–	–	–	–	1.235
<i>22 MAGGIO</i>	–	–	–	–	46	–	–	–	–	46
<i>24 GIUGNO</i>	–	–	–	–	40	–	77	–	–	117
<i>15 LUGLIO</i>	–	–	–	–	8	425	–	8	–	441
<i>8 AGOSTO</i>	–	–	–	–	10	–	8	–	–	18
<i>16 SETTEMBRE</i>	–	–	–	–	5	46	21	39	–	111
<i>16 OTTOBRE</i>	–	–	–	–	2	–	–	–	–	2
<i>14 NOVEMBRE</i>	–	–	–	–	–	–	–	490	–	490
<i>16 DICEMBRE</i>	–	–	–	–	–	–	–	4	2.645	2.649
<u>TOTALE</u>	13	18	4	862	37.390	471	106	541	2.645	42.050

1.3.2 La copertura dei posti

In ordine alla copertura dei posti (rapporto avviati in servizio rispetto ai posti disponibili) si evidenzia che nel 2019 la stessa ha raggiunto l'89% circa. Si è dunque continuato a registrare il trend negativo iniziato nel 2013 con una perdita rispetto ad allora di circa 10 punti percentuali nel 2019 (Grafico 5).

Grafico 5 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni.



Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande. Si conferma inoltre la dinamica registrata negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili; la sovrabbondanza di domande sui posti disponibili è diventato un fatto nazionale e non più solo una caratteristica delle Regioni meridionali e insulari.

Indicativo, sotto questo profilo è il numero totale delle domande presentate (113.382) circa due volte e mezzo (2,39) il numero dei volontari richiesti (47.386) (Tabella 12)

Tabella 12 – Rapporto domande/volontari richiesti

Anno	Domande pervenute	Posti a Bando	Volontari avviati al servizio	Livello % copertura posti	Rapporto domande/volontari richiesti
2014	90.248	15.446	15.114	97,72	5,84
2015	148.501	37.170	35.531	95,59	3,99
2016	103.775	36.118	33.532	92,84	2,87
2017	118.576	47.344	43.141	91,12	2,51
2018	62.673	26.498	23.808	89,85	2,36
2019	113.382	47.386	42.050	88,74	2,39

Con riferimento alla copertura dei posti si deve registrare il fenomeno di alcuni progetti che non sono stati attivati per mancanza di domande e/o di inidoneità di aspiranti volontari rilevata in fase di selezione.

Altri progetti invece, potendo contare sull'apporto di un solo volontario, non hanno avuto la possibilità di essere realizzati ai sensi delle disposizioni vigenti che sanciscono l'impossibilità di attivazione del progetto in presenza di un solo volontario selezionato (Tabella 13)

Tabella 13- Progetti con l'apporto di un solo volontario

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti
NZ00042	CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA	1
NZ00049	COMUNE DI LANUVIO	1
NZ00265	U.I.L.D.M. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	1
NZ00275	COMUNE DI VARESE	1
NZ00346	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1
NZ00436	CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	1
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	1
NZ00490	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	2
NZ00588	ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	1
NZ00591	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA DI COTTOLENGO	1
NZ00662	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	2
NZ00672	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LEGA DEL FILO D'ORO	1
NZ00762	SALESIANI PER IL SOCIALE APS	2
NZ00969	ASSOCIAZIONE EDIMAR	1
NZ01081	ASS.I.PRO.V. CENTRO SERVIZI PROMOZIONE SVILUPPO VOLONTARIATO	1
NZ01170	CONF.COOPERATIVE - CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE	1
NZ01206	COMUNE DI LUINO	1
NZ01752	CARITAS ITALIANA	1
NZ01814	FE.VO.S.S. - FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO - VERONA	1
NZ01939	COMUNE DI PRATO	1
NZ01965	VOLONTARIATO TORINO - VOL.TO.	1
NZ03048	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO	1
NZ03589	S.V.E.P. ODV	3
NZ03681	CSV FVG	3
NZ05929	COMUNE DI OROTELLI	1
NZ06060	COMUNE DI FORDONGIANUS	1
NZ06566	COMUNE DI CERRIONE	1
NZ06663	COMUNE DI BUDDUSO'	1
NZ06895	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	1
NZ07274	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	1
NZ07334	COMUNE DI URBANA	1
NZ07387	COMUNE DI BAULADU	1
NZ07598	COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA	1
NZ07678	COMUNE DI CADONEGHE	1
NZ07781	FONDAZIONE ALESSIO TA VECCHIO ONLUS	1
SU00020	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASCAPS	1
SU00023	ASSOCIAZIONE C.I.P.S.I. - COORDINAMENTO DI INIZIATIVE POPOLARI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	1

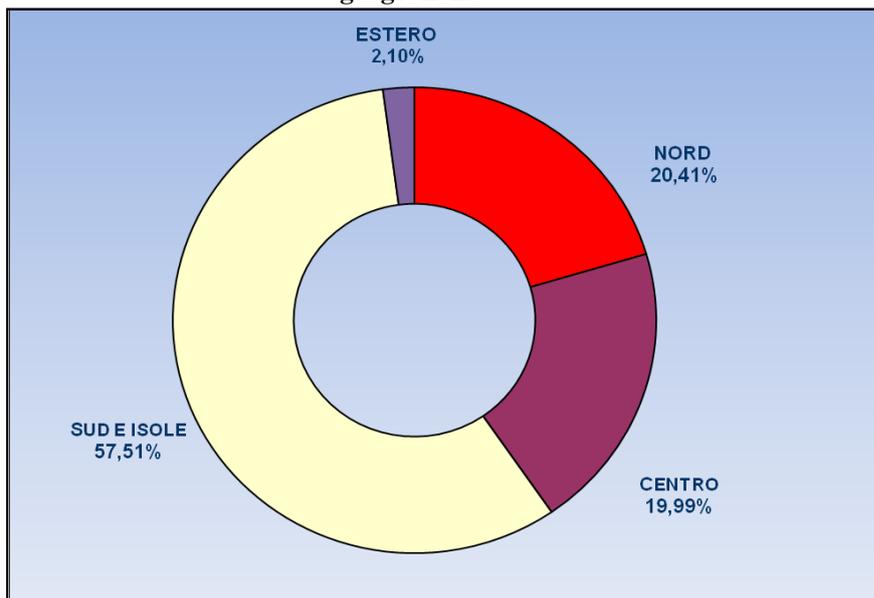
Nei casi sopra citati il Dipartimento si è attivato al fine di verificare l'eventuale disponibilità dell'unico volontario selezionato ad essere assegnato ad un altro ente operante nello stesso ambito territoriale e di settore d'impiego del progetto non attivato.

La ricerca condotta in alcuni casi ha dato esito positivo, in altri ha evidenziato l'assenza di posti disponibili presso altri organismi con progetti con la stessa data di attuazione in settori analoghi ove poter inserire i volontari al fine di permettere loro lo svolgimento del servizio, in altri ancora non è stato espresso il consenso da parte degli interessati.

1.3.3 Le domande di servizio civile universale

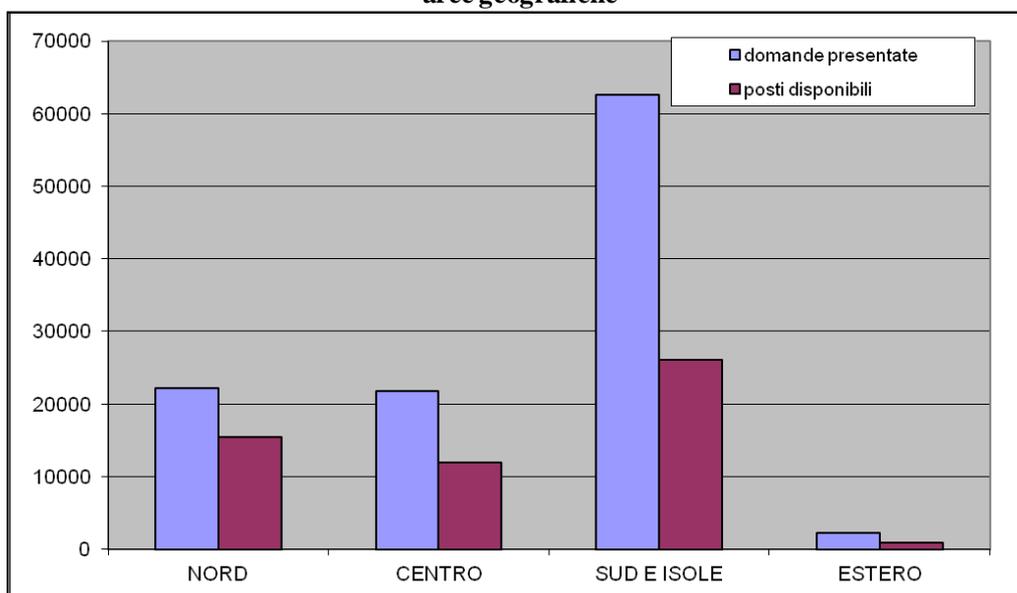
La ripartizione del numero delle domande nelle tre aree geografiche del paese nel 2019 conferma il trend registratosi negli anni passati. Il 57,50%, ossia più della metà del totale delle domande, è presentata al Sud; il Nord arriva al 20,41% (3 punti percentuali in più rispetto al 2018); il Centro si attesta al 20% circa. Anche l'Estero, con il 2,10% delle domande, pur con un lieve rialzo, conferma la sua posizione di fanalino di coda (Graf. 4).

Grafico 6 – Domande di Servizio civile universale presentate per bandi avviati nel 2019 per aree geografiche



Il Sud, isole comprese, fa registrare il più alto divario nel rapporto tra domande e offerta: circa tre domande presentate per ogni posto disponibile ()

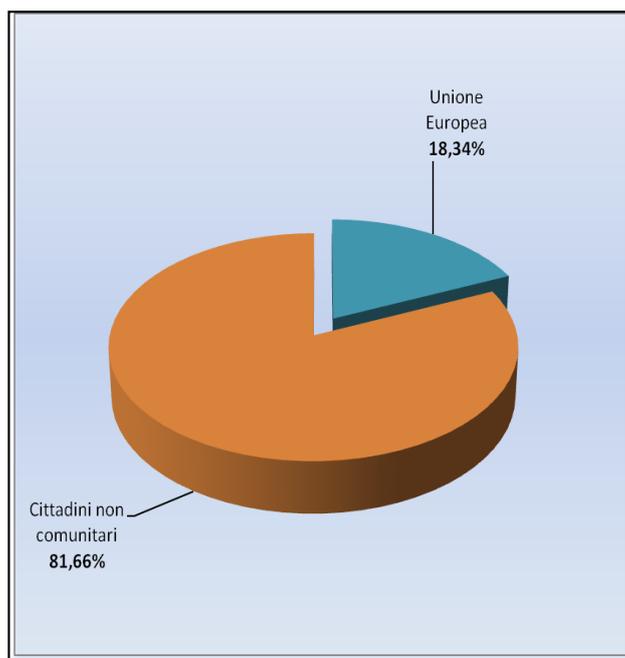
Grafico 7 – Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2019 suddivisi per aree geografiche



1.3.4 I volontari stranieri nel servizio civile universale

La cittadinanza italiana non costituisce più un requisito per l'ammissione allo svolgimento del servizio civile universale. La candidatura al servizio civile universale (Grafico 8) è infatti estesa a cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

Grafico 8 - Volontari stranieri avviati in servizio nel 2019 suddivisi per requisiti di appartenenza



È quanto stabilito inizialmente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2015 che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 3, comma 1 del D.lgs 77/2002 e quanto recepito successivamente dal D.lgs 40/2017 all'art 14.

In verità già nel 2014 hanno partecipato, per la prima volta, alle selezioni alcune categorie di cittadini stranieri a seguito del Decreto del 04/12/2013 adottato dal Capo Dipartimento in esecuzione dell'ordinanza 14219/2013 del Tribunale di Milano.

Sul numero complessivo di 113.382 domande presentate da parte degli aspiranti volontari, 4.954 sono quelle presentate dagli stranieri, pari al 4,37% del totale. Tale valore è il più alto registrato dal 2014 ad oggi (*Tabella 14*)

Tabella 14 – Rapporto domande presentate da cittadini stranieri

Anno	Totale domande presentate	Domande presentate da cittadini stranieri	%
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
2018	62.673	1.904	3,04
2019	113.382	4.954	4,37
Totale	637.155	17.307	2,71

Dal 2014, ad esclusione del 2018, si è registrata una tendenza positiva nel numero dei partecipanti, con un'adesione crescente nel corso degli anni, fino a toccare nel 2019 i valori più alti mai raggiunti di volontari stranieri avviati in servizio, sia come valore assoluto (1.701) sia

come valore percentuale del totale (4,05%). Di questi, 22 hanno prestato servizio civile all'estero (Tabella 15 e Grafico 9).

Tabella 15 – Volontari stranieri avviati in Italia e Estero

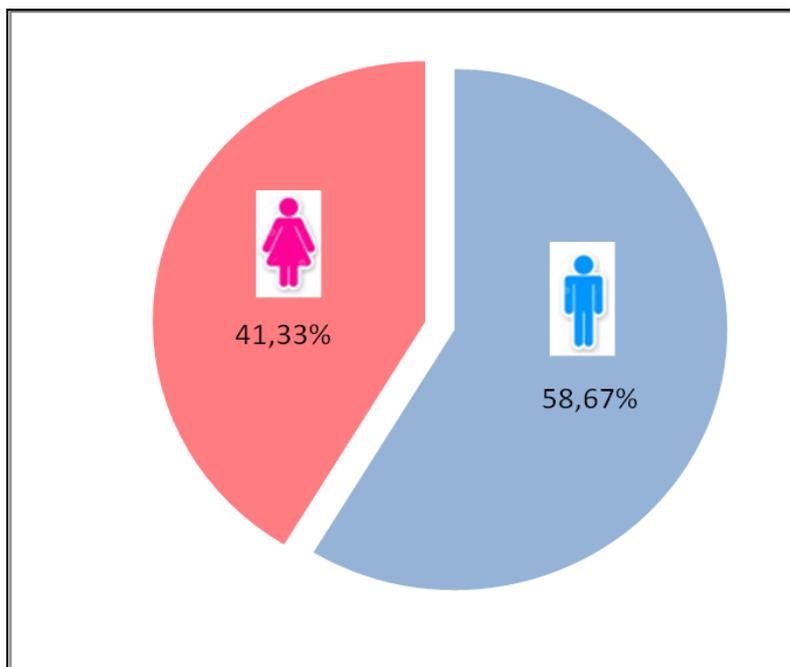
Anno	vol. avviati in progetti Italia	vol. avviati in progetti Estero	vol. avviati	% di avviati
2014	75	4	79	0,52
2015	631	13	644	1,81
2016	969	22	991	2,96
2017	1.353	22	1.375	3,19
2018	649	2	651	2,73
2019	1.679	22	1.701	4,05
Totale	5.356	85	5.441	2,81

Grafico 9 - Percentuale di volontari stranieri avviati in servizio dal 2014 al 2019



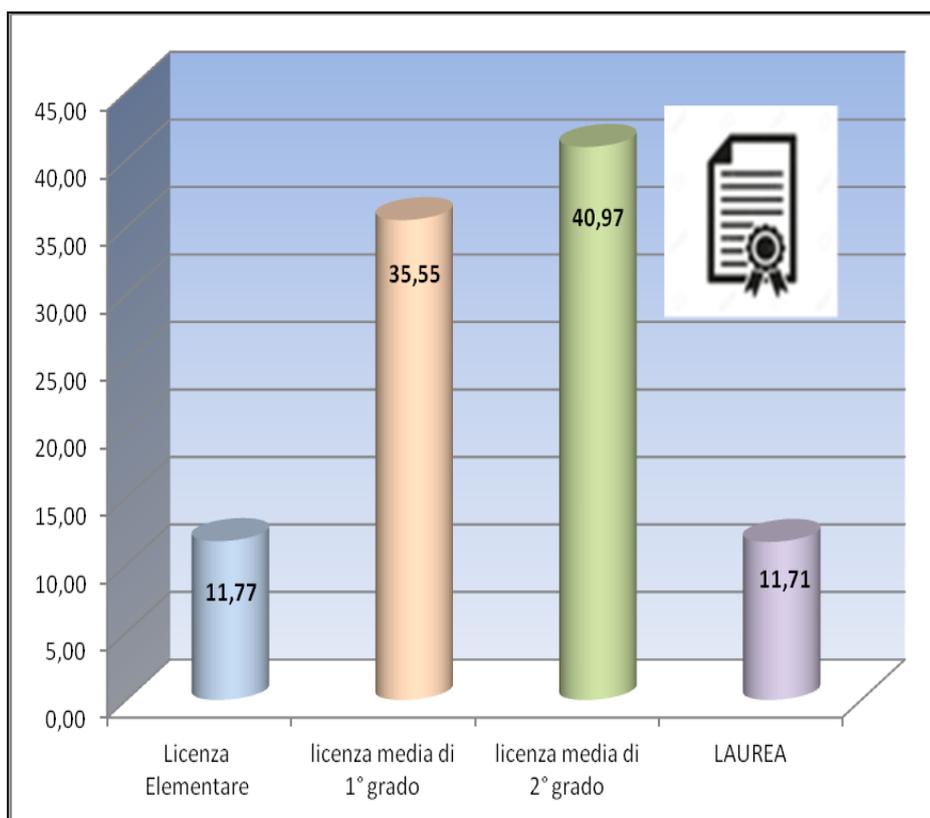
Una peculiarità dei volontari con cittadinanza straniera partecipanti al servizio civile nell'anno 2019, come negli anni precedenti, riguarda il sesso. A differenza dei volontari avviati con nazionalità italiana, dove sussiste da sempre una prevalenza consolidata di ragazze, i maschi con cittadinanza straniera raggiungono il 58,67% (2 punti percentuali in più rispetto al 2018) e le femmine il restante 41,33% (Grafico 10)

Grafico 10 - Percentuale di volontari stranieri avviati in servizio nel 2019 suddivisi per sesso



Circa la metà dei volontari con cittadinanza straniera ha un livello di istruzione *Elementare* o *licenza Media inferiore* (47,32%).

Nel dettaglio il 40,97% dei volontari è in possesso di un diploma di *scuola media di 2° grado*, seguono i volontari in possesso di un diploma di *scuola media di 1° grado* (35,55%) e della sola *licenza Elementare* (11,77%). Solo l'11,71% hanno conseguito una *Laurea*, mentre 3 volontari hanno conseguito un titolo di studio all'estero non riconosciuto in Italia (*Grafico 10*).



1.3.5 I volontari nel servizio civile di “Garanzia Giovani”

Anche per il 2019 l'Italia ha partecipato mediante il Servizio civile all'attuazione del Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani – (PON IOG) nell'ambito delle attività che si prefiggono di dare sostegno ai giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET). Il servizio civile pur non essendo specificamente finalizzato a combattere la disoccupazione contribuisce a reinserire i giovani nel circuito dell'istruzione e a fornire loro competenze aumentandone la possibilità di impiego. Dal 2015, anno di esordio dei volontari afferenti ai Bandi di Garanzia Giovani, si è registrata una tendenza più che positiva nel numero dei partecipanti, con un'adesione consolidata oltre il 90% dei posti messi a bando, ma il trend si è invertito nel 2018 e nel 2019 il valore ha raggiunto il 78,22% (Tabella 16)

Tabella 16 – Percentuale di copertura dei posti di Garanzia Giovani dal 2015 al 2019

ANNO	Posti a Bando	Volontari avviati	% copertura posti
2015	5.670	5.290	93,30
2016	2.938	2.780	94,62
2017	98	90	91,84
2018	3.609	2.977	82,49
2019	1.125	880	78,22
Totale	13.440	12.017	89,41

La fascia di età ricompresa nella misura Servizio civile universale è quella consueta di partecipazione ai progetti di servizio civile, ossia compresa fra i 18 e i 28 anni. In relazione ai Bandi di Garanzia Giovani sono stati 39 gli enti che hanno attuato i progetti nel 2019, 880 i volontari avviati al servizio rispetto a 1.125 richiesti a fronte di 1.734 domande presentate. Dei volontari avviati al servizio, 138 lo hanno interrotto e 88 vi hanno rinunciato prima di iniziarlo (dati aggiornati alla fine di agosto 2020).

Identikit dei volontari di Garanzia Giovani:

Sesso



51,82%



48,18

Titolo di studio



Laurea

12,50%

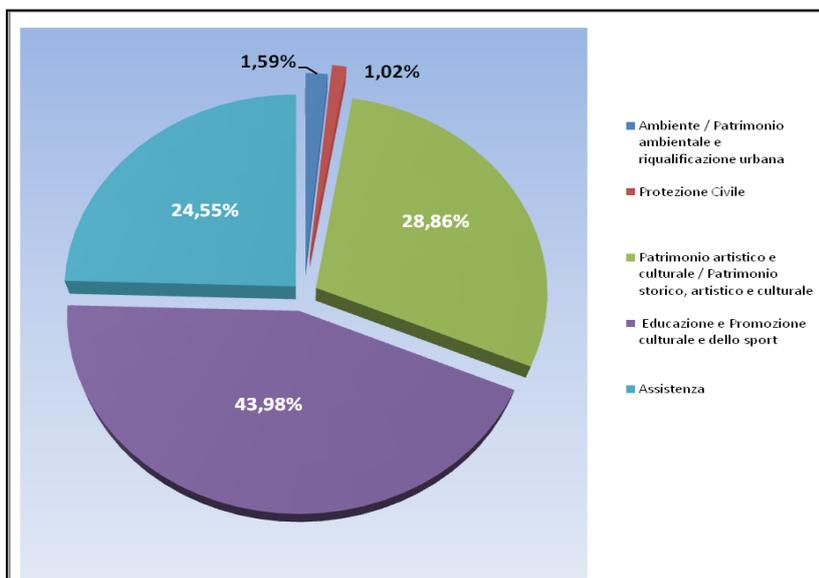
Diploma

73,64%

Licenza Elementare e Media

13,86%

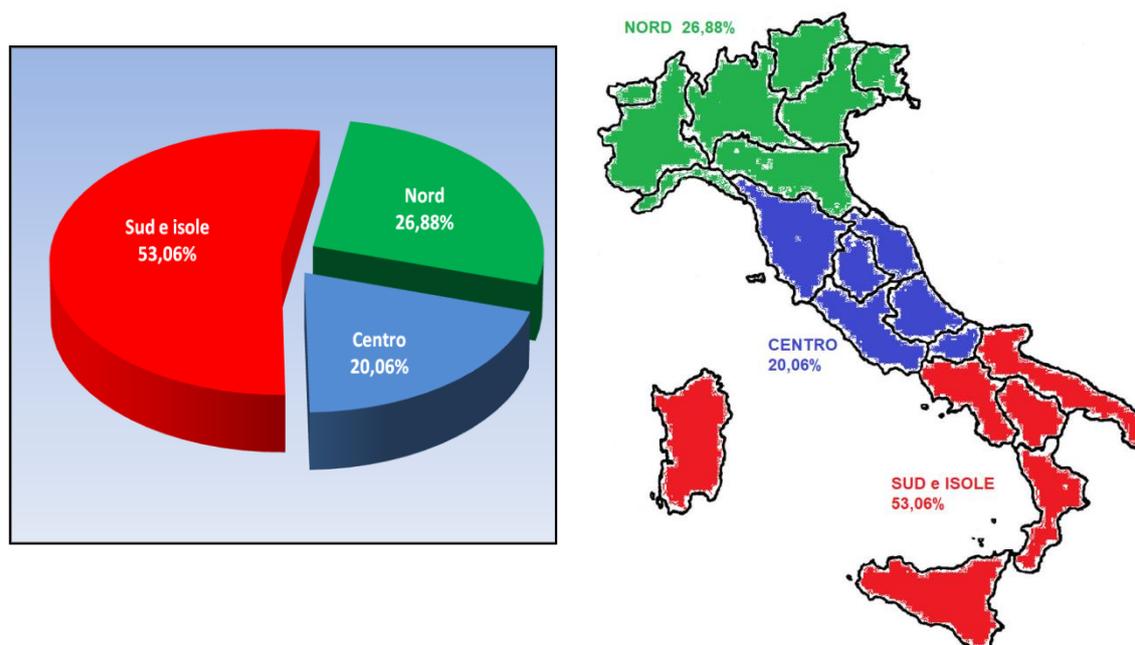
Settore d'impiego



1.4 Il Servizio civile universale in Italia

1.4.1 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia

Su 42.050 volontari avviati al servizio nel 2019, 41.297 sono i giovani che hanno svolto servizio in Italia. Come consuetudine, si conferma la preminenza tradizionale delle regioni del Sud, isole comprese, quanto a numero di volontari avviati, arrivando a superare anche nel 2019 i 50 punti percentuali (53,06%), seguite dalle regioni del Nord con il 26,88% e del Centro con il 20,06% (*Grafico 10*)



Circa un volontario su due appartiene dunque alle regioni meridionali. Anche nel 2019, i primi due posti per numero di volontari spettano alla Sicilia (18,22%) e alla Campania (17,91%). Queste due regioni sono anche le uniche in tutta Italia a superare la soglia del 10%. La regione Lombardia si colloca, con notevole distanza, al terzo posto con l'8,13% (*Grafico 11 e Grafico 12*).

Nell'ambito del Sud, isole comprese, dopo la Sicilia e la Campania, seguono con un distacco di oltre 10 punti percentuali, la Calabria (6,76%) e la Puglia (5,94%), ultima la Basilicata con l'1,71%. Al Centro, a parte il Lazio (6,69%) e la Toscana (5,66%), tutte le altre regioni non arrivano al 3%.

Grafico 11 – Le tre regioni con il più alto numero di volontari avviati nell’anno 2019.

Nel Nord, la Lombardia, (anche in questo caso una conferma), è la regione trainante (8,13%) seguono il Piemonte (6,65%), l’Emilia Romagna (5,27%) il Veneto (2,85%) e la Valle d’Aosta (con solo 38 volontari),

Nell’ambito di ciascuna delle tre aree geografiche primeggiano nell’ordine quanto a volontari avviati: la Sicilia per il Sud, isole comprese, con il 18,22%, il Lazio per il Centro con il 6,69% e la Lombardia per il Nord con l’8,13% (Grafico 12).

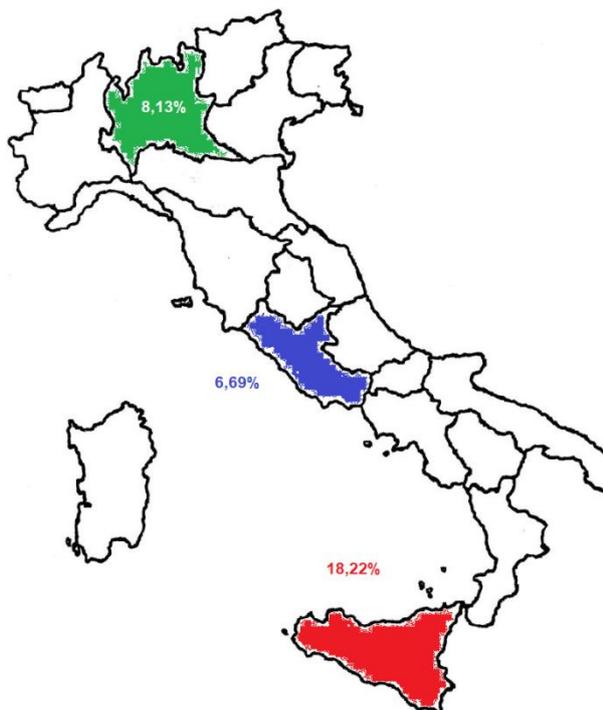
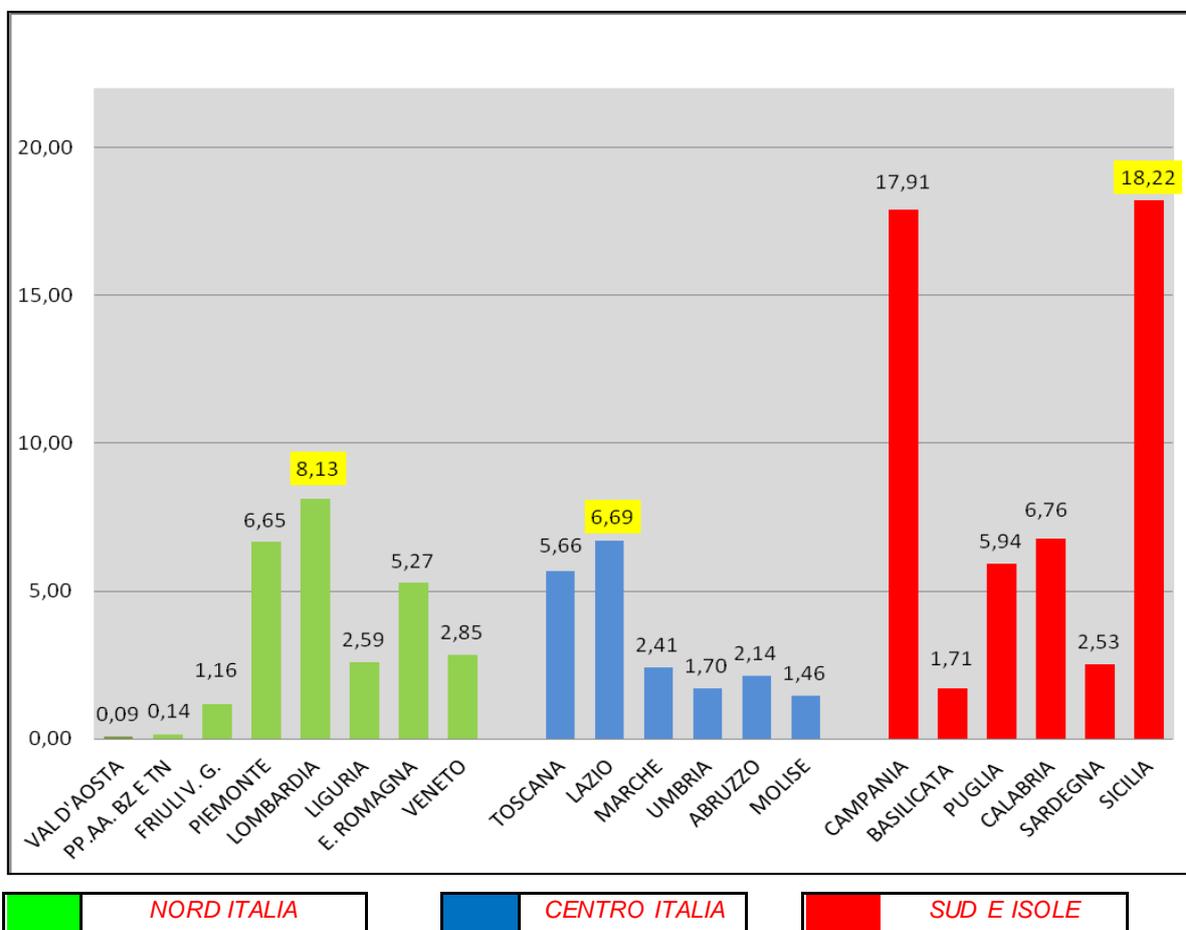


Grafico 12 – Percentuale di volontari avviati in Italia nell’anno 2019 suddivisi per regioni



Nel dettaglio, più della metà dei volontari avviati nell'anno 2019 (21.914) ha trovato collocazione nelle regioni del Sud e nelle isole maggiori del Paese. La restante metà degli avviati al servizio è suddivisa tra il Nord con 11.099 volontari e il Centro con 8.284 volontari (*Tabella 17*).

Tabella 17 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2019 per Regioni ed aree geografiche.

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	valore	%
VALLE D'AOSTA	38	0,09
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	56	0,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	480	1,16
PIEMONTE	2.746	6,65
LOMBARDIA	3.356	8,13
LIGURIA	1.069	2,59
EMILA ROMAGNA	2.176	5,27
VENETO	1.178	2,85
TOTALE NORD	11.099	26,88
TOSCANA	2.338	5,66
LAZIO	2.761	6,69
MARCHE	995	2,41
UMBRIA	702	1,70
ABRUZZO	883	2,14
MOLISE	605	1,46
TOTALE CENTRO	8.284	20,06
CAMPANIA	7.397	17,91
BASILICATA	708	1,71
PUGLIA	2.451	5,94
CALABRIA	2.791	6,76
SARDEGNA	1.044	2,53
SICILIA	7.523	18,22
TOTALE SUD E ISOLE	21.914	53,06
TOTALE ITALIA	41.297	100,00

1.5 Il Servizio civile universale all'estero

I volontari assegnati in progetti all'estero sono 753 su 105 progetti (*Tabella 18*); di questi 95 volontari impiegati in 19 progetti dei Corpi Civili di Pace.

Tabella 18 – Enti e volontari di Servizio civile all'estero nell'anno 2019.

Nome Ente	Numero Progetti Avviati	Numero Volontari Previsti	Numero Volontari Avviati	% copertura posti
A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	2	52	45	86,54
AMESCI	5	26	23	88,46
ARCI SERVIZIO CIVILE	3	16	14	87,50
ASSOCIAZIONE AGISCO	2	12	10	83,33
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	10	66	57	86,36
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	15	122	97	79,51
CARITAS ITALIANA	7	46	39	84,78
CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	1	4	4	100,00
FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	7	44	40	90,91
FOCUS - CASA DEI DIRITTI SOCIALI	2	10	9	90,00
FONDAZIONE AVSI	4	25	24	96,00
INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI	1	4	4	100,00
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	1	4	4	100,00
O.P.E.S. ORGANIZZAZIONE PER L' EDUCAZIONE ALLO SPORT	3	12	9	75,00
U.N.I.T.A.L.S.I. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI	1	12	10	83,33
V.I.D.E.S. VOLONTARIATO INTERNAZIONALE	1	4	2	50,00
VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	40	416	362	87,02
TOTALE ESTERO	105	875	753	86,06

I volontari candidatisi per progetti all'estero, nell'ambito del bando ordinario 2019, sono stati avviati su richiesta degli enti nell'anno 2020 (*Tabella 19*).

Tabella 19 – Progetti e volontari di Servizio civile all'estero afferenti al bando ordinario 2019

BANDO	PROGETTI	VOLONTARI PREVISTI	VOLONTARI AVVIATI	% copertura posti
Bando Ordinario 2019	124*	899	751	83,54

* Progetti avviati da gennaio a settembre 2020.

Considerando le aree di intervento nei quali sono impiegati, circa la metà (49,80%) dei volontari sono stati inseriti in progetti collocati nell'area "Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014"; il 17,26% nell'aria "Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero", il 14,08% nell'"Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti" e il 12,62% nelle "Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto". Tutte le altre aree non arrivano ai 2 punti percentuali (Tabella 20)

Tabella 20 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2019 per aree di intervento

AREA D'INTERVENTO	Volontari Avviati	%
Ambiente	8	1,06
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	95	12,62
Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti	106	14,08
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	375	49,80
Cooperazione decentrata	12	1,59
Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero	130	17,26
Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto	8	1,06
Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture	4	0,53
Sostegno comunità di italiani all'estero	15	1,99
TOTALE	753	100,00

L'attività di *Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014* per un totale di 375 unità pari al 49,80% è stata realizzata in buona parte (150 unità) in Africa e (138 unità) in America del Sud. L'*Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero* è stata realizzata per lo più in Europa (61 unità, 39 in Spagna) e in America del Sud (34 unità) equivalente al 17,26%. L'*Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti* è stata realizzata in Africa (47 unità), in Europa (30 unità), in America del Sud (27 unità) e in Asia (con solo 2 unità), per un totale di 106 unità pari al 14,08%. Per *Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto*, questa è stata realizzata per più della metà dei partecipanti (56 unità) in America del Sud pari al 12,62% del totale.

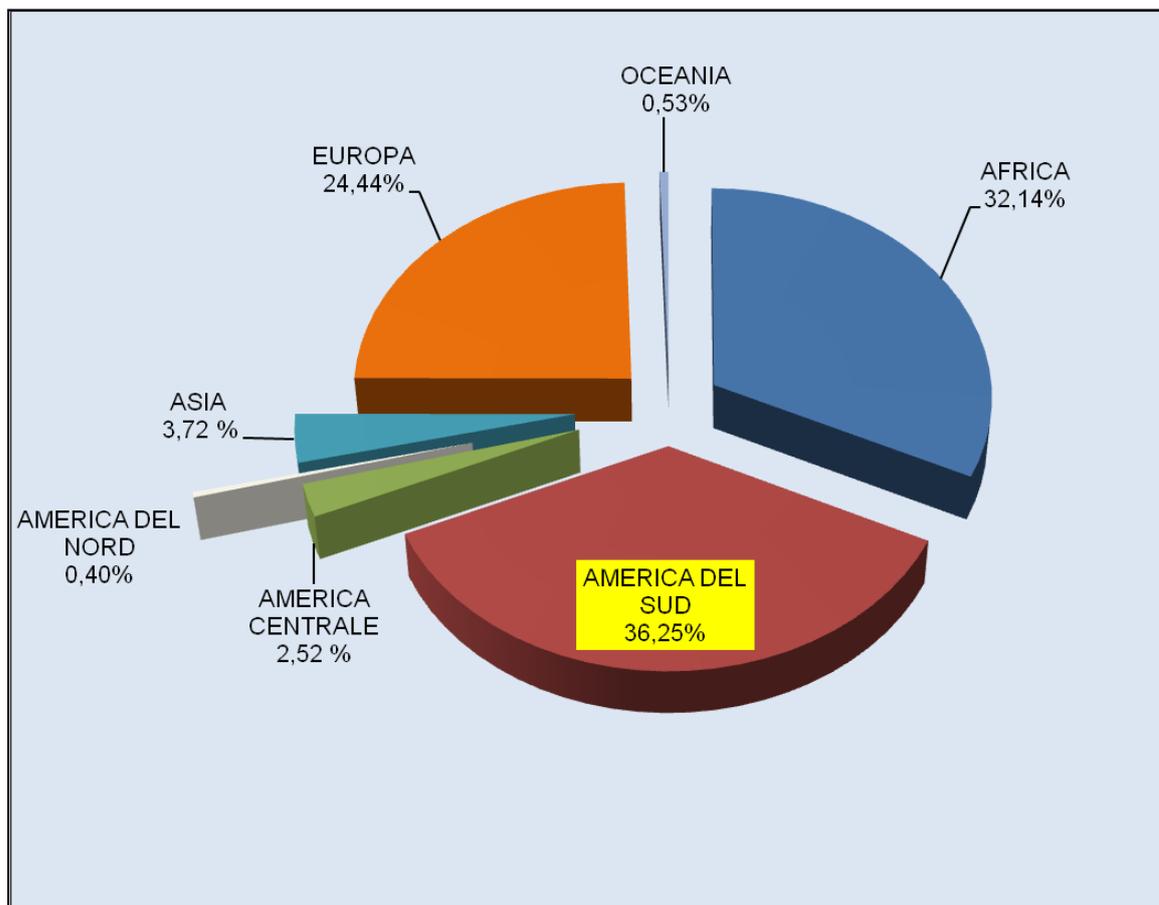
Per il resto solo due "aree di intervento" (*Sostegno comunità di italiani all'estero* e *Cooperazione decentrata*) raggiungono una decina di unità, l'Ambiente con solo 8 impegnate in Europa arriva appena all'1,06%, mentre l'ultima posizione la conquista il *Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture* con soltanto 4 unità (0,53%).

L'area geografica dove sono stati avviati la grande maggioranza dei volontari è stata l'America con 295 volontari suddivisi tra: America del Sud (273), del centro (19) e America del nord (3) con una percentuale del 39,18%; a seguire l'Africa con 242 volontari (32,14%), l'Europa con 184 (24,33%), l'Asia con 28 (3,72%) e l'Oceania con soli 4 volontari (Tabella 21) (Grafico 13).

Tabella 21 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2019 per area geografica.

Area Geografica	Volontari avviati	%
AMERICA	295	39,18
EUROPA	184	24,33
AFRICA	242	32,14
ASIA	28	3,72
OCEANIA	4	0,53
TOTALE	753	100,00

Grafico 13 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2019 per aree geografiche



Accorpendo i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue (*Tabella 22*).

Tabella 22 – Volontari avviati all'estero nel 2019 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		OCEANIA		Totale	
	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%						
Ambiente	–	–	–	–	–	–	8	4,35	–	–	8	1,06
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	9	3,72	56	18,98	–	–	30	16,30	–	–	95	12,62
Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti	47	19,42	27	9,15	2	7,14	30	16,30	–	–	106	14,08
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	150	61,98	156	52,88	19	67,86	46	25,00	4	100,	375	49,80
Cooperazione decentrata	–	–	12	4,07	–	–	–	–	–	–	12	1,59
Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero	28	11,57	34	11,53	7	25,00	61	33,15	–	–	130	17,26
Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto	4	1,65	–	–	–	–	4	2,17	–	–	8	1,06
Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture	–	–	4	1,36	–	–	–	–	–	–	4	0,53
Sostegno comunità di italiani all'estero	4	1,65	6	2,03	–	–	5	2,72	–	–	15	1,99
TOTALE	242	100,0	295	100,0	28	100,0	184	100,0	4	100,	753	100,00

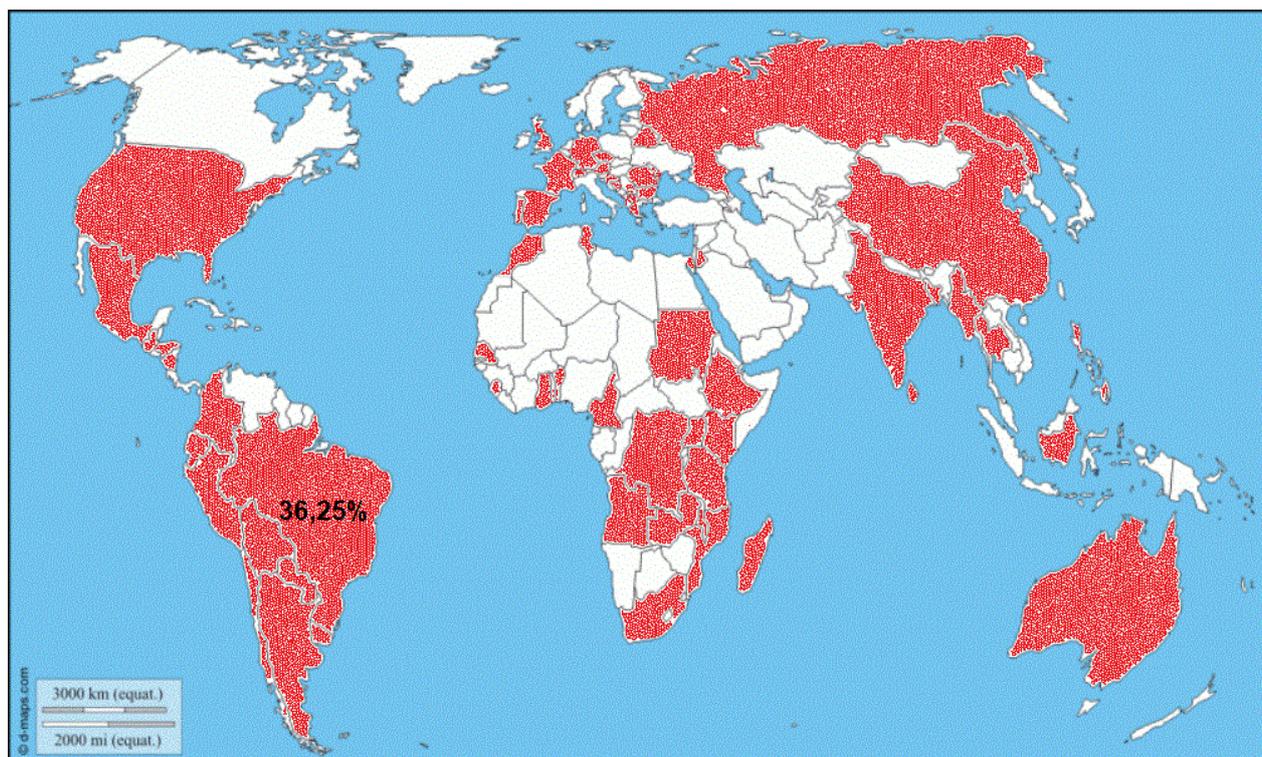
La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2019 per Paese è rappresentata dalla tabella che segue. I primi due posti, tra le nazioni, per il numero di volontari avviati sono occupati dall'Ecuador e dal Perù con rispettivamente 70 e 65 unità. Il terzo gradino è conquistato da una nazione africana: la Tanzania con 48 unità (*Tabella 23*).

In particolare, nella suddivisione per paese di destinazione, più di un terzo (36,25%) dei volontari avviati all'estero nell'anno 2019 sono distribuiti nell'area geografica dell'*America del Sud* (*Grafico 14*).

Tabella 23 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2019 per Paese di destinazione

Nazione Sede	Vol avviati	Nazione Sede	Vol avviati	Nazione Sede	Vol avviati	Nazione Sede	Vol avviati
Albania	24	Croazia	2	Madagascar	10	Senegal	21
Angola	4	Ecuador	70	Malawi	2	Serbia	12
Argentina	31	Etiopia	3	Marocco	11	Sierra Leone	2
Australia	4	Feder. Russa	1	Messico	4	Spagna	39
Bangladesh	1	Filippine	4	Moldavia	2	Sri Lanka	2
Belgio	9	Francia	21	Mozambico	20	Sudafrica	3
Benin	4	Germania	4	Myanmar	4	Sudan	2
Bielorussia	2	Ghana	2	Nicaragua	2	Svizzera	6
Bolivia	35	Gran Bretagna	5	Paesi Bassi	2	Tanzania	48
Bosnia Erzegovina	10	Grecia	2	Palestina	10	Thailandia	2
Brasile	34	Guatemala	11	Paraguay	2	Tunisia	6
Bulgaria	3	Honduras	2	Perù	65	U.S.A.	3
Camerun	15	India	5	Portogallo	8	Uganda	10
Cile	13	Indonesia	2	Rep. del Congo	2	Uruguay	12
Cina	2	Kenya	28	Rep. di Gibuti	2	Zambia	22
Colombia	11	Kosovo	2	Romania	16	Totale	753
Costa D'Avorio	2	Libano	21	Ruanda	12		

Grafico 14 – L' area geografica con il più alto numero di volontari avviati all'estero nell'anno 2019



I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato negli anni da parte degli enti circa i campi di impiego dei progetti nei quali intervenire (Tabella 24).

Tabella 24 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2019 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO																
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Num Vol.	NumVol	Num Vol	Num.Vol.	NumVol.	Num.Vol.	Num Vol	NumVol	NumVol	NumVol	NumVol.	Num Vol	Num Vol	NumVol	Num Vol	Num Vol	Num Vol
Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4	268	243	255	314	334	-	-	-
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349	6	375
Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti	-	36	10	66	52	67	118	108	34	89	98	122	132	134	133	26	106
Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero	-	150	47	102	140	119	86	64	14	41	68	56	112	114	140	57	130
Interventi ricostruzioni post conflitto	5	-	2	2	5	4	4	4	-	6	-	4	-	-	7	-	-
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cooperazione decentrata	6	2	19	8	17	18	8	24	8	7	8	8	10	8	23	18	12
Sostegno comunità italiani all'estero	-	9	30	31	-	34	-	30	31	-	14	22	35	45	35	25	15
Formazione in materia di commercio estero	12	-	8	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambiente	-	22	-	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	36	5	8
Interventi di peace-building e di ricostruzione post conflitto	3	24	-	-	10	1	4	-	-	-	-	4	4	-	-	-	8
Collaborazione con associazioni straniere	-	69	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	7	134	167	185	198	184	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	4	6	-	11	4	3	4
Educazione alla Pace	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-	95
Totale	29	326	287	411	439	490	448	499	91	415	435	477	607	646	772	140	753

N.B.: nell'anno 2013 nessun volontario è stato avviato in progetti all'estero.

1.5.1 Volontari avviati in progetti di servizio civile all'estero

I volontari che dal 2001 al 2019 hanno prestato Servizio civile all'estero sono stati complessivamente 7.265, con una prevalenza consolidata di ragazze, secondo la distribuzione che si evince dalla Tabella 25.

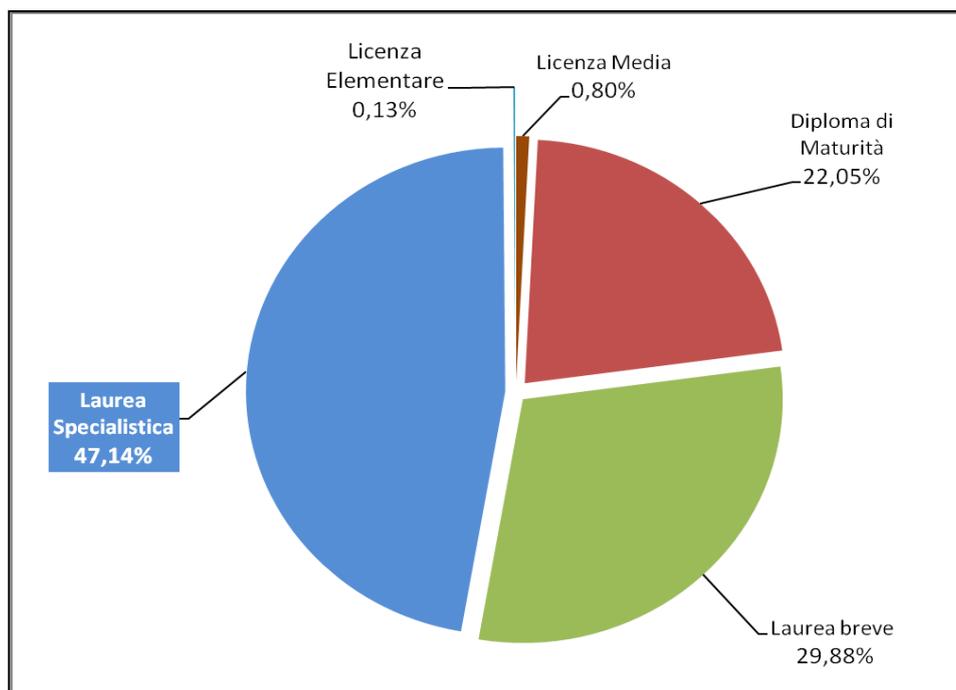
Tabella 25 – Volontari avviati all'estero negli anni 2001/2019 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE	%
	FEMMINE	%	MASCHI	%		
2001	-	-	-	-	-	-
2002	dato non rilevato	-	dato non rilevato	-	29	100,00
2003	dato non rilevato	-	dato non rilevato	-	326	100,00
2004	265	92,33	22	7,67	287	100,00
2005	273	66,42	138	33,58	411	100,00
2006	293	66,74	146	33,26	439	100,00
2007	345	70,41	145	29,59	490	100,00
2008	299	66,74	149	33,26	448	100,00
2009	344	68,94	155	31,06	499	100,00
2010	69	75,82	22	24,18	91	100,00
2011	277	66,75	138	33,25	415	100,00
2012	296	68,04	139	31,96	435	100,00
2013	-	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477	100,00
2015	423	69,69	184	30,31	607	100,00
2016	415	64,24	231	35,76	646	100,00
2017	532	68,91	240	31,09	772	100,00
2018	95	67,86	45	32,14	140	100,00
2019	505	67,06	248	32,94	753	100,00

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. La metà dei ragazzi (47,14%) che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno conseguito la *Laurea specialistica*. Se si prende in esame anche la *Laurea breve* (29,88%) si ricava che più di due volontari su tre avviati in servizio all'estero sono in possesso di un titolo di Laurea per un totale di 77,02% (*Grafico 15*).

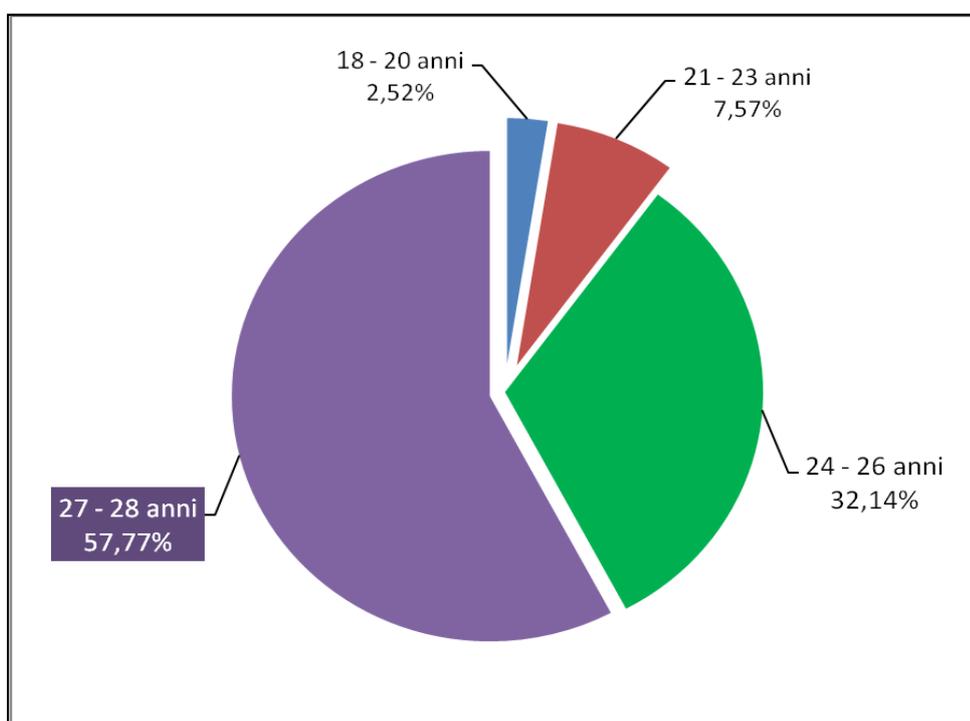
Anche per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il servizio civile all'estero è scelto da giovani con l'età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

Grafico 15 – Volontari avviati all'estero nel 2019 suddivisi per titolo di studio



Più della metà dei volontari avviati all'estero nel 2019, appartiene alla fascia d'età tra i 27 e 28 anni (57,77%) e la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge quasi la totalità (90% circa) (Grafico 16).

Grafico 16 – Volontari avviati all'estero nel 2019 suddivisi per età



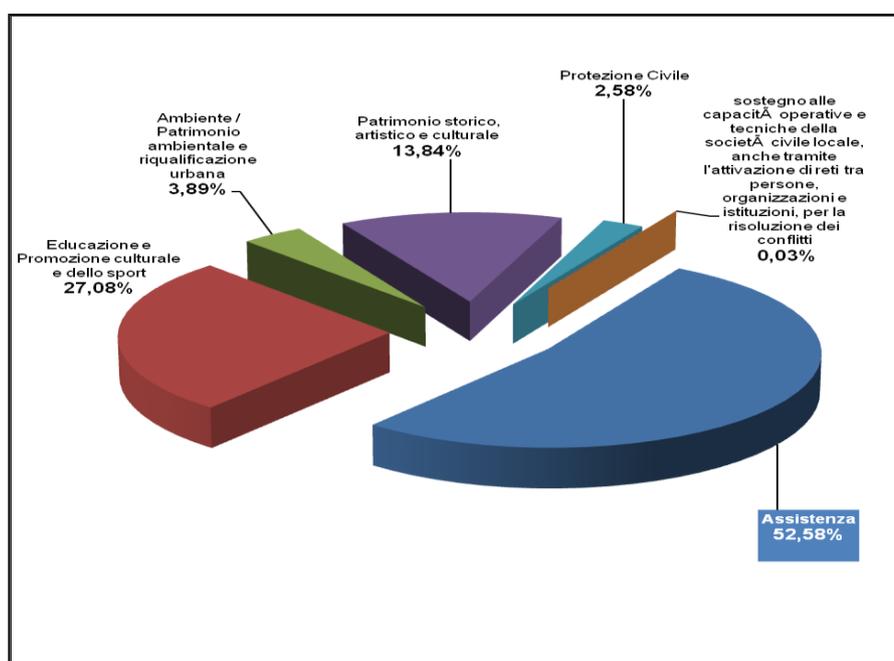
1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Come consuetudine da diversi anni, anche nel 2019, non si registrano scostamenti sostanziali nelle percentuali delle assegnazioni dei volontari nei settori di impiego in Italia.

Più della metà, il 52,58%, è stato inserito nei progetti dedicati all'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,08% e il *Patrimonio Storico Artistico e Culturale* con il 13,84%.

I settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile*, rispettando la tradizione che li vuole poco interessati, non arrivano al 5% (*Grafico 17*).

Grafico 17 – Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2019



Tra i 41.297 volontari avviati nel 2019 in Italia, ben 21.715 sono inseriti in progetti di *Assistenza*, e rispetto a questo numero è significativo che 10.319 volontari (47,52%) sono impegnati nell'Italia del Sud, isole comprese. In particolare capofila nell'Italia del Sud sono la Sicilia con il 18,70% e la Campania con il 14,54% che insieme costituiscono una percentuale maggiore di quella riscontrata nelle altre due aree geografiche in questo settore (*Tabella 26*).

Il resto dei volontari avviati nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso tra il Centro (22,88%), con le regioni Toscana (7,98%) e Lazio (5,63%) capofila mentre tutte le altre sono sotto la soglia dei 4 punti percentuali, e il Nord, 29,60%, con le regioni Lombardia (8,29%) e Piemonte (7,74%) con le percentuali più alte. Il settore *Educazione e Promozione culturale e dello sport* ha registrato valori interessanti solo in due regioni: la Campania (21,29%) e la Sicilia (18,30%),

mentre il resto delle regioni di tutte le aree geografiche non arriva neanche ai 10 punti percentuali, il *Patrimonio storico, artistico e culturale* ha raggiunto valori significativi in Sicilia (17,22%), Campania (14,89%) e il Piemonte (11,38), così come l'*Ambiente* con il 33% circa in Campania (Tabella 26).

Tabella 26 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2019 suddivisi per settori d'impiego per regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e Promozione culturale e dello sport		Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	30	0,14	1	0,02	5	0,04	–	–	2	0,19	38	0,09
PP.AA. BOLZANO E TRENTO	42	0,19	–	–	14	0,13	–	–	–	–	56	0,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	260	1,20	103	1,8	113	1,01	4	0,25	–	–	480	1,16
PIEMONTE	1.680	7,73	161	2,82	815	7,29	79	4,92	11	1,03	2.746	6,65
LOMBARDIA	1.800	8,29	650	11,38	726	6,49	160	9,96	20	1,87	3.356	8,13
LIGURIA	904	4,16	4	0,07	144	1,29	10	0,62	7	0,66	1.069	2,59
EMILA ROMAGNA	1.197	5,51	212	3,71	731	6,54	28	1,74	8	0,75	2.176	5,27
VENETO	515	2,37	315	5,51	313	2,8	31	1,93	4	0,37	1.178	2,85
NORD	6.428	29,59	1.446	25,31	2.861	25,58	312	19,42	52	4,88	11.099	26,88
TOSCANA	1.733	7,98	119	2,08	448	4,01	9	0,56	29	2,72	2.338	5,66
LAZIO	1.227	5,65	564	9,87	755	6,75	134	8,34	81	7,59	2.761	6,69
MARCHE	704	3,24	120	2,1	153	1,37	10	0,62	8	0,75	995	2,41
UMBRIA	429	1,97	89	1,56	151	1,35	6	0,37	27	2,53	702	1,7
ABRUZZO	452	2,08	123	2,15	219	1,96	55	3,42	34	3,19	883	2,14
MOLISE	427	1,97	85	1,49	66	0,59	6	0,37	21	1,97	605	1,46
CENTRO	4.972	22,89	1.100	19,25	1.792	16,03	220	13,69	200	18,74	8.284	20,06
CAMPANIA	3.164	14,56	851	14,89	2.381	21,29	532	33,11	469	43,96	7.397	17,91
BASILICATA	303	1,39	166	2,91	119	1,06	31	1,93	89	8,34	708	1,71
PUGLIA	1.131	5,21	380	6,65	867	7,75	48	2,99	25	2,34	2.451	5,94
CALABRIA	1.240	5,71	544	9,52	805	7,2	138	8,59	64	6	2.791	6,76
SARDEGNA	428	1,97	243	4,25	311	2,78	41	2,55	21	1,97	1.044	2,53
SICILIA	4.060	18,69	984	17,22	2.047	18,3	285	17,73	147	13,78	7.523	18,22
SUD E ISOLE	10.326	47,53	3.168	55,44	6.530	58,39	1.075	66,89	815	76,38	21.914	53,06
TOTALE ITALIA	21.726	100	5.714	100	11.183	100	1.607	100	1.067	100	41.297	100

La metà dei volontari della *Protezione Civile* sono stati impiegati nella regione Campania (44% circa) (Tabella 26).

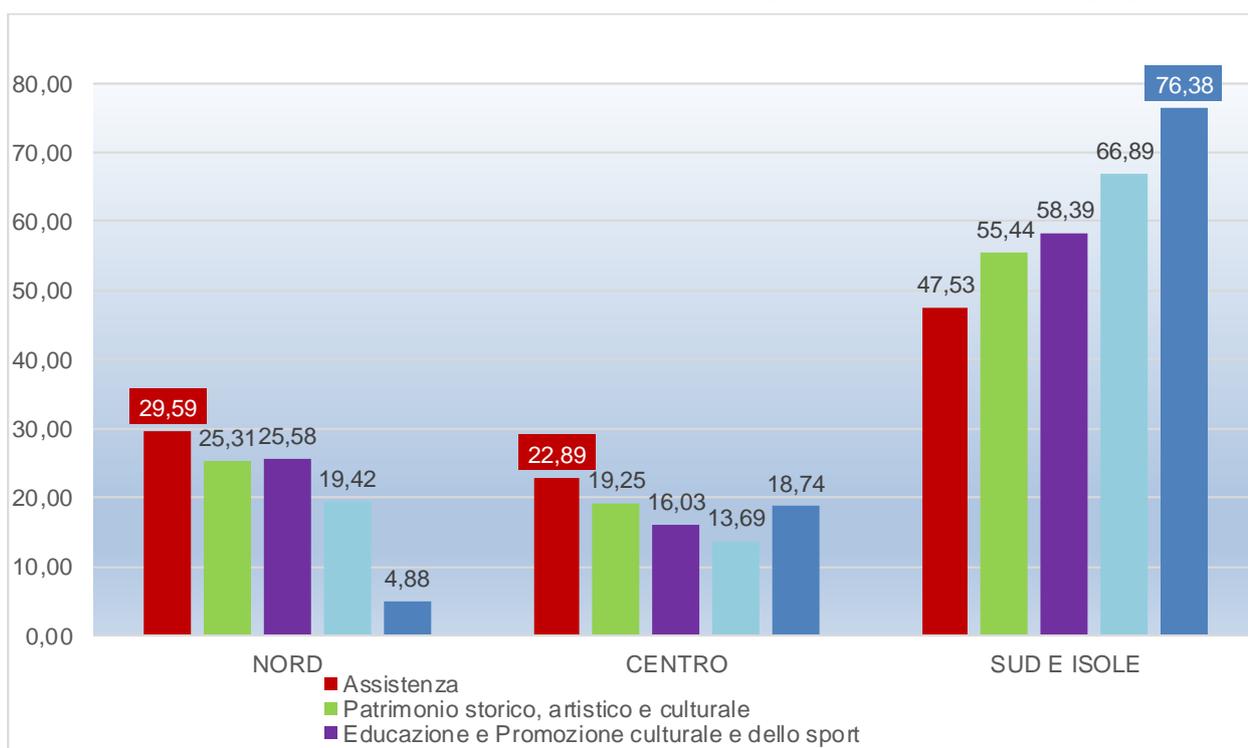
Circa due volontari su tre avviati nel settore della *Protezione civile* (76,38%) e dell'*Ambiente* (66,89%) è collocato nel Sud (Isole comprese), nella quasi totalità nelle regioni *Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia*.

Per il Nord, la regione Friuli Venezia Giulia e le provincie autonome di Bolzano e Trento, nel settore Protezione Civile, anche per il 2019, non hanno avuto nessun volontario avviato.

I settori prevalenti nelle tre aree geografiche sono nell'ordine:

l'*Assistenza* per il Nord (29,60%) e il *Centro* (22,88), la *Protezione Civile* (76,38%) per il Sud (Grafico 18).

Grafico 18 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2019 suddivisi per settori d'impiego e aree geografiche

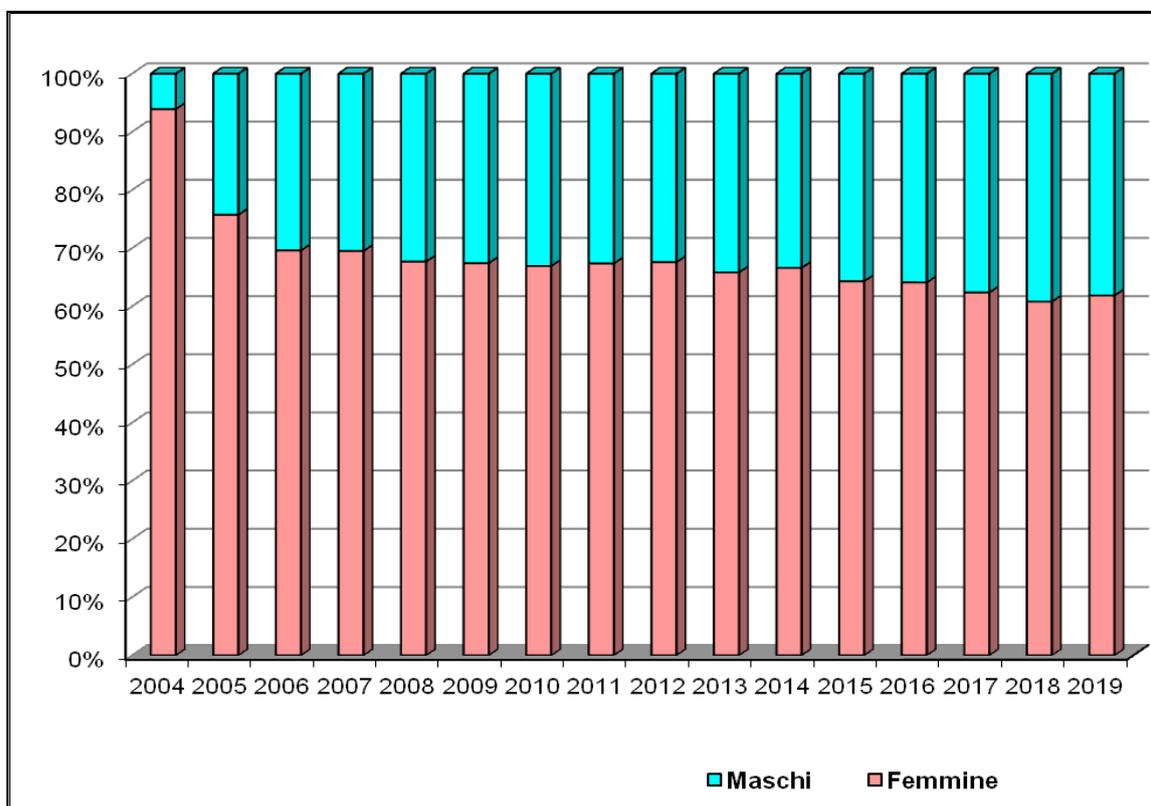


1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)

Le donne avviate al servizio nel 2019 sono state 25.551 pari al 61,87 % dei giovani coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione il Servizio civile nazionale ha riguardato principalmente le ragazze considerando che prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del D.lgs 77/2002 la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo *status* di riformato al servizio militare.

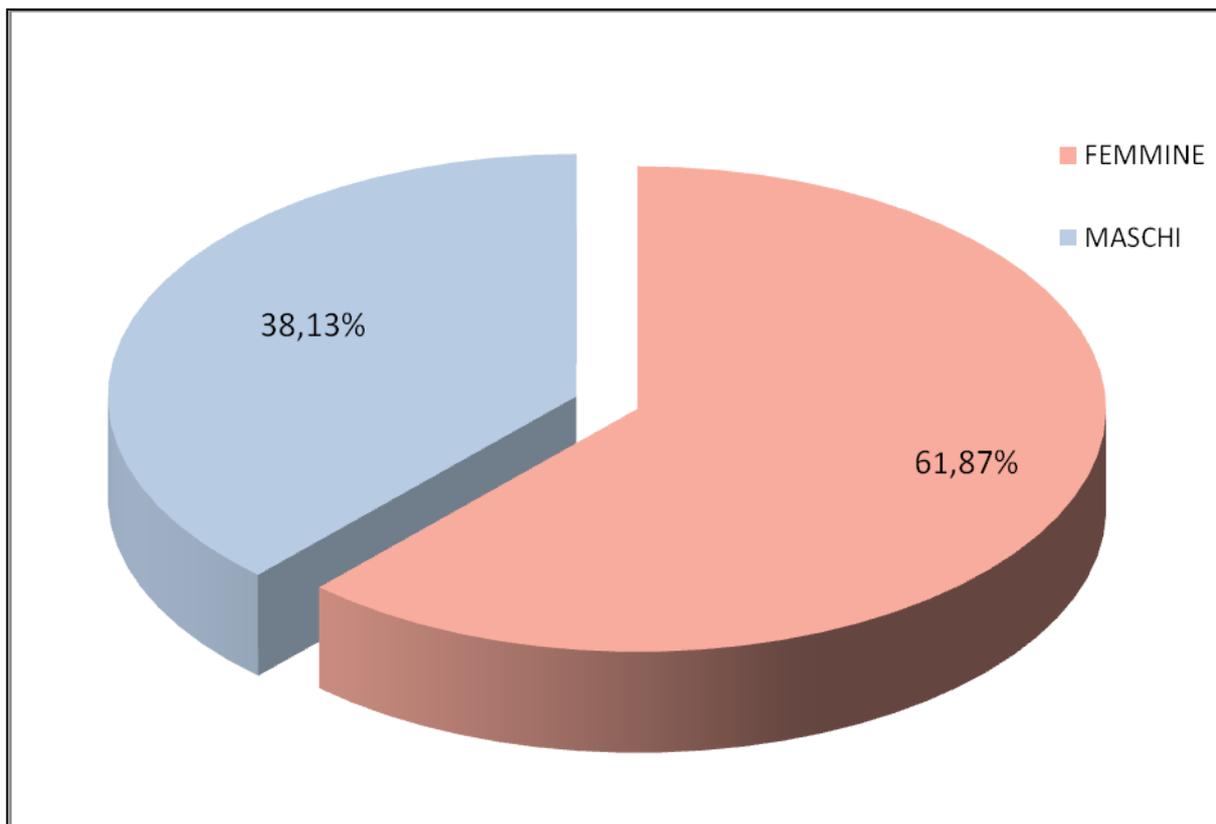
Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata. La presenza dei maschi, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi tredici anni è passata dal 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 (anno successivo alla sospensione) per passare al 32,39% del 2012 fino ad arrivare, con un continuo crescendo negli anni, al 37,60% del 2017 e al 39,18% del 2018 (risultato più alto mai raggiunto). Nel 2019, però, questa continua crescita della presenza maschile rallenta con la perdita di un punto percentuale rispetto al 2018 (38,13%) (Grafico 19 e Grafico 20).

Grafico 19 – Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2019



Anche nell'anno 2019 è da notare come il risultato della percentuale tra il sesso femminile e quello maschile rimanga in linea con i risultati degli anni precedenti (la presenza femminile è sempre maggiore di quella maschile), pur continuando negli anni ad assottigliarsi sempre più.

Grafico 20 – Volontari avviati nel 2019 suddivisi per sesso



Nel 2019, il Sud (53,67%) oltre a collocarsi con notevole distacco davanti al Nord e al Centro per il numero dei volontari maschi avviati, supera anche la percentuale delle femmine avviate nella stessa area geografica (52,69%).

L'analisi dei dati evidenzia una presenza di maschi al Nord (25,72%) maggiore di 1 punto percentuale rispetto al Centro (20,61%) (*Tabella 27*).

Il Sud (isole comprese) con il 52,69 si colloca altresì davanti al Nord e al Centro per il numero di volontarie avviate nel 2019.

Considerando le regioni, sono la Sicilia (18,39%) per il Sud, il Lazio (6,31%) per il Centro e la Lombardia (8,58%) per il Nord, ad avere la percentuale maggiore di volontarie avviate.

Di contro, a parte la Valle d'Aosta con appena 13 unità di maschi avviati, sono la Campania (19,75%) per il Sud, il Lazio (7,29%) per il Centro e la Lombardia con il 7,40% per il Nord, sono le regioni che hanno le percentuali più alte di maschi (*Tabella 27*).

Da notare come, prendendo in esame i dati percentuali, oltre al risultato totale dell'area geografica del Sud, anche nelle regioni di Piemonte e Liguria (Nord), Lazio e Molise (Centro), Campania e Calabria (Sud), la percentuale degli avviati *maschi* supera quella delle *femmine* (Grafico 21).

Grafico 21 – Regioni con percentuale di avviati “maschile” maggiore di quella “femminile”

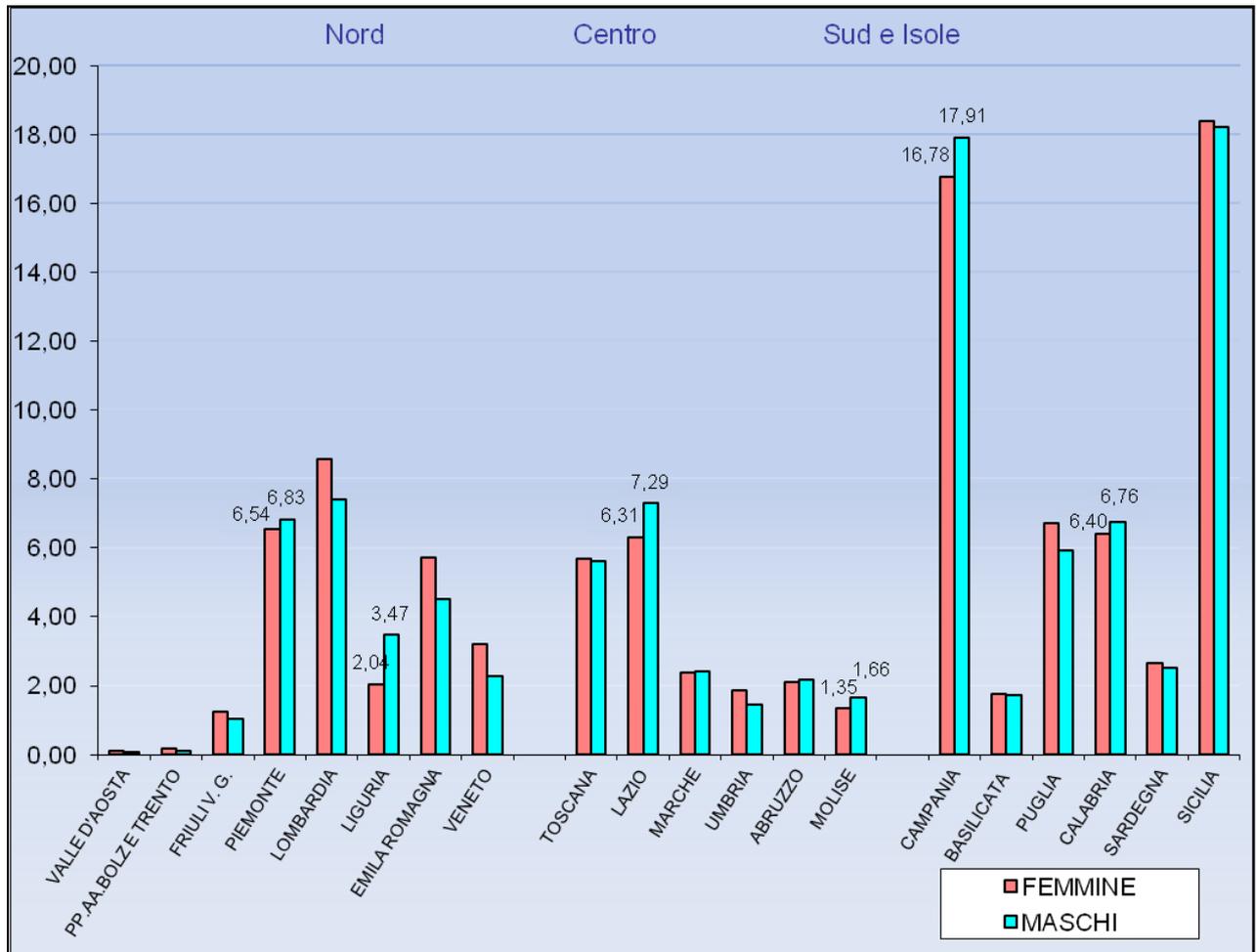


Tabella 27 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2019 per sesso, Regioni

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	25	0,10	13	0,08	38	0,09
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	41	0,16	15	0,10	56	0,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	319	1,25	161	1,02	480	1,16
PIEMONTE	1.670	6,54	1.076	6,83	2.746	6,65
LOMBARDIA	2.191	8,58	1.165	7,40	3.356	8,13
LIGURIA	522	2,04	547	3,47	1.069	2,59
EMILA ROMAGNA	1.463	5,73	713	4,53	2.176	5,27
VENETO	818	3,20	360	2,29	1.178	2,85
TOTALE NORD	7.049	27,59	4.050	25,72	11.099	26,88
TOSCANA	1.454	5,69	884	5,61	2.338	5,66
LAZIO	1.613	6,31	1.148	7,29	2.761	6,69
MARCHE	612	2,40	383	2,43	995	2,41
UMBRIA	474	1,86	228	1,45	702	1,70
ABRUZZO	541	2,12	342	2,17	883	2,14
MOLISE	344	1,35	261	1,66	605	1,46
TOTALE CENTRO	5.038	19,72	3.246	20,61	8.284	20,06
CAMPANIA	4.288	16,78	3.109	19,75	7.397	17,91
BASILICATA	448	1,75	260	1,65	708	1,71
PUGLIA	1.713	6,70	738	4,69	2.451	5,94
CALABRIA	1.634	6,40	1.157	7,35	2.791	6,76
SARDEGNA	681	2,67	363	2,31	1.044	2,53
SICILIA	4.700	18,39	2.823	17,93	7.523	18,22
TOTALE SUD E ISOLE	13.464	52,69	8.450	53,67	21.914	53,06
TOTALE GENERALE	25.551	100,00	15.746	100,00	41.297	100,00

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 28) nel loro totale, la fascia di età con il numero maggiore di avviati risulta essere, capovolgendo la tendenza degli ultimi anni, quella tra i 21 – 23 anni in cui ricadono il 30% circa dei volontari, segue a breve distanza la classe di 24 – 26 anni con il 27,92% e la classe 27 – 28 anni con il 26,78%; ad una ragguardevole distanza, segue la classe più giovane (18–20 anni) con il 15,37% con una sensibile flessione rispetto al 2018 (-2,59%) a favore quasi esclusivamente della fascia di età più anziana 27 – 28 anni che ha fatto registrare l'incremento maggiore rispetto al 2018 (+ 2,85%) (Tabella 28 e Grafico 22).

Tabella 28 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2019 per classi di età

CLASSIDI ETA'	2019		Differenza percentuale 2017/2019
	volontari avviati	%	
<i>18 - 20 ANNI</i>	6.347	15,37	-2,59
<i>21 - 23 ANNI</i>	12.362	29,93	1,42
<i>24 - 26 ANNI</i>	11.529	27,92	-1,68
<i>27 - 28 ANNI</i>	11.059	26,78	2,85
TOTALE	41.297	100,00	0,00

Grafico 22 – Volontari per classi di età

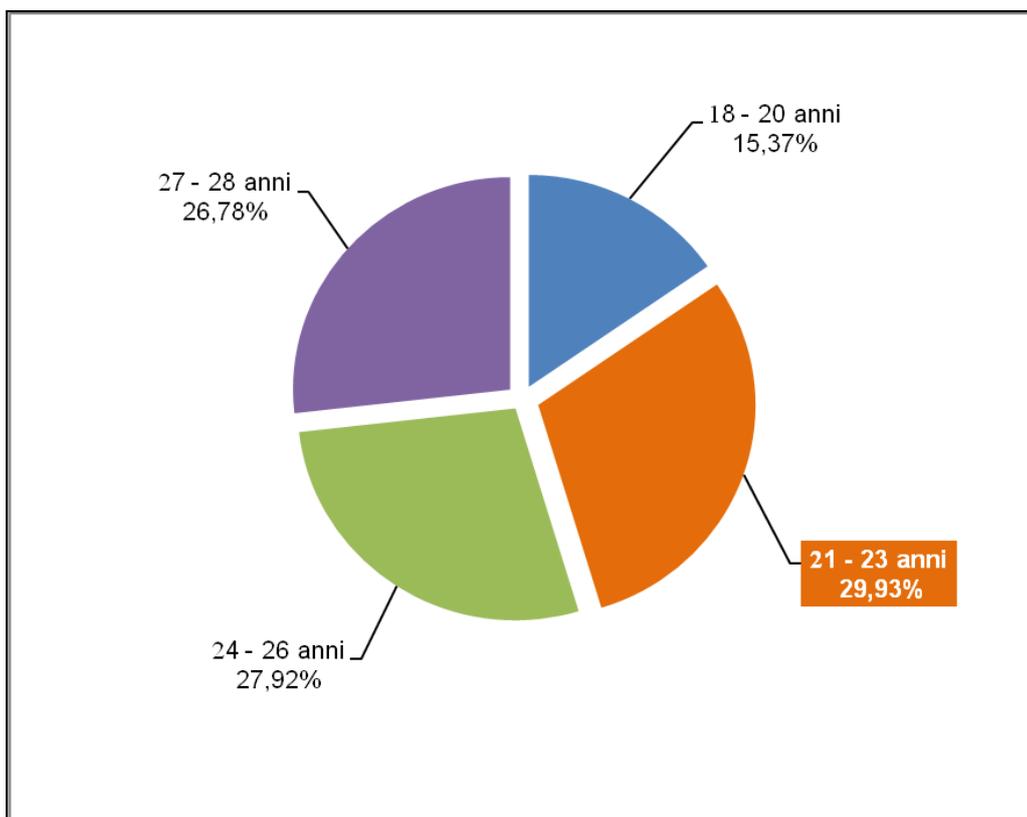


Tabella 29 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2019 per classi di età, regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSIDI ETA'								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28			
	Volontari avviati	%								
VALLE D'AOSTA	11	28,95	10	26,32	10	26,32	7	18,42	38	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	19	33,93	18	32,14	14	25,00	5	8,93	56	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	91	18,96	144	30,00	136	28,33	109	22,71	480	100,00
PIEMONTE	438	15,95	892	32,48	748	27,24	668	24,33	2.746	100,00
LOMBARDIA	814	24,26	1.153	34,36	831	24,76	558	16,63	3.356	100,00
LIGURIA	213	19,93	390	36,48	269	25,16	197	18,43	1.069	100,00
EMILA ROMAGNA	366	16,82	620	28,49	607	27,90	583	26,79	2.176	100,00
VENETO	148	12,56	312	26,49	388	32,94	330	28,01	1.178	100,00
TOTALE NORD	2.100	18,92	3.539	31,89	3.003	27,06	2.457	22,14	11.099	100,00
TOSCANA	360	15,40	785	33,58	581	24,85	612	26,18	2.338	100,00
LAZIO	345	12,50	754	27,31	797	28,87	865	31,33	2.761	100,00
MARCHE	120	12,06	335	33,67	306	30,75	234	23,52	995	100,00
UMBRIA	79	11,25	208	29,63	213	30,34	202	28,77	702	100,00
ABRUZZO	89	10,08	236	26,73	270	30,58	288	32,62	883	100,00
MOLISE	71	11,74	175	28,93	180	29,75	179	29,59	605	100,00
TOTALE CENTRO	1.064	12,84	2.493	30,09	2.347	28,33	2.380	28,73	8.284	100,00
CAMPANIA	1.216	16,44	2.298	31,07	2.030	27,44	1.853	25,05	7.397	100,00
BASILICATA	91	12,85	199	28,11	183	25,85	235	33,19	708	100,00
PUGLIA	272	11,10	605	24,68	732	29,87	842	34,35	2.451	100,00
CALABRIA	305	10,93	772	27,66	866	31,03	848	30,38	2.791	100,00
SARDEGNA	128	12,26	294	28,16	315	30,17	307	29,41	1.044	100,00
SICILIA	1.171	15,57	2.162	28,74	2.053	27,29	2.137	28,41	7.523	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	3.183	14,52	6.330	28,89	6.179	28,20	6.222	28,39	21.914	100,00
TOTALE GENERALE	6.347	15,37	12.362	29,93	11.529	27,92	11.059	26,78	41.297	100,00

Se confrontiamo i dati delle tre aree geografiche con il dato generale, al Nord la classe tra i 18 - 20 anni lo supera di 3 punti e mezzo circa (18,92%), mentre la classe 21 - 23 anni, oltre ad avere la maggior percentuale (31,89%) rispetto a tutte le altre aree, lo supera di 2 punti circa; la più vecchia, tra i 27 ed i 28 anni, si colloca oltre 4 punti circa sotto il dato generale (22,14%).

Il Centro e il Sud (isole comprese) presentano una struttura più conforme a quella generale perdendo o guadagnando pochi punti percentuali su tutte e quattro le fasce di età (*Tabella 29 e Grafico 23*).

Ribaltando la tendenza degli ultimi anni si rileva un deciso rialzo dell'età più anziana in tutte e tre le aree geografiche a danno delle età più giovani (principalmente al Nord con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2018), mentre rimane una situazione pressoché stazionaria riguardo la classe tra i 24-26 anni; la classe 21-23 anni ha la maggiore percentuale al Nord (31,89%) che supera di 3 punti percentuali il Sud, mentre al Centro la classe più giovane (21-23 anni) perde ben 8 punti percentuali circa rispetto al dato del 2018 (Grafico 23).

Grafico 23 – Classi di età suddivise per aree geografiche

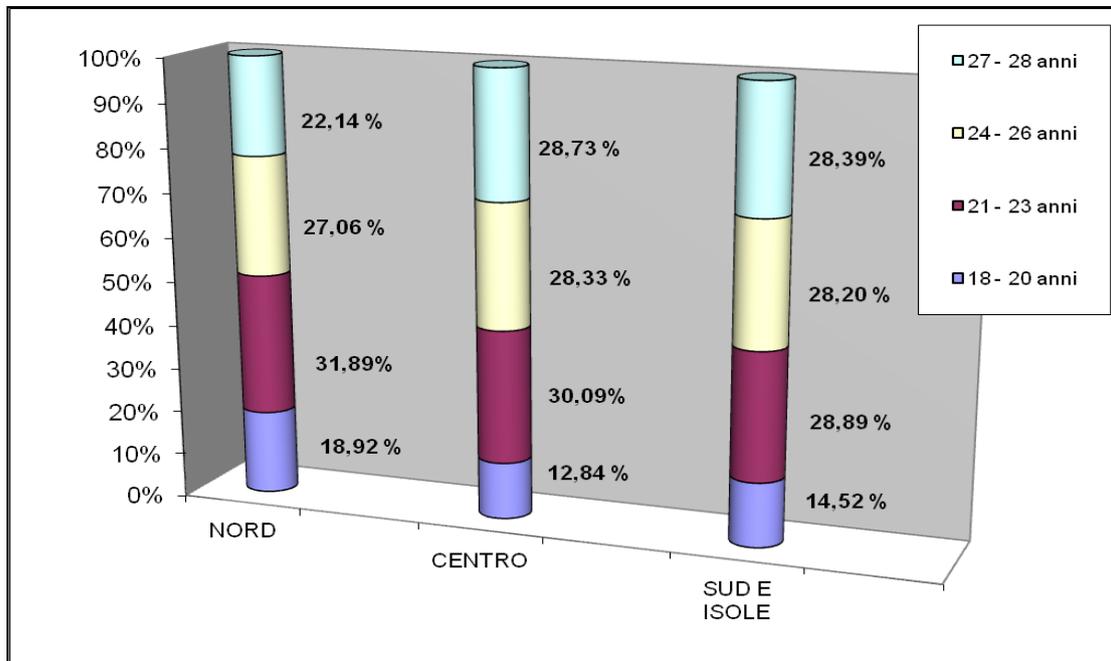
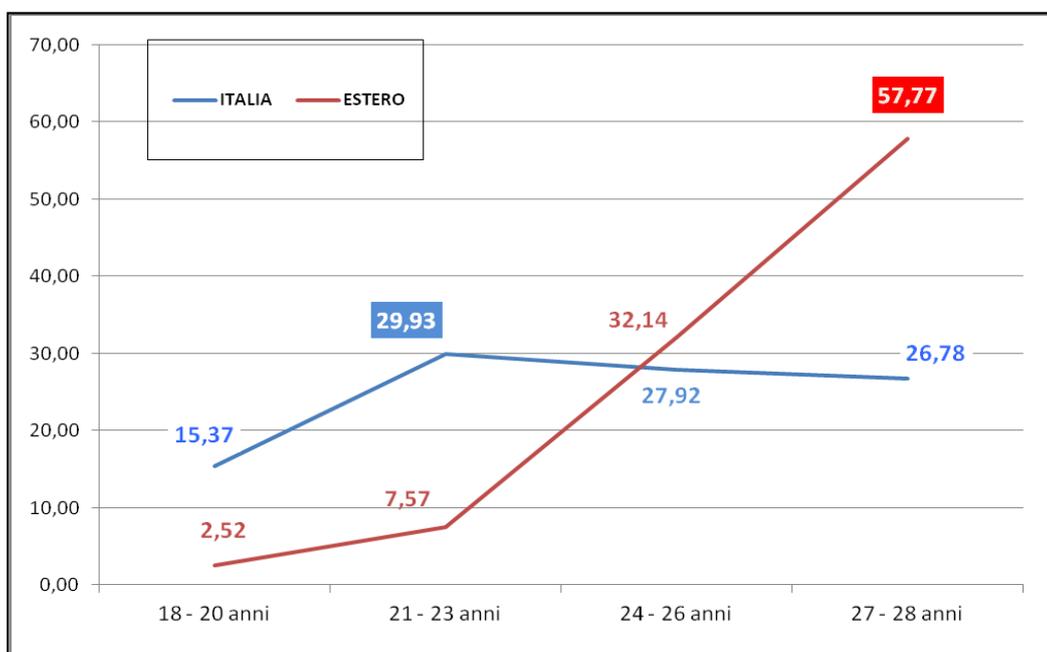


Grafico 24 – Raffronto per classi di età Italia – Estero anno 2019



1.8 L'istruzione

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria. Come negli anni passati, anche nell'anno 2019 il 67,12% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola media superiore (*Grafico 25*), seguono con circa il 23% i volontari che hanno conseguito una laurea, sia breve (10,84%) che specialistica (11,91%).

Si attesta al 9,55% (2 punti percentuali circa in meno rispetto al 2018) la percentuale di volontari in possesso di licenza media; 238 unità sono in possesso della sola licenza elementare collocati per circa la metà al Nord (1,13%).

Per il resto, la concentrazione dei laureati triennali si riscontra in modo equo (tra il 10-11%) in tutte e tre aree geografiche, mentre per le lauree specialistiche (14,35%) primeggia il Centro.

Il Sud (isole comprese) si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto, con poco più del 10% circa, per la laurea specialistica.

Per quanto riguarda il diploma di maturità, il Sud raggiunge il 71.11%, scavalcando, nell'ordine, il Nord e il Centro di ben 10 e 7 punti percentuali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con il 13,60%.

I dati confermano, ancora una volta, che il Servizio civile è appannaggio dei volontari dotati di un buon livello di risorse culturali, escludendo di fatto i giovani con meno opportunità (*Tabella 30*).

Grafico 25 – Volontari avviati nel 2019 per titoli di studio

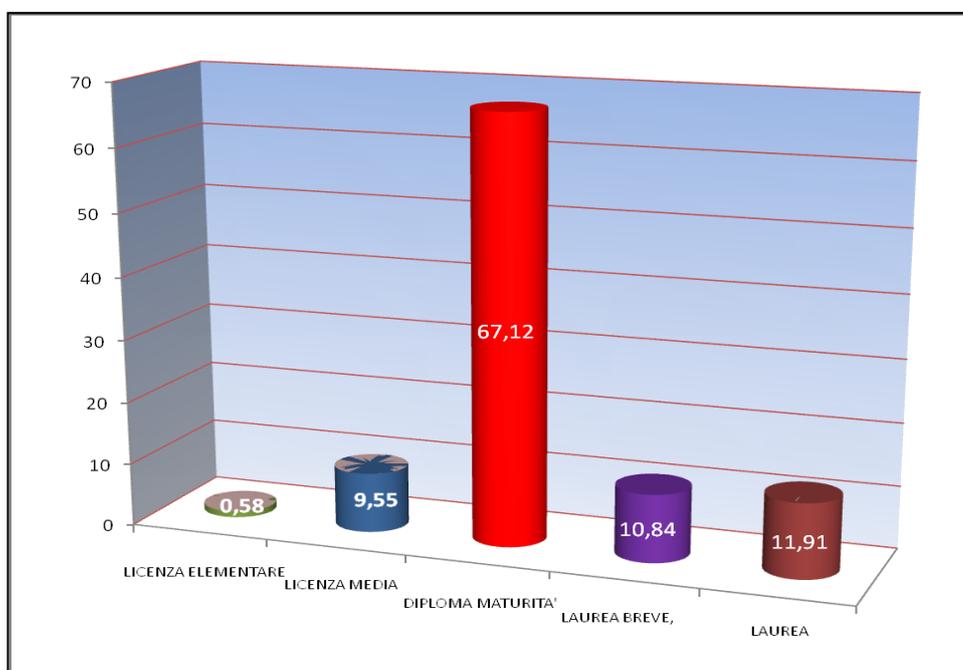


Tabella 30 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2019 per titolo di studio, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO										Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		TOTALE	
	LICENZA ELEMENTARE		LICENZA MEDIA		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA					
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%		
VALLE D'AOSTA	-	-	13	34,21	19	50,00	2	5,26	4	10,53	-	-	38	100,0
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	-	-	6	10,71	42	75,00	4	7,14	4	7,14	-	-	56	100,0
FRIULI V.G.	1	0,21	52	10,83	312	65,00	42	8,75	73	15,21	-	-	480	100,0
PIEMONTE	41	1,49	460	16,75	1694	61,69	310	11,29	241	8,78	-	-	2.746	100,0
LOMBARDIA	33	0,98	366	10,91	2241	66,78	326	9,71	388	11,56	2	0,06	3.356	100,0
LIGURIA	15	1,40	261	24,42	649	60,71	79	7,39	65	6,08	-	-	1.069	100,0
EMILA ROMAGNA	28	1,29	260	11,95	1230	56,53	317	14,57	341	15,67	-	-	2.176	100,0
VENETO	7	0,59	92	7,81	642	54,50	202	17,15	235	19,95	-	-	1.178	100,0
TOTALE NORD	125	1,13	1.510	13,60	6.829	61,53	1.282	11,55	1.351	12,17	2	0,02	11.099	100,0
TOSCANA	20	0,86	328	14,03	1499	64,11	238	10,18	253	10,82	-	-	2.338	100,0
LAZIO	36	1,30	189	6,85	1754	63,53	334	12,10	448	16,23	-	-	2.761	100,0
MARCHE	4	0,40	72	7,24	655	65,83	129	12,96	135	13,57	-	-	995	100,0
UMBRIA	2	0,28	51	7,26	425	60,54	108	15,38	116	16,52	-	-	702	100,0
ABRUZZO	6	0,68	63	7,13	537	60,82	111	12,57	165	18,69	1	0,11	883	100,0
MOLISE	1	0,17	36	5,95	436	72,07	60	9,92	72	11,90	-	-	605	100,0
TOTALE CENTRO	69	0,83	739	8,92	5.306	64,05	980	11,83	1.189	14,35	1	0,01	8.284	100,0
CAMPANIA	13	0,18	405	5,48	5563	75,21	777	10,50	639	8,64	-	-	7.397	100,0
BASILICATA	3	0,42	36	5,08	505	71,33	72	10,17	92	12,99	-	-	708	100,0
PUGLIA	9	0,37	135	5,51	1477	60,26	340	13,87	490	19,99	-	-	2.451	100,0
CALABRIA	3	0,11	208	7,45	1994	71,44	281	10,07	305	10,93	-	-	2.791	100,0
SARDEGNA	1	0,10	129	12,36	697	66,76	110	10,54	107	10,25	-	-	1.044	100,0
SICILIA	15	0,20	781	10,38	5347	71,08	635	8,44	745	9,90	-	-	7.523	100,0
TOT. SUD E ISOLE	44	0,20	1.694	7,73	15.583	71,11	2.215	10,11	2.378	10,85	0	0,00	21.914	100,0
TOTALE GENERALE	238	0,58	3.943	9,55	27.718	67,12	4.477	10,84	4.918	11,91	3	0,01	41.297	100,0

1.9 Il quadro degli abbandoni

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma in considerazione del carattere volontario del medesimo, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità dei giovani che possono insorgere durante i mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, perché comporta la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato.

Ciò premesso, gli avviati al Servizio civile nel 2019 sono stati 42.050, mentre gli abbandoni hanno riguardato 11.411 giovani, ossia il 27,14% circa degli avviati (*Tabella 31*).

Di questi, 4.615 sono volontari idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista (il 10,98% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione, ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le altre 6.796 unità sono riferite a volontari regolarmente in servizio che lo hanno interrotto durante il suo espletamento (16,16% degli avviati) (*Tabella 31*).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducono fondamentalmente a tre categorie:

- *impossibilità di conciliare studio/lavoro e servizio civile;*
- *motivi di famiglia;*
- *aver trovato un posto di lavoro.*

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 20,12%, seguita dall'Estero con il 26,29%; il maggiore tasso di abbandono (con ben 17 punti percentuali circa di differenza rispetto al Sud) si riscontra al Nord con il 37,04% (*Tabella 31*).

Tabella 31 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del servizio civile nell'anno 2019 per Regioni e aree geografiche (dati rilevati nel mese di settembre 2020).

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AVVIATI 2019	TO TALE ABBANDONI		RINUNCE (prima di iniziare il servizio)		INTERRUZIONI (durante il servizio)	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	38	20	52,63	8	21,05	12	31,58
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	56	26	46,43	8	14,29	18	32,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	480	177	36,88	69	14,38	108	22,50
PIEMONTE	2.746	1.053	38,35	452	16,46	601	21,89
LOMBARDIA	3.356	1.176	35,04	439	13,08	737	21,96
LIGURIA	1.069	398	37,23	159	14,87	239	22,36
EMILA ROMAGNA	2.176	827	38,01	319	14,66	508	23,35
VENETO	1.178	434	36,84	183	15,53	251	21,31
TOTALE NORD	11.099	4.111	37,04	1.637	14,75	2.474	22,29
TOSCANA	2.338	895	38,28	360	15,40	535	22,88
LAZIO	2.761	898	32,52	400	14,49	498	18,04
MARCHE	995	308	30,95	126	12,66	182	18,29
UMBRIA	702	228	32,48	108	15,38	120	17,09
ABRUZZO	883	247	27,97	121	13,70	126	14,27
MOLISE	605	117	19,34	51	8,43	66	10,91
TOTALE CENTRO	8.284	2.693	32,51	1.166	14,08	1.527	18,43
CAMPANIA	7.397	1.396	18,87	530	7,17	866	11,71
BASILICATA	708	130	18,36	47	6,64	83	11,72
PUGLIA	2.451	534	21,79	215	8,77	319	13,02
CALABRIA	2.791	535	19,17	240	8,60	295	10,57
SARDEGNA	1.044	256	24,52	65	6,23	191	18,30
SICILIA	7.523	1.558	20,71	626	8,32	932	12,39
TOTALE SUD E ISOLE	21.914	4.409	20,12	1.723	7,86	2.686	12,26
ESTERO	753	198	26,29	89	11,82	109	14,48
TOTALE GENERALE	42.050	11.411	27,14	4.615	10,98	6.796	16,16

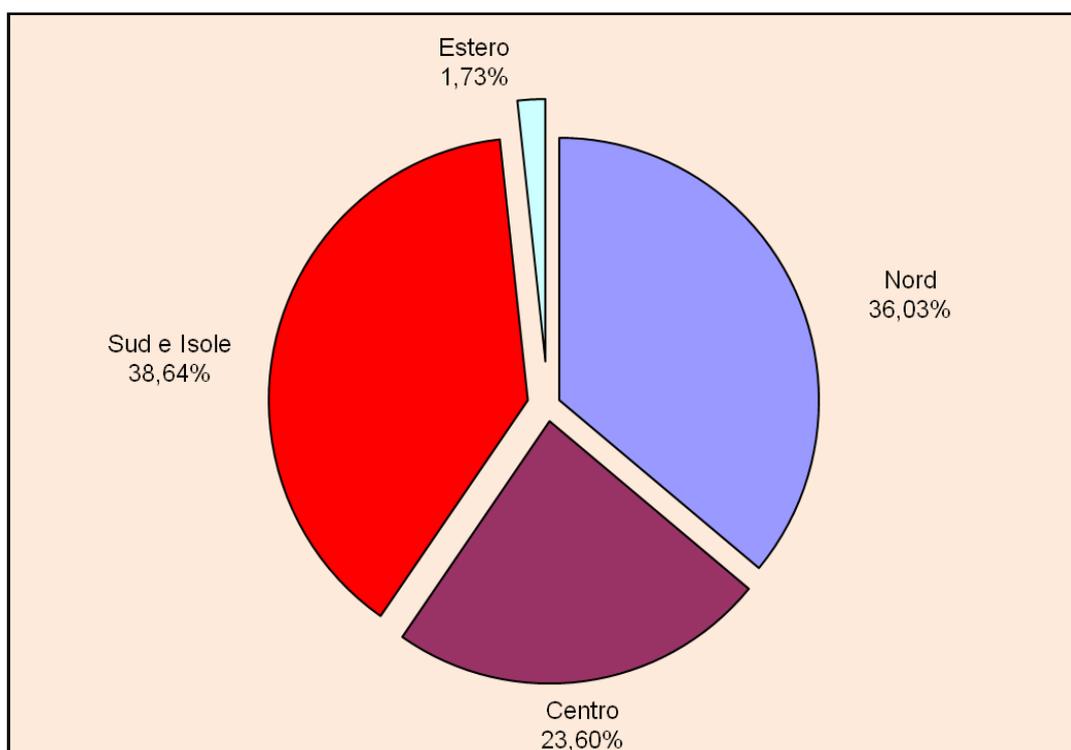
L'analisi delle singole Regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le regioni del Nord supera abbondantemente il 30%, con in primo piano la regione *Piemonte* con una percentuale vicina al 39% dei giovani che non hanno preso servizio o lo hanno interrotto.

Tutte le regioni del Sud (isole comprese) non arrivano ai 10 punti percentuale per quanto riguarda le rinunce prima dell'avvio al servizio mentre, tranne la *Sardegna* (18,30%), raggiungono un valore compreso tra il 10-13% le interruzioni in servizio. La regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia è la *Basilicata* con una percentuale pari al 18,36, mentre la percentuale più alta di abbandoni spettano, come detto, al *Piemonte* (38,35) e

alla *Toscana* (38,28) (escludendo la Valle d'Aosta e le PP.AA. Trento e Bolzano per l'esiguo numero di volontari avviati). La Sicilia, con 1.558 abbandoni, detiene la leadership in tutta Italia come valore assoluto (*Tabella 31*).

Prendendo in considerazione il totale degli abbandoni come valore assoluto, il Sud (isole comprese) con 4.409 abbandoni su un totale di 11.411 raggiunge il 36,64%, segue a ad una manciata di centesimi il Nord (36,03%) con notevole distanza dal Centro (*Grafico 26*).

Grafico 26 – Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2019 in valori percentuali



Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali grazie al subentro di altri giovani.

Si tratta in particolare di provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo dalla graduatoria dell'Ente, presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico, tra coloro che figurano tra gli idonei non selezionati. Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti è stata estesa la possibilità per gli enti di attingere anche agli idonei non selezionati delle graduatorie di altri enti. Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 4.450 unità. Di questi, 299 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, i rimanenti 4.151 suppliscono per il 36,38% a ricoprire i posti di coloro che hanno per

così dire “abbandonato” il Servizio rinunciandovi prima di assumerlo o interrompendolo dopo averlo intrapreso (dati rilevati nel mese di settembre 2020).

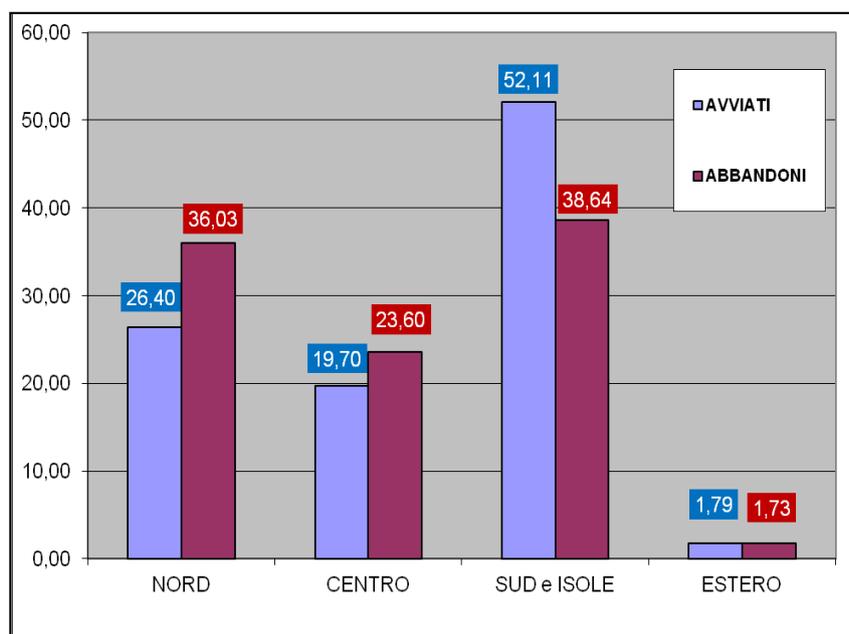
Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad impegnare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrando, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Tabella 32 -Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2019

Area geografica	Numero volontari avviati	%	Numero Abbandoni	%	Differenza %
Nord	11.099	26,40	4.111	36,03	-9,63
Centro	8.284	19,70	2.693	23,60	-3,90
Sud (isole comprese)	21.914	52,11	4.409	38,64	13,48
Estero	753	1,79	198	1,73	0,06
Totale	42.050	100,00	11.411	100,00	0,00

La differenza tra gli avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche evidenzia che solo al Sud (isole comprese) la percentuale dei volontari avviati supera nettamente quella di coloro che hanno abbandonato il servizio; vicina allo zero è la differenza percentuale dell'Estero mentre sono abbondantemente di segno negativo quelle riguardanti le aree del Nord e del Centro (Tabella 32 e Grafico 27).

Grafico 27 – Differenza percentuale nell'anno 2019 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche



I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'Ente che li "impiega" evidenzia che nella quasi totalità dei casi (oltre il 90%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo volontariamente una volta in corso.

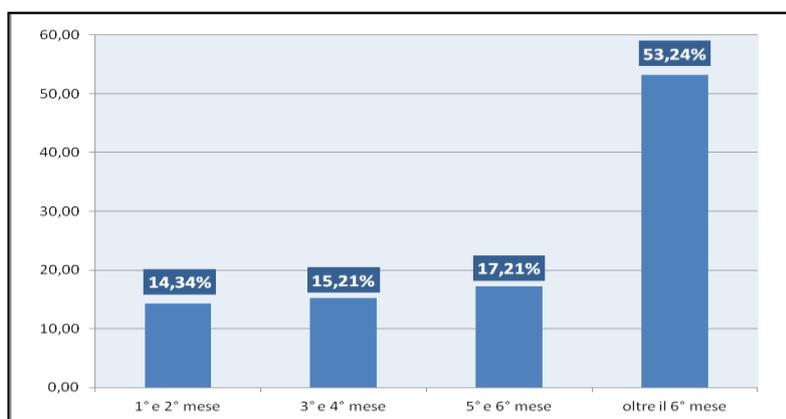
La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 6% (Tabella 33).

Tabella 33 - Cause di chiusura del Servizio civile

Cause di chiusura del Servizio Civile	N.	%
Mancata presentazione in servizio	4.615	40,44
Decadimento Requisiti	8	0,07
Eccedenza Malattie	157	1,38
Eccedenza Permessi	350	3,07
Interruzione Volontaria	6.145	53,85
Causa rinuncia del non vedente (per progetti di accompagnamento ai ciechi civili)	19	0,17
Causa interruzione dal servizio per sanzione a carico ente su segnalazione dei volontari	24	0,21
Causa Chiusura Ente	68	0,60
"No requisiti" nel programma garanzia giovani	3	0,03
Revoca progetto	22	0,19
TOTALE	11.411	100,00

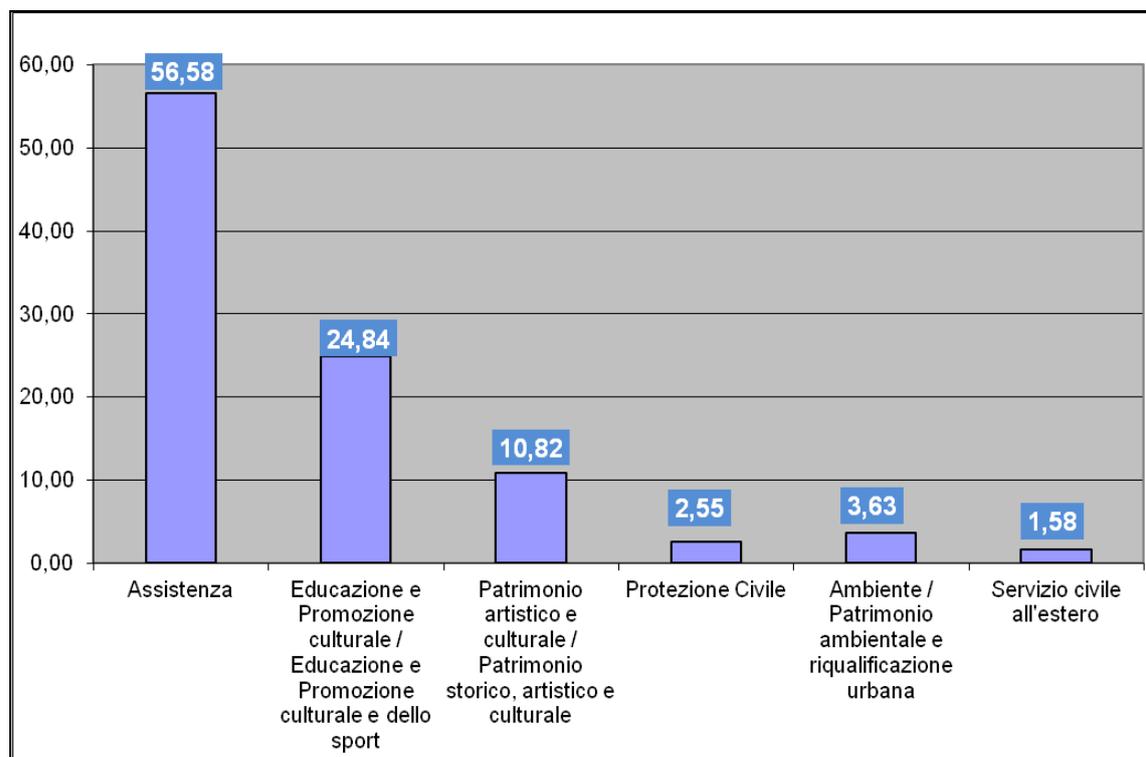
L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell'arco dei 12 mesi. Si evidenzia però che un terzo circa dei casi le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio (29,54%) mentre la maggior parte dei casi (70% circa) oltre il quinto mese. Da segnalare che oltre la metà delle interruzioni avviene oltre i sei mesi di servizio (53,24%), concentrate soprattutto tra il 7° e 10° mese (42,53%) mentre poco più del 10% interrompe negli ultimi due mesi di servizio. Va sottolineato che la rilevazione di questi dati è stata effettuata nel mese di settembre 2020 e quindi non copre l'anno di servizio completo di tutti gli avviati nell'anno 2019 (Grafico 28).

Grafico 28 – Momento di interruzione del servizio



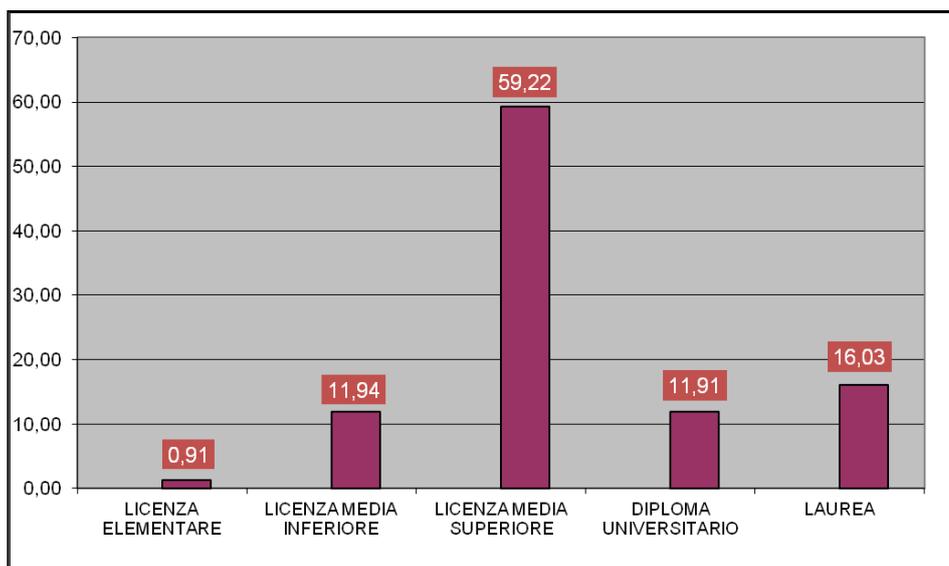
Anche nel 2019, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (ben oltre la metà del totale) avviene presso Enti che si occupano di *Assistenza* (56,58%), l'*Educazione e Promozione Culturale* raggiunge il 24,84% e il *Patrimonio Artistico e Culturale* il 10,82%; la somma di tutte le altre non arriva all' 8% mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nel *Servizio civile all'estero* (1,58%) (*Grafico 29*).

Grafico 29 – Percentuale di abbandoni nel 2019 per settori d'intervento



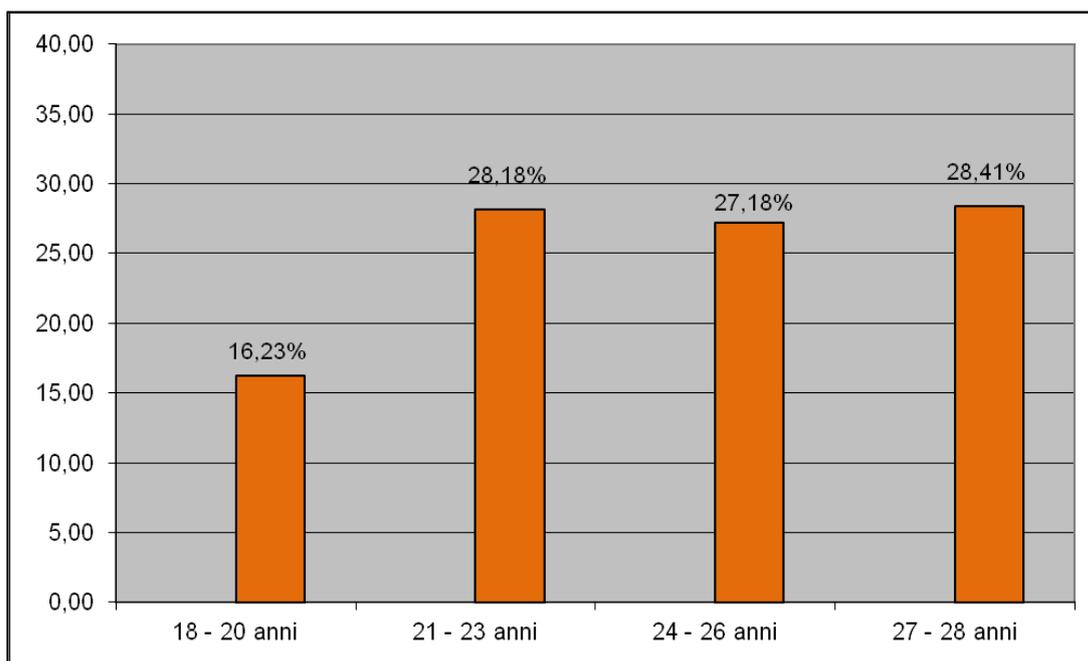
Anche nel 2019, è rilevante la quota dei giovani in possesso del diploma di scuola media superiore che abbandonano il servizio (59,22%) (*Grafico 30*). Il dato complessivo dell'anno 2019 conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio-alti.

Grafico 30 – Percentuale di abbandoni nel 2019 per titolo di studio



Altro dato complessivo dell'anno 2019 rileva che oltre la metà (55,59%) dei giovani che hanno abbandonato il servizio appartengono alle classi più anziane (24-28 anni) mentre la più giovane (18-20anni) detiene la percentuale più bassa (16,23%) (*Grafico 31*).

Grafico 31 – Percentuale di abbandoni nel 2019 per classi di età



1.10 Procedimenti disciplinari per gli operatori volontari

I volontari sono avviati al Servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all'art 8, comma 2, del D.Lgs. n.77/2002, firmato dal Capo del Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'Ente, al fine di assicurare un'efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 8 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva, a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art.13 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare dal momento della segnalazione all'Ufficio, da parte dell'Ente, del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all'individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2019, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 68 procedimenti disciplinari, a cui si devono aggiungere 11 procedimenti non avviati.

Di seguito viene specificato l'iter procedurale:

- n. 2 si sono conclusi con l'archiviazione;
- n. 55 si sono conclusi con la decurtazione della paga;
- n.1 si è concluso con l'esclusione dal servizio;
- n. 10 sono stati annullati dopo l'avvio in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio
- n. 11 non sono stati avviati per la genericità degli addebiti mossi ai volontari o per richiesta dell'Ente.

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta.

Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere

adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori, che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere.

In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 8 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

In un solo caso il volontario è stato sanzionato con l'esclusione dal servizio per essersi rifiutato di partecipare alla formazione generale. Si ricorda che la partecipazione alla formazione sia generale che specifica è obbligatoria e il volontario per non essere escluso deve effettuare almeno il 70% delle ore previste.

Nel corso dell'anno, riguardo alla quarta fattispecie, sono stati avviati 10 procedimenti disciplinari che non sono arrivati a conclusione con il provvedimento in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio al ricevimento dell'avvio del procedimento.

Per quanto concerne i procedimenti disciplinari non avviati, si evidenzia che nonostante sia espressamente previsto il dovere degli enti di dettagliare i fatti oggetto dell'addebito del procedimento disciplinare, spesso gli Enti fanno genericamente riferimento al comportamento inadempiente del volontario esprimendo considerazioni sul suo agire non supportato da elementi oggettivi.

In tali casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse che devono essere dettagliate quanto a

circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale.

In alcuni casi, invece, è lo stesso Ente a chiedere di non avviare il procedimento richiesto a seguito di chiarimenti con il volontario.

1.11 La formazione

1.11.1 La formazione degli operatori volontari

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società. Rappresenta, pertanto, anche nel nuovo Servizio civile universale, uno dei fattori più importanti del sistema ed è destinata a diventare in futuro sempre più rilevante dal momento che, accanto ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche conoscenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce quindi all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica.

La formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, talune nozioni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica riguarda invece le attività oggetto del progetto, per la cui realizzazione l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche.

I corsi di formazione generale hanno una durata minima di 30 ore e devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle "*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*", sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli enti titolari dei progetti un contributo finanziario pari a euro 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a euro 180,00.

Nell'anno 2019 sono state trattate 1.285 richieste di contributo avanzate dagli enti per la formazione erogata agli operatori volontari di servizio civile, di cui 1.221, pari al 95% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 64 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli Enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2019 il Dipartimento si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico *Unico*, articolato nel sistema *Helios* per i bandi di servizio civile nazionale/universale e nel sistema *Futuro* dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura "Garanzia Giovani".

Gli Enti titolari dei progetti di servizio civile approvati nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" hanno presentato 80 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2019 sono stati complessivamente 34.441, ai quali gli enti hanno erogato:

- 1.446.522 ore di formazione generale certificate, di cui 1.409.562 ore nell'ambito del servizio civile universale e 36.960 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";
- 1.722.050 ore di formazione specifica, di cui 1.678.050 nell'ambito del servizio civile universale e 44.000 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

A questi dati, assai significativi e che testimoniano la centralità dei processi formativi nel percorso di servizio civile, vanno poi aggiunti quelli che si riferiscono ai Corpi civili di Pace, una innovativa forma di difesa civile non armata e nonviolenta, introdotta nell'ordinamento italiano, a livello sperimentale, con la legge di stabilità del 2014 e che rappresenta una novità quasi assoluta nel panorama europeo e mondiale. Il decreto che ha disciplinato l'organizzazione del contingente è stato emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il 7 maggio 2015.

L'attività dei Corpi civili di Pace si esplica nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto e nelle aree di emergenza ambientale sulla base di progetti selezionati dal Dipartimento, con l'obiettivo di ricercare soluzioni alternative all'uso della forza militare nella risoluzione dei conflitti quali: il sostegno ai processi di democratizzazione, mediazione e riconciliazione; il sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale; il monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario; l'impegno in attività umanitarie e l'educazione alla pace tra i popoli.

Nella prima fase di attuazione della sperimentazione, i paesi in cui sono stati attuati i progetti sono: Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Libano, Giordania, Tanzania, Guinea Bissau, Colombia, Perù, Bolivia, Ecuador, Haiti, Filippine.

L'8 marzo 2019 è stato pubblicato il secondo bando per la selezione di 130 volontari.

Il primo contingente ha visto impegnati 98 volontari per realizzare 12 progetti nelle aree di conflitto o post conflitto, 4 progetti per emergenze ambientali all'estero e 3 progetti per emergenze ambientali in Italia.

La formazione, rafforzata e specialistica, dei giovani volontari ammessi alla sperimentazione è effettuata dall'ente o dall'organizzazione proponente il progetto in collaborazione o partenariato con centri studi o di ricerca, istituti universitari o altri organismi con competenze nelle materie relative ai progetti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del sopra indicato decreto interministeriale, per la formazione generale e specifica dei volontari viene riconosciuta all'ente titolare del progetto una somma di 700,00 euro per ciascun giovane volontario avviato al servizio.

Gli enti che hanno partecipato alla prima fase della sperimentazione nel 2019 hanno presentato 5 richieste di contributo per la formazione generale erogata a 74 operatori volontari, per un totale di 7.400 ore di formazione.

1.11.2 La formazione dei formatori

La disciplina in materia di servizio civile universale ed i successivi atti di normazione secondaria prevedono, a cura del Dipartimento, l'organizzazione di specifiche iniziative formative rivolte a quei formatori di servizio civile che, pur disponendo dei necessari requisiti di specifica competenza professionale, sono privi dell'esperienza di servizio civile prevista per poter operare nel loro ruolo. La XX edizione del corso di formazione per formatori è stata organizzata dal 21 al 25 ottobre 2019 ed è stata specificamente destinata ai formatori di servizio civile accreditati presso l'albo del servizio civile universale e ai formatori degli enti iscritti al previgente Albo nazionale, limitatamente a quegli enti i cui progetti di servizio civile sono stati approvati dal Dipartimento ed inseriti nel bando di selezione degli operatori volontari pubblicato il 4 settembre 2019.

Il corso si è svolto a Roma ed ha avuto una durata di 35 ore, suddivise in 5 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali per il 50% del totale delle ore, e di momenti informali basati sulle dinamiche di gruppo per il restante 50%.

L'organizzazione del corso è stata pienamente aderente a quanto previsto nelle “*Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*” emanate con decreto del Capo Dipartimento n. 160 del 19 luglio 2013, sia sul piano dei contenuti, che su quello delle metodologie didattiche. Il predetto format del corso ha garantito la massima efficacia dell'attività

formativa. In particolare, il lavoro di apprendimento cognitivo con metodologia frontale svolto durante le sessioni mattutine con la presenza di esperti della materia è stato rielaborato nelle unità didattiche svolte nel pomeriggio e condotte con esercizi, simulazioni ed altre attività di gruppo. Ciò ha consentito ai partecipanti l'assimilazione delle conoscenze trattate durante le lezioni frontali e la possibilità di far emergere il loro vissuto e le loro riflessioni personali. È stata prevista e coordinata la produzione di materiale didattico specifico da consegnare ai formatori, i quali potranno utilizzarlo come modello operativo per l'erogazione della formazione generale agli operatori volontari. Nell'ultima giornata del corso, inoltre, come nelle precedenti edizioni, è stata sottoposta ai discenti una scheda di valutazione, i cui risultati sono stati sintetizzati in un report finale per la valutazione della formazione erogata e per la successiva ottimizzazione della stessa. Il corso ha coinvolto 28 formatori.

Il mese successivo, in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute al Dipartimento, è stata organizzata un'altra edizione dello stesso corso, la XXI, articolata in due classi: la prima si è svolta dall'11 al 15 novembre 2019, ed ha coinvolto 28 formatori; la seconda dal 25 al 29 novembre 2019, con la partecipazione di 26 discenti.

1.11.3 La formazione degli operatori locali di progetto

Durante il periodo di servizio civile gli operatori volontari sono affiancati da una figura formativa incaricata di assisterli, guidarli ed aiutarli nello svolgimento delle attività previste dal progetto, con un rapporto che può definirsi “da alunno a maestro”.

Tale figura è rappresentata dall'operatore locale di progetto (Olp) il quale, per poter svolgere il suo fondamentale compito, deve possedere, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato sulla base di un *kit* didattico predisposto dal Dipartimento. Nel kit sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi.

Dal 10 al 12 settembre 2019 il Dipartimento, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero dell'Interno, ha organizzato un corso di formazione rivolto agli operatori locali di progetto che cooperano nella realizzazione di progetti di servizio civile volti a garantire l'accoglienza degli stranieri ed a facilitarne il processo di integrazione – programma Nazionale FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

Il percorso formativo ha integrato ai principi e alle motivazioni del servizio civile universale il bagaglio metodologico formativo funzionale alla realtà specifica di enti con progetti di servizio civile destinati a titolari di protezione internazionale ed umanitaria, al fine di garantire a tali soggetti percorsi di inserimento nella vita sociale e lavorativa del Paese di accoglienza.

I progetti FAMI prevedono, pertanto, oltre ai consueti moduli formativi (formazione generale e formazione specifica), l'erogazione di un modulo formativo dedicato, della durata obbligatoria di 10 ore. Tale modulo è incentrato in particolare sul tema della cittadinanza attiva nella sua specificità, così da promuovere un sentimento di fiducia e sicurezza nelle istituzioni e quindi una partecipazione attiva all'interno della comunità ospitante, e sulle tematiche del lavoro, attraverso la conoscenza del sistema del mercato del lavoro italiano, al fine di agevolare l'inserimento degli operatori volontari nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale.

Il corso si è svolto a Roma ed ha avuto una durata di 20 ore, suddivise in 3 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali e di momenti caratterizzati da tecniche di apprendimento e di esperienza non formali. Hanno partecipato al corso 44 operatori appartenenti a 17 enti.

Inoltre, nel 2019 sono stati formati n. 947 operatori locali di progetto ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.12 L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2019 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, Legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 22 novembre 2017 con il quale è stato approvato il *"Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64"*. Tale attività è stata effettuata da funzionari del Dipartimento sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2019, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio tenendo presente altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2019 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2018.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 406, di cui 382 programmati e 24 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tabella 34*), tale da sottoporre a controllo 381 progetti, la gestione di 1725 volontari e 76 Enti attuatori.

Tabella 34 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Tipologia Verifica	N.Verifiche	%
Programmata	382	94,09%
Su segnalazione	24	5,91%
Totale	406	100,00%

Tabella 35 – Verifiche effettuate nell’anno 2019 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile

Classe Attribuita	N. Verifiche	% Verifiche	N. Enti	% Enti	N. Progetti	% Progetti	N. Volontari	% Volontari
Classe 1	363	89,41%	40	52,63%	339	88,98%	1.521	88,17%
Classe 2	20	4,93%	15	19,74%	19	4,99%	64	3,71%
Classe 3	14	3,45%	12	15,79%	14	3,67%	81	4,70%
Classe 4	9	2,22%	9	11,84%	9	2,36%	59	3,42%
Totali	406	100,00%	76	100,00%	381	100,00%	1.725	100,00%

L’89,4% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 4,9% alla II e il 3,4% alla III classe mentre il 2,2% alla IV classe degli albi di servizio civile (Tabella 35).

La tabella 21 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti.

Tabella 36 – Verifiche per tipologia di Ente nell’anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	396	97,54%
PUBBLICO	10	2,46%
Totale	406	100,00%

La Tabella 36 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 37 – Verifiche programmate per settore progetto nell’anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	7	1,72%
Assistenza	253	62,32%
Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport	102	25,12%
Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale	34	8,37%
Protezione Civile	10	2,46%
Totale	406	100,00%

Delle 406 verifiche effettuate, 392, corrispondenti al 96,5% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 14, pari al 3,4% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti (*Tabella 38*).

Tabella 38 – Esito delle verifiche nell’anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	392	96,55%
Contestate	14	3,45%
Totale	406	100,00%

Nell’ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 14 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall’Ente, ha chiuso positivamente la procedura in sei casi, pari al 42,8% del totale, negli altri 8 casi (57,1%) ha irrogato la sanzione amministrativa (*Tabella 39*).

Tabella 39 – Esiti delle verifiche contestate nell’anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	6	42,86%
Chiuse con sanzioni	8	57,14%
Totale	14	100,00%

In conformità a quanto disposto dal D.M. 22 novembre 2017, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2019 hanno riguardato l'Ente titolare e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni all'Ente titolare e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate. In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 17, a fronte degli 8 provvedimenti sanzionatori adottati.

Tabella 40 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2019 su progetti di Servizio civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	4	4
Verifiche concluse con sanzione multipla	4	13
Totale	8	17

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente titolare e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “la diffida per iscritto”, irrogata 3 volte sul totale delle 17 sanzioni adottate, abbia avuto come destinatario sia l'Ente accreditato che la sede di attuazione progetto. La più grave delle sanzioni comminate cioè la “Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile”, è stata disposta 3 volte di cui due volte nei confronti dell'Ente accreditato e una volta nei confronti della sede di attuazione progetto (*Tabella 41*).

La sanzione della “Revoca del progetto” è stata irrogata in 10 occasioni di cui, 8 nei confronti dell'Ente titolare e 2 nei confronti della sede di attuazione.

Tabella 41 – Sanzioni irrogate nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Soggetto sanzionato	ENTE TITOLARE	ENTE DI ACCOGLIENZA	SEDE ATTUAZIONE PROGETTO	
Tipologia sanzione				
DIFFIDA	2	0	1	
REVOCA PROGETTO	8	0	2	
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE PROGETTI	1	0	0	
CANCELLAZIONE DALL'ALBO	2	0	1	
Totale	13	0	4	17

Le Tabella 41, Tabella 42, Tabella 43 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato gli Enti titolari e le sedi di attuazione progetto. Le sanzioni più gravi, in particolare la “Cancellazione dall'Albo”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico di due Enti accreditati e di una sede di attuazione progetto.

Tabella 42 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti titolari nell'anno 2019 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDI NON PREVISTE DAL PROGETTO OVVERO IN SEDI NON ACCREDITATE
DIFFIDA	1	MANCATA ATTENZIONE NELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI
REVOCA DEL PROGETTO	6	MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI; IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE; VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA DELL'OPERATORE PROGETTO PER LE ORE PREVISTE; MANCATA EROGAZIONE MODULO SICUREZZA; MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA; IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE.
INTERDIZIONE PER UN ANNO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI	1	MANCATO SVOLGIMENTO DEL MONITORAGGIO INTERNO FINALIZZATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO E AGLI ESITI DELLA FORMAZIONE SVOLTA.
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	MANCATO SVOLGIMENTO DEL MONITORAGGIO INTERNO; MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE; MANCATO UTILIZZO DI FORMATORI ACCREDITATI; INOSSERVANZA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO; GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO; ATTI GRAVEMENTE LESIVI DELLA DIGNITA' DEI VOLONTARI
CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	MANCATO SVOLGIMENTO DEL MONITORAGGIO INTERNO; MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE; MANCATO UTILIZZO DI FORMATORI ACCREDITATI; INOSSERVANZA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO; GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO; ATTI GRAVEMENTE LESIVI DELLA DIGNITA' DEI VOLONTARI
Totale	13	

Tabella 43 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell'anno 2019 su progetti di Servizio Civile

DIFFIDA	1	MANCATA RILAZIONE DELLE PRESENZE DEI VOLONTARI E DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDI NON PREVISTE; IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE; IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE GIA' CANCELLATA DALL'ALBO; MANCATA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE; ATTI GRAVEMENTE LESIVI LA DIGNITA' DEL VOLONTARIO.
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON PREVISTA DAL PROGETTO; MANCATA RILAZIONE DELLE PRESENZE DEI VOLONTARI E DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON PREVISTA DAL PROGETTO
Totale	4	

2 ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

2.1 Gli interventi di Servizio civile delle Regioni e Province Autonome

Nel 2019, considerato il periodo transitorio di attuazione della riforma, le Regioni e Province Autonome (di seguito RPA) hanno operato secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi Enti;
- l'adeguamento degli enti già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio civile nazionale;
- la valutazione dei progetti presentati;
- la formazione di giovani in Servizio civile, quella degli Olp, dei selettori e progettisti;
- l'attività informativa sul Servizio civile nazionale e sull'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato Garanzia Giovani;
- l'attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli enti di Servizio civile nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati delle RPA ad esclusione di Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Molise, Valle d'Aosta, P.A.Trento che non hanno fornito alcun contributo al riguardo

L'accreditamento

Complessivamente sono state valutate:

- 3 istanze di iscrizione di nuovi Enti;
- 785 richieste di adeguamento.

La valutazione dei progetti

Gli enti hanno presentato 2.479 progetti, di cui 80 in co-progettazione per una richiesta di 15.620 giovani da avviare al Servizio civile nazionale/universale

Sono stati approvati 2.119 progetti, inclusi quelli con limitazioni, per un coinvolgimento di 12.423 giovani; i progetti respinti sono stati complessivamente 154.

Le RPA hanno utilizzato le leve, concesse dal D.M. 30 maggio 2014 e dalla normativa vigente, al fine di soddisfare le esigenze dei territori sia per quanto concerne le richieste dei giovani interessati che per le istanze provenienti dal basso di cui gli Enti sono portatori attivi. Si elencano pertanto quelle peculiarità che concorrono nel rendere il sistema Servizio civile una modalità riuscita di collaborazione tra Stato e RPA:

- 9 RPA hanno proceduto con l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali;
- 9 RPA hanno adottato la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2 venendo così incontro alle esigenze degli enti più piccoli ma, comunque, portatori di interessi vicini ai territori;
- 1 RPA hanno approvato la riduzione del numero massimo di giovani per progetto;
- 1 RPA hanno adottato la limitazione dei posti richiedibili da parte degli enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste);
- 2 RPA hanno inserito incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli";
- 6 RPA hanno concesso la possibilità della co-progettazione da parte degli enti accreditati (ma solo in 7 di esse sono stati presentati progetti di questo tipo);
- 4 RPA hanno utilizzato la procedura dell'Ufficio per l'approvazione della graduatoria dei progetti.

Ricorsi

I ricorsi subiti dalle RPA nel 2019, rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti, sono stati complessivamente 2.

La formazione degli operatori

Sono 7 le RPA che hanno proposto attività di formazione rivolta a:

- 1.379 Operatori Locali di Progetto, con 1.392 ore complessive di formazione sviluppate in 87 corsi;
- 119 Formatori di Formazione Generale con 1.120 ore complessive di formazione sviluppate in 36 corsi;
- 309 Progettisti con 72 ore complessive di formazione sviluppate in 12 corsi;
- 512 giovani in formazione generale per un numero di ore complessive di formazione pari a 43 sviluppate in 35 corsi;

- altre tipologie di corsi realizzati dalle Regioni sono stati: Aggiornamento formatori, Laboratori per accreditamento; Formazione OLP 2° livello, Seminario per enti per la presentazione Piano triennale 2020/2022, Seminario studenti 4/5 superiori su Servizio Civile e cittadinanza.

Risorse umane impiegate

La gestione delle attività di accreditamento e di valutazione dei progetti sono state effettuate con 21 unità a tempo pieno e 17 a tempo parziale.

Le attività di controllo

Le attività di verifica e controllo sono state attivate da 12 Regioni; sono state effettuate 115 ispezioni programmate e 47 su segnalazione; sono stati verificati 157 progetti che impegnavano 813 giovani.

Le ispezioni che hanno comportato l'adozione di provvedimenti sono state 15 di cui 2 diffide, 4 revoche di progetti, 6 interdizioni per un anno alla presentazione dei progetti e 3 cancellazioni dall'albo.

Promozione e informazione

Le RPA che hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul Servizio civile nazionale sono 6.

3 RPA hanno organizzato assemblee regionali dei giovani in Servizio civile.

Leggi regionali

Le risorse finanziarie complessivamente impegnate, concentrate in sole 4 RPA, ammontano a euro 3.827.568,53

Tabella 44- Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2019- richieste d'iscrizione e richieste d'adeguamento

REGIONI E PP.AA	Richieste d'iscrizione					Richieste d'adeguamento				
	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione
ABRUZZO	0	0	0	0	0	16	16	0	0	0
BASILICATA										
CALABRIA										
CAMPANIA										
EMILIA ROMAGNA										
FRIULI V. G.										
LAZIO						135	135			
LIGURIA						2	2			
LOMBARDIA	0					0				
MARCHE										
MOLISE										
PIEMONTE	3									
PUGLIA						44				
SARDEGNA						170				
SICILIA						414	414			
TOSCANA	0	0	0	0	0	4	4	0	4	0
UMBRIA										
VALLE D'AOSTA										
VENETO										
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO										
TOTALE	3					785	571			

Tabella 45 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2019

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	92	78	14	461	385
BASILICATA					
CALABRIA	311	248	63		
CAMPANIA					
EMILIA-ROMAGNA					
FRIULI V. GIULIA	45	44	1	259	255
LAZIO	307	290	17	2456	2446
LIGURIA	41		0	299	299
LOMBARDIA	302	298	4	2916	2906
MARCHE	70	69	1	663	456
MOLISE					
PIEMONTE	303	289	14	1227	1156
PUGLIA	203	175	3	1361	1345
SARDEGNA	192	167	25		564
SICILIA	334	329	5	3692	1414
TOSCANA	107	100	7	1002	935
UMBRIA	29	29	0	234	225
VALLE D'AOSTA					
VENETO	140			1013	
P.A. BOLZANO	3	3	0	37	37
P.A. TRENTO					
TOTALE	2.479	2.119	154	15.620	12.423

Tabella 46 - Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2019

REGIONI E PP.AA.	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO				
BASILICATA				
CALABRIA				
CAMPANIA				
EMILIA-ROMAGNA				
FRIULI V. GIULIA	1	1	6	6
LAZIO	52	47	36	33
LIGURIA	1	1	1	1
LOMBARDIA	1	1	2	2
MARCHE				
MOLISE				
PIEMONTE				
PUGLIA	16	16	40	40
SARDEGNA				
SICILIA	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0
UMBRIA	9	9	20	20
VALLE D'AOSTA				
VENETO				
P.A. BOLZANO				
P.A. TRENTO				
TOTALE	80	75	105	102

Tabella 47- Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2019

REGIONI E PP.AA	Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	Riduzione numero minimo giovani per progetto da 4 a 2	Riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a	Limitazione dei posti complessivi richiedibili dagli Enti	Incentivo per l'accesso di fasce deboli	Attivazione facoltà di co-progettare	Adozione procedura Ufficio per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO
BASILICATA							
CALABRIA							
CAMPANIA							
EMILIA-ROMAGNA							
FRIULI V. GIULIA	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI
LAZIO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI
LIGURIA	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
LOMBARDIA	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
MARCHE	SI						
MOLISE							
PIEMONTE	SI	SI					
PUGLIA	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO
SARDEGNA							
SICILIA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
TOSCANA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
UMBRIA	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
VALLE D'AOSTA							
VENETO							
P.A. BOLZANO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI
P.A. TRENTO							
TOTALE	9 sì	9 sì	1 sì	1 sì	2 sì	6 sì	4 sì

Tabella 48 – Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile

REGIONI E PP.AA	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket sanitario	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	NO		NO
BASILICATA			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA-ROMAGNA			
FRIULI V. GIULIA	NO	NO	NO
LAZIO	NO	NO	NO
LIGURIA	NO	NO	
LOMBARDIA	NO	NO	NO
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE			
PUGLIA	NO	NO	NO
SARDEGNA			
SICILIA	NO	NO	NO
TOSCANA	NO	NO	NO
UMBRIA	NO	SI	
VALLE D'AOSTA			
VENETO			
P.A. BOLZANO	SI	NO	
P.A. TRENTO			
TOTALE	1 sì	1 sì	

Tabella 49 - Ricorsi presentati negli ultimi cinque anni

REGIONI E PP.AA	Ricorsi per bando						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA							
CALABRIA							
CAMPANIA							
EMILIA- ROMAGNA							
FRIULI V. GIULIA						0	0
LAZIO		0	0	2	0	1	3
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE							
MOLISE							
PIEMONTE							
PUGLIA	0	0	1	0	0	0	1
SARDEGNA							
SICILIA	4	4	6	5	1	1	21
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA				0	0	0	0
VALLE D'AOSTA							
VENETO							
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO							
TOTALE	4	4	7	7	1	2	25

Tabella 50 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2019- numero corsi, partecipanti e ore

REGIONIE P.P.AA	OLP			Formatori			Progettisti			Settori		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive									
ABRUZZO	0			0			0			0		
BASILICATA												
CALABRIA												
CAMPANIA												
EMILIA-ROMAGNA												
FRIULI V. GIULIA	3	50	24	1	11	30						
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	10	14	16				3	51	15			
LOMBARDIA												
MARCHE	8	100	800	30	36	1080						
MOLISE							4	62	16			
PIEMONTE												
PUGLIA	5	114	64	0	0	0	3	154	24	0	0	0
SARDEGNA	3	43	24	1	13	32						
SICILIA												
TOSCANA	56	1014	448	2	48	64	2	42	16	4	81	32
UMBRIA												
VALLE D'AOSTA												
VENETO	2	44	16	1	11	14						
P.A. BOLZANO	0						0			0		
P.A. TRENTO												
TOTALE	87	1.379	1.392	36	119	1.220	12	309	72	4	81	32

Tabella 51 - Altri corsi realizzati dalle Regioni nel 2019

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Aggiornamento formatori (Friuli Venezia Giulia)	1	22	8
Laboratori per accreditamento SCU (Puglia)	12	145	96
Seminari presso i CSV (Puglia)	3	100	9
Convegno regionale SCU (Puglia)	1	200	8
Enti – Accreditamento SCU (Umbria)	1	23	4
Formazione OLP 2° livello (Veneto)	1	40	6,5
Seminario rivolto agli Enti per la Presentazione del Piano triennale 2020-2022 e del Piano annuale (Marche)		50	
Seminario rivolto agli studenti delle 4 ^e e 5 ^e superiori dal titolo: Servizio Civile & Cittadinanza attiva dei giovani: iniziative ed opportunità in Italia ed in Unione Europea (Marche)		500	

Tabella 52 - Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2019

REGIONI E PP.AA	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0			0			0		
BASILICATA									
CALABRIA									
CAMPANIA									
EMILIA-ROMAGNA									
FRIULI V. G.	1	37	6	1	250	8			
LAZIO									
LIGURIA									
LOMBARDIA									
MARCHE				32	260	5			
MOLISE									
PIEMONTE									
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA									
SICILIA									
TOSCANA	3	32	24				5	59	40
UMBRIA									
VALLE D'AOSTA									
VENETO									
P.A. BOLZANO	0			2	2	30	0		
P.A. TRENTO									
TOTALE	4	69	30	35	512	43	5	59	40

Tabella 53 - Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province Autonome per il Servizio civile nazionale nel 2019

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione	
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA
ABRUZZO	1		NO	NO	0	0	0	0
BASILICATA								
CALABRIA								
CAMPANIA								
EMILIA-ROMAGNA								
FRIULI V. GIULIA		1	NO	NO		21546,00		13668,00
LAZIO	1	0	NO	NO	0	0	0	0
LIGURIA	1	1	NO	NO	0	0	10000,00	0
LOMBARDIA	2	2	NO	NO	0	0	0	0
MARCHE	3	0						
MOLISE								
PIEMONTE	2							
PUGLIA	2	2	NO	NO	6192,00	0	17163,00	0
SARDEGNA	5				20100,00		8000,00	
SICILIA	4	6	NO	NO				
TOSCANA	0	2	NO	NO				
UMBRIA	0	2	NO	NO	6000,00		6000,00	
VALLE D'AOSTA								
VENETO								
P.A. BOLZANO		1	NO	NO	0	6130,00		
P.A. TRENTO								
TO TALE	21	17			32.292,00	27.676,00	41.163,00	13.668,00

Tabella 54 - Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2018

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni				
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione Progetti	Cancellazione dall'albo	Totale sanzioni
ABRUZZO	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
BASILICATA													
CALABRIA	SI		5	23		45				3	3		
CAMPANIA													
EMILIA-ROMAGNA													
FRIULI V.G													
LAZIO	SI	0	2	2	0	2	50	1	0	1	1	1	3
LIGURIA	SI	13	0	2	5	7	40	13					0
LOMBARDIA	SI	24	0	16	8	24	109	24					0
MARCHE	SI	7		2	5	12	75	6	1				1
MOLISE													
PIEMONTE	SI		0			29	98						0
PUGLIA	SI	0	5	5	1	5	30	1	1	0	2	1	4
SARDEGNA	SI		32										0
SICILIA	SI	57	3	12	20	24	288	60	0	0	0	0	0
TOSCANA	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	SI	9	0	15	6	9	123	9					0
VALLE D'AOSTA													
VENETO	SI	5		9									0
P.A. BOLZANO													
P.A. TRENTO													
TOTALE	12	115	47	86	45	157	813	114	2	4	6	3	9

Tabella 55 - Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2019

REGIONI E PP.AA	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO	NO	NO	NO
BASILICATA			
CALABRIA	SI	SI	
CAMPANIA			
EMILIA-ROMAGNA			
FRIULI V. GIULIA	SI	SI	SI
LAZIO	NO	NO	NO
LIGURIA			SI
LOMBARDIA	NO	NO	
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE	SI	SI	
PUGLIA	SI	NO	
SARDEGNA			
SICILIA	NO	NO	SI
TOSCANA	NO	NO	NO
UMBRIA	SI	SI	NO
VALLE D'AOSTA			
VENETO	SI	SI	
P.A. BOLZANO		SI	NO
P.A. TRENTO			
TOTALE	6 sì	6 sì	3 sì

Tabella 56 - Situazione Leggi Regioni e Province Autonome sul Servizio civile al 31 dicembre 2019

REGIONI E PP.AA	Adozione Legge		Contenuti della Legge				
	n.	del	A sostegno del SCU	A integrazione del SCU	Altre persone coinvolte	Accesso senza distinzione di cittadinanza	Risorse finanziarie impegnate nel 2018
ABRUZZO	No		//	//	//	//	//
BASILICATA							
CALABRIA	No						
CAMPANIA							
EMILIA-ROMAGNA							
FRIULI V.G.	11	23/05/2007	NO	NO	Minori 16/17 anni	NO	150.000,00
LAZIO	5	14/06/2017	NO	NO	NO	NO	NO
LIGURIA	11	11/05/2006	NO	SI	Studenti, penale, Garanzia Giovani	NO	100.000,00
LOMBARDIA	2	28/06/2005	SI	NO	NO	NO	0
MARCHE	15	23/02/2005	NO	SI	NO	NO	774.422,000
MOLISE							
PIEMONTE	7	2015					
PUGLIA	38	30/12/2011	NO	NO	NO	NO	0
SARDEGNA	10	17/02/2017	SI				
SICILIA	No		//	//	//	//	//
TOSCANA	35	2006	NO	NO	NO	NO	NO
UMBRIA	11	01/02/2016	SI	NO			0
VALLE D'AOSTA	30	30/11/2007	NO	NO	NO	NO	0
VENETO	18	18/11/2005	SI				
P.A. BOLZANO	19	19/11/2012	No	Si	Adulti + Minori	No	2.803.146,53
P.A. TRENTO							
TOTALE	13 sì		4 sì	3 sì	3 sì		3.827.568,53

3 ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio civile, risulta di 99 unità, così suddivise:

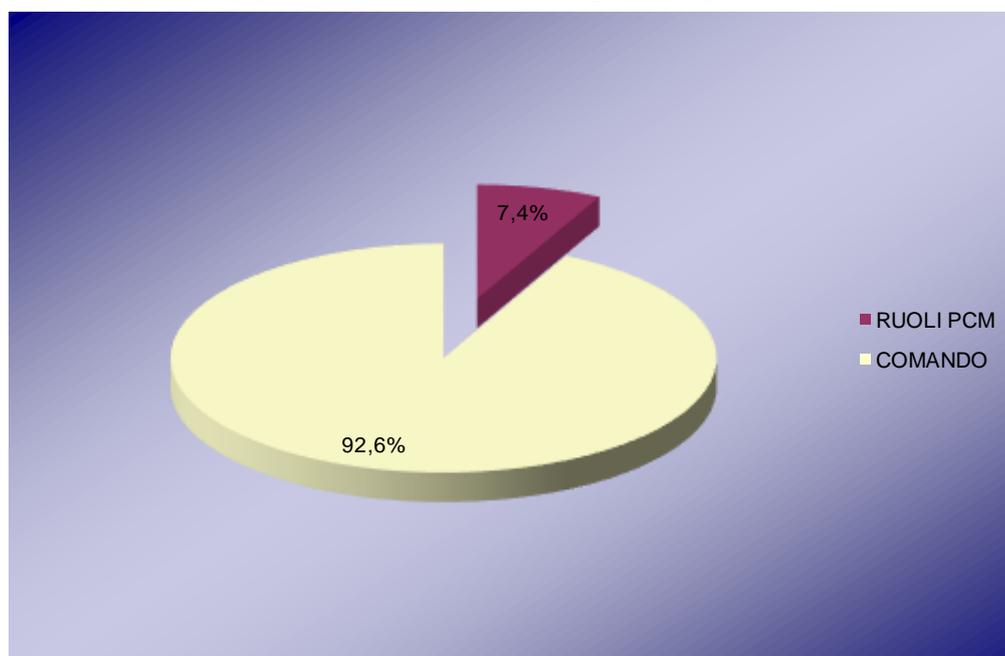
- 3 Dirigenti di I^a fascia compreso il Capo Dipartimento del ruolo della P.C.M.;
- 2 Dirigenti di II^a fascia del ruolo della P.C.M.;
- 94 dipendenti appartenenti alle aree funzionali.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, 7 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre 87 fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente, fa riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della Legge 8 luglio 1998, n. 230, ed è stata rideterminata in n. 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del D.lgs 30 luglio 1999, n. 303. Peraltro, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione, opera in modo trasversale, anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tabella 57 – Consistenza del personale

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA			TOTALE
	I ^a FASCIA	II ^a FASCIA	TOTALE	III ^a	II ^a	I ^a	
DIRIGENTI	3	2	5				5
COMPARTO				43	44		87
RUOLO PCM				5	2		7
TOTALE	3	2	5	48	46		99

Grafico 32 - . Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2019)



3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione del bilancio

3.2.1 Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale

Il servizio civile è alimentato essenzialmente da fondi statali, appostati nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze e, con uno stanziamento di pari importo, nell'ambito del bilancio della Presidenza (capitolo 228).

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2018, prevede l'assegnazione delle risorse statali in un apposito capitolo contraddistinto dal capitolo 228 recante "Fondo servizio civile nazionale" ed assegna al predetto capitolo lo stanziamento di euro 148.145.320,00, nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio Civile Nazionale" – Missione 030 "Giovani e Sport" Programma 002 "Incentivazione e sostegno alla gioventù".

Con nota UBBRAC n. 0000704 del 17 gennaio u.s., l'Ufficio di bilancio della Presidenza ha reso noto al Dipartimento che il MEF ha dato attuazione ad una disposizione contenuta nella legge di bilancio per il 2019 (articolo 1, comma 1118 e relativo allegato n. 3 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145) in base alla quale *"per l'anno 2019, le dotazioni del bilancio dello Stato, in termini di competenza e cassa, sono accantonate e rese indisponibili per la gestione"*. L'accantonamento colpisce per un importo di euro 10 milioni lo stanziamento per il Fondo nazionale per il servizio civile. Conseguentemente, l'assegnazione alla data del 17 gennaio 2019 è stata ridotta ad euro 138.145.320,00.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recate "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021" pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018- serie generale (Supplemento ordinario n. 62/L) ha previsto l'assegnazione di euro 198.145.320,00 per l'anno 2019 sul "Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale" cap. 2185 del MEF. Detto stanziamento è stato ridotto di 10 milioni ai sensi dell'art. 1, comma 1118 della stessa Legge 145/2018.

Con nota dell'UBRRAC n. 0003442 del 13 febbraio 2019, l'Ufficio di bilancio della Presidenza ha trasmesso il decreto di variazione di bilancio n. 13/ Bil. dell'11 febbraio 2019 concernente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, in particolare sul capitolo 228 è stata disposta l'assegnazione in aumento della somma di euro 50.000.000,00, sia in termini

di competenza che di cassa, nel bilancio di Previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019. Pertanto, lo stanziamento sul capitolo 228 è pari ad euro 188,145.320,00.

Il quadro delle risorse disponibili si completa con la quota parte (circa euro 44 milioni di euro) della giacenza di tesoreria sulla contabilità speciale del servizio civile nazionale. Infatti, a seguito di un'accurata "*due diligence*", effettuata sulla destinazione delle somme accantonate per la copertura dei bandi volontari dei precedenti esercizi finanziari, è risultata un'economia per minori spese che potrà essere utilizzata al fine d'incrementare il contingente numerico dei nuovi avvii al servizio civile.

Occorre tuttavia considerare che, nel corso dell'anno 2019, il Dipartimento è stato chiamato a concorrere - al pari di tutte le altre strutture generali della Presidenza che gestiscono fondi destinati all'attuazione delle politiche governative - al conseguimento di un risparmio complessivo di spesa pari a circa 50 milioni di euro previsto a carico della Presidenza da specifiche disposizioni legislative che si sono susseguite nel tempo e che sono tuttora vigenti.

Con nota del 29 marzo l'Ufficio del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato al Dipartimento di aver disposto un accantonamento di euro 15.693.458,00 sul citato capitolo 228, recante "Fondo Servizio Civile Nazionale" in attuazione di una serie di disposizioni normative (D.L. 95/2012 e Legge 190/2014).

L'Autorità politica delegata, in relazione a tale accantonamento, con la nota 0000472 del 10 aprile 2019 ha chiesto al Segretario Generale della Presidenza di trasferire ad altri fondi - amministrati dal Dipartimento per le Pari Opportunità - l'importo complessivo delle riduzioni di spesa (oltre 18 milioni di euro) riguardanti i capitoli di spesa in gestione al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. Tale richiesta è stata recepita dall'UBRRAC che ha reso disponibile l'intera assegnazione 2019 pari ad euro 188.145.320,00. Successivamente, con nota dell'UBRRAC n. 0012830 del 15 maggio 2019, l'Ufficio di bilancio della Presidenza ha comunicato di aver disposto un accantonamento di euro 340.000,00 previsto dal D.L. 23 ottobre 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136 concernente le disposizioni urgenti in materia fiscale.

Il Dipartimento, nella quantificazione della somma complessivamente disponibile sul capitolo 228 "Fondo servizio civile nazionale", ha considerato anche la riduzione di 90.000,00 euro riguardante il trasferimento di fondi dal cap. 228 "Fondo servizio Civile Nazionale" al cap. 151 "Spese per Buoni Pasto al Personale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito di tale decurtazione la somma complessiva disponibile è stata pari a euro 187.715.320,00.

A seguito della riforma che ha portato alla trasformazione del servizio civile da “nazionale” ad “universale”, la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile è disposta dall’art. 24 del D.Lgs 6 marzo 2017, n. 40 e successive modifiche.

Al Fondo affluiscono tutte le risorse finanziarie meglio descritte all’articolo 11 della Legge 6 marzo 2001, n. 64. E’ stata conservata la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dalla predetta Legge n. 64/2001.

La gestione delle spese avviene in regime di contabilità speciale, autorizzata con il DL 16 settembre 1999, n. 324. Lo speciale regime di contabilità di cui gode la gestione del servizio civile non è stata intaccata dai recenti provvedimenti del MEF con cui si è provveduto ad una ricognizione e ad una chiusura di una serie di gestioni fuori bilancio o di contabilità speciali in essere presso alcuni Ministeri.

Gli stanziamenti statali, per il periodo compreso tra il 2012 e il 2019, mostrano un andamento assai discontinuo, segno che ad oggi non si è ancora riusciti nell’intento di dare certezza e stabilità al sostegno finanziario delle attività di servizio civile e, laddove si è riusciti in corso di esercizio a reperire consistenti risorse aggiuntive (in via amministrativa o legislativa), buona parte di tali stanziamenti sono poi stati utilizzati, per ragioni tecnico-contabili, nell’esercizio successivo a quello di assegnazione (2017). A parte il picco più basso dell’assegnazione statale, registrato nel 2012, in concomitanza con la delicata situazione economico-finanziaria di quel periodo, dal 2013 la tabella che segue evidenzia comunque un incremento della dotazione finanziaria statale annua che si attesta sempre sopra quota 100 milioni di euro, fino a superare i duecento milioni di euro nel 2016 ed i trecento milioni di euro nel 2017 (*Tabella 58*).

Tabella 58 – Gli stanziamenti statali nel periodo 2012 – 2018

ANNO	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PARTE DELLO STATO	
2012	euro	69.990.000,00
2013*	euro	124.082.000,00
2014*	euro	101.650.183,00
2015*	euro	133.914.074,00
2016*	euro	208.820.787,00
2017*	euro	302.567.008,00
2018*	euro	163.549.403,00
2019*	euro	187.715.320,00

* Tali importi sono comprensivi delle somme assegnate o ridotte in corso d'esercizio sia in via amministrativa sia in via legislativa al servizio civile, a valere sul bilancio PCM.

Le somme assegnate per gli interventi di servizio civile sono gestite in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il D.L. 16 settembre 1999, n. 324, recante “*Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*”, convertito dalla Legge 12 novembre 1999, n. 424. Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall’Ufficio bilancio e regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall’Ufficio di bilancio della Presidenza sono utilizzate dal Dipartimento per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l’Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla precitata contabilità speciale contraddistinta dal conto di tesoreria n. 2881. Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo che non incide sull’immediata operatività della disposizione di pagamento. Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili “ministeriali” (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo finanziario in cui vengono dettagliate le diverse voci

di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale 2881.

Inoltre, il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

- la differenza tra la previsione di spesa dell'esercizio finanziario e l'ammontare dei titoli emessi nell'anno solare;
- il resto effettivo di cassa al 31 dicembre 2019;
- gli eventuali titoli rimasti inestinti.

Nel corso del 2019 la contabilità speciale 2881 è stata alimentata dall'afflusso di complessivi euro 14.212.531,57 che rappresentano il totale dei trasferimenti, così ripartiti:

Fondi U.E.	12.500.002,00
Italy National Programme AMIF - FAMI	58.816,17
Ministero dell'Interno - Dir. Centr.le Polit. Immigr.	1.617.450,00
Entrate diverse	36.263,40

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile il Dipartimento non elabora "mandati informatici" registrati sul sistema applicativo SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento in contabilità speciale sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e Finanze/Banca d'Italia denominato GEOCOS. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo la loro trasmissione telematica.

3.2.2 *Aspetti della programmazione economico finanziaria*

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha curato l'amministrazione e la programmazione annuale circa l'impiego del Fondo, "formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni". E' consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento "predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento. Le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante agli operatori volontari in servizio civile nonché in contributi agli enti per la formazione generale erogata ai volontari medesimi) sono tenute distinte dalle spese occorrenti per il "funzionamento" della struttura dipartimentale (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi).

Il conto corrente di servizio attivato, previa autorizzazione del MEF, presso un primario istituto di credito ed utilizzato principalmente per le operazioni di pagamento mediante bonifico bancario dei giovani che svolgono le attività di servizio civile, presentava, al 31 dicembre 2019, un saldo attivo di euro 111.675,73.

La programmazione annuale è contenuta in un documento economico finanziario che è sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, all'esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Quale atto di programmazione generale comportante spese a carico del bilancio dello Stato, il documento in questione è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche.

Funzione primaria del documento economico finanziario è quella d'individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari, straordinari e speciali) che sono finalizzati all'attuazione dei progetti finanziati e alla selezione dei giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega per il servizio civile.

La legge istitutiva del servizio civile nazionale prevedeva espressamente che l'utilizzo delle risorse disponibili avvenisse in una logica di pianificazione, delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta per il Servizio Civile Universale sia con le Regioni in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Tale scelta è stata poi confermata dal legislatore delegata al momento della scrittura delle norme istitutive del servizio civile universale.

La programmazione delle attività, afferenti al servizio civile, da svolgersi nell'anno 2019 è stata approvata con Decreto del Capo Dipartimento n. 355 del 27 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 29 luglio 2019, registrazione nr. 158706, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile nella riunione del 6 marzo 2019 e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 28 marzo 2019. Inoltre, la medesima Conferenza, nella seduta del 28 marzo 2019 ha provveduto alla deliberazione del riparto per l'anno 2019 delle risorse del Fondo per il servizio civile da destinare alle Regioni per l'attività di informazione e formazione.

Sulla base dei mezzi finanziari a legislazione vigente (assegnazione statale annuale, ulteriore importo assegnato in via amministrativa, risparmi di spesa accertati sulla contabilità speciale e derivanti dalle precedenti programmazioni) e senza considerare gli ulteriori contingenti numerici di volontari inseriti vuoi in progetti sperimentali, vuoi in progetti speciali o in programmi di servizio civile finanziati con risorse europee, il Dipartimento ha potuto indire il Bando ordinario 2019 aprendo la selezione per oltre 40.000 operatori volontari da inserire in progetti di servizio civile previamente approvati.

3.2.3 Il consuntivo della gestione

La programmazione si articola nei seguenti programmi di spesa:

Programma n. 1: “Finanziamento degli interventi di servizio civile”

Programma n. 2: “Contributi alle Regioni per il loro concorso all’attuazione del Servizio civile”

Programma n. 3: “Gestione del trattamento economico del personale”

Programma n. 4: “Spese di funzionamento”

Programma n. 5: “Oneri finanziari per il programma FAMI” (Fondo asilo, migrazione e integrazione)

Programma n. 6: “Oneri finanziari per il PON “Garanzia Giovani”

Programma n. 7: “Oneri finanziari per il Progetto europeo YOUTH WIKI”.

Il Dipartimento nel 2019 ha amministrato in contabilità speciale l’ammontare degli stanziamenti assegnati per il finanziamento degli interventi di servizio civile, predisponendo 811 mandati correlati ad un totale di pagamenti pari a 240.016.414,01 euro, con un netto incremento, in termini di cassa, rispetto all’aggregato di spesa che era stato di 213.237.659,70 euro nel 2018.

Il dettaglio della gestione finanziaria è illustrato dalla tabella che segue (Tabella 59) in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2019, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tabella 59 – Dettaglio gestione finanziaria 2019

CONSUNTIVO 2019		PAGAMENTI 2019 (euro)	INCIDENZA PERCENTUALE
	Interventi		
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti ai volontari	203.017.967,53	84,59
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere o equipollenti	10.866.750,67	4,53
3	Contributi agli Enti di servizio civile per la formazione generale dei volontari	3.006.834,30	1,25
4	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.582.356,25	0,66
5	Spese per i Corpi civili di pace	608.836,97	0,25
6	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno (banche-dati del servizio civile nazionale)	381.635,13	0,16
7	Spese per supporto istruttorio nella valutazione di progetti depositati presso il Dipartimento	306.667,75	0,12
8	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	174.567,49	0,08
9	Campagne per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	90.298,00	0,03
10	Spese per la realizzazione di campagne d'informazione, d'intesa con la PCM	87.840,00	0,03
11	Partecipazione del Dipartimento ad eventi e fiere di orientamento giovanile	42.145,92	0,02
12	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile	37.442,35	0,02
	Totale	220.113.044,36	91,75
	Altri trasferimenti alle Regioni		
13	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli Uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del d.lgs. n. 77/2002 (Valutazione progetti)	231.792,00	0,10
	Personale		
14	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio Programma 3	3.029.101,35	1,26
	Funzionamento		
15	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile	348.727,44	0,15
16	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento (voci di spesa relative al Programma 4 DPF)	114.746,64	0,06
	Totale	463.474,08	0,21
	Spese del Programma FAMI		
17	Assegni di servizio civile, comprese eventuali spese di viaggio	402.194,56	0,18
18	Altre spese nell'ambito del precitato programma: Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari e contributi agli Enti per la formazione generale erogata e spese per la fornitura di servizi di supporto necessari per la realizzazione dei progetti	15.223,97	0,01
	Totale	417.418,53	0,19
	Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "GARANZIA GIOVANI"		
19	Compensi corrisposti ai volontari di Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio	12.280.908,35	5,11
20	Altre spese nell'ambito del precitato programma: Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari e contributi agli Enti per la formazione generale erogata	107.425,00	0,04
	Totale	12.388.333,35	5,15
	Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "GARANZIA GIOVANI" - MIPAFF		
21	Compensi corrisposti ai volontari e altre spese correlate per l'attuazione dell'accordo tra il Dipartimento ed il MIPAFF per la parte finanziata dal PON Garanzia Giovani	3.166.010,24	1,32
	Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del Programma europeo "YOUTH WIKI"		
22	Somme per la realizzazione del programma europeo "Youth Wiki"	16.942,10	0,02
	Totale generale	240.016.414,01	100,00

Fonte: dati di consuntivo 2019 del Fondo servizio civile

Il raffronto dell'esercizio 2019 con quello relativo all'esercizio 2018 evidenzia un aumento della spesa complessiva in termini di cassa. Le uscite dell'esercizio 2019 sulla contabilità speciale sono state, infatti, pari a euro 240.016.414,01 (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2018, di euro 213.237,659,70).

La sperimentazione dei Corpi civili di pace ha comportato una spesa di 608.836,97euro, pari allo 0,25% dei pagamenti complessivi e viene evidenziata a parte in ragione del vincolo di destinazione della somma complessiva (9 milioni di euro) a suo tempo stanziata.

La spesa complessiva sostenuta sul Fondo per compensi al personale è stata pari ad euro 3.029.101,35. La predetta somma è, peraltro, in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso, da parte del Dipartimento, è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle stesse Amministrazioni ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione (FUP).

Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio risultano pari alla somma di 463.474,08 euro, rispetto alla somma di euro 278.196,70 spesa nell'anno precedente. L'incremento è in larga parte ascrivibile alla spesa per fornitura di beni e servizi informativi

3.2.4 I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero

Per il trattamento economico dei volontari in Italia, che si sostanzia in un assegno mensile di servizio civile che non ha natura retributiva, sono stati effettuati pagamenti pari ad euro 203.013.850,18, al netto di rimborsi spese di viaggio, contabilizzati alla voce 62 (*Tabella 60*) con una incidenza percentuale sul totale della spesa pari all'84,58%.

Tali pagamenti comprendono non solo gli assegni mensili spettanti agli operatori del servizio civile in Italia, reclutati con i Bandi ordinari e con il Bando straordinario ciechi, ma anche le spettanze maturate dagli operatori di servizio civile selezionati in base a Bandi speciali emanati dal Dipartimento.

Tabella 60 - Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica degli operatori volontari in servizio civile Italia - anno 2019

CAUSALE	IMPORTO
Pagamento competenze per 40.778 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo NOVEMBRE 2019 ed eventuali arretrati.	18.050.000,00
Pagamento competenze per 46.332 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo OTTOBRE 2019 con arretrati aggiornamento ISTAT, ed eventuali arretrati.	19.243.850,18
Pagamento competenze per 42.968 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo SETTEMBRE 2019 ed eventuali arretrati.	18.580.000,00
Pagamento competenze per 43.511 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo AGOSTO 2019 ed eventuali arretrati.	19.300.000,00
Pagamento competenze per 43.331 mensilità volontari del servizio civile in Italia - periodo LUGLIO 2019 ed eventuali arretrati.	18.870.000,00
Pagamento competenze per 45.880 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo GIUGNO 2019 ed eventuali arretrati.	19.560.000,00
Pagamento competenze per 46.948 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo MAGGIO 2019 ed eventuali arretrati.	19.840.000,00
Pagamento competenze per 47.690 mensilità volontari del servizio civile in Italia - periodo APRILE 2019 ed eventuali arretrati.	19.580.000,00
Pagamento competenze per 49.708 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo MARZO 2019 ed eventuali arretrati.	18.570.000,00
Pagamento competenze per 40.280 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo FEBBRAIO 2019 ed eventuali arretrati.	14.210.000,00
Pagamento competenze per 35.299 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo GENNAIO 2019 ed eventuali arretrati.	10.190.000,00
Pagamento competenze per 22.438 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo DICEMBRE 2018 ed eventuali arretrati.	7.020.000,00
TOTALE PAGAMENTI	203.013.850,18

L'entità dell'assegno di servizio civile è rideterminata con Decreto Dipartimentale n. 653 del 31 ottobre 2019 - decorrenza 1° maggio 2019 - e stabilito nella somma di euro 439,50 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.274,00 eventualmente decurtato per le assenze che non comportano la "paga".

Il sistema di pagamento dei volontari prevede, ormai da molti anni, l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato al Dipartimento- Ufficio per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Amministrazione,

provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei giovani in servizio civile mediante bonifici, ordinati in via telematica dal Dipartimento sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi. In tal modo si risponde in maniera adeguata alle esigenze di speditezza, trasparenza, certezza e tracciabilità di ogni singola operazione di accredito.

Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale amministrativo in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari ad euro 5.552.045,00. Le spettanze includono l'assegno di servizio civile ed una indennità la cui misura varia in funzione del periodo di permanenza all'estero del giovane.

L'articolazione della spesa per gli operatori volontari del servizio civile impiegati all'estero è la seguente:

- assegno mensile per i volontari ed indennità aggiuntiva estero;
- contributo agli enti per fornitura di vitto e alloggio, comprensivo delle spese di gestione da corrispondere all'Ente di applicazione;
- rimborso delle spese di viaggio sostenute dai volontari.

Ai giovani impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile spettante ai volontari in servizio civile in Italia, è prevista un'indennità estero massima di euro 15,00 giornalieri, che viene corrisposta per il periodo di effettiva permanenza all'estero.

In particolare, l'indennità ai volontari è stata differenziata in fasce in base al criterio del "costo Paese" in cui i giovani vengono impegnati.

Prima fascia: 15,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale), Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia: 14,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), in Oceania;

Terza fascia: 13,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico e Paesi del Centro e Sud America.

Il sistema di pagamento dei volontari all'estero è rimasto, invece, identico a quello dei volontari in Italia ed avviene tramite l'istituto bancario affidatario del servizio.

In aggiunta ai compensi spettanti ai volontari all'estero, sono previste alcune tipologie di contributi o di rimborso nei confronti degli Enti titolari della realizzazione dei progetti all'estero presso i quali i giovani sono applicati.

In particolare, a parziale copertura delle spese di gestione e di attuazione dei progetti all'estero, nonché per la fornitura di vitto e alloggio durante la permanenza all'estero dei giovani, agli enti viene riconosciuto un ulteriore importo, differenziato in fasce, a seconda dell'area geografica in cui i volontari operano.

Prima fascia: 30 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale) Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia - 27 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, Paesi dell'Europa dell'Est, Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania;

Terza fascia - 24 euro giornalieri a volontario: Africa, Sud-est asiatico; Paesi del Centro e Sud America.

Oltre a ciò, viene corrisposto agli enti il rimborso delle spese sostenute e documentate per:

- vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio all'estero;
- visti e le eventuali tasse d'ingresso;
- rimborso spese di viaggi (iniziale, finale e viaggio intermedio)

Le somme rimborsate agli enti di servizio civile nel corso dell'anno 2019 sono state pari ad euro 5.314.705,67. Tali somme comprendono i descritti specifici contributi nonché i rimborsi spettanti all'ente per la migliore accoglienza dei giovani impegnati in progetti all'estero (*Tabella 61*).

La tabella che segue evidenzia che il *trend* della spesa per il servizio civile all'estero è stato nel tempo assai discontinuo, e negli ultimi tre esercizi 2016, 2017 e 2018 si è avuto un significativo incremento nell'apporto finanziario e che nel 2019 si è assistito ad un leggero decremento della spesa in oggetto.

Tabella 61 – Costi del servizio civile all'estero (2012-2019)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI ALL'ESTERO	CONTRIBUTI/RIMBORSI AGLI ENTI E RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
2012	4.038.032,79	3.757.094,18	7.795.126,97
2013	719.000,00	1.430.185,31	2.149.185,31
2014	3.661.000,00	2.997.527,18	6.658.527,18
2015	2.552.368,77	2.632.065,42	5.184.434,19
2016	5.091.171,15	4.218.145,78	9.309.316,93
2017	5.345.384,27	5.902.087,19	11.247.747,46
2018	5.739.444,23	6.474.017,91	12.213.462,13
2019	5.552.045,00	5.314.705,67	10.866.750,67

3.2.5 *Gli altri contributi agli Enti di servizio civile*

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale erogata ai volontari, sulla base dei dati forniti dal competente Servizio Formazione del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo presentate dai rappresentanti legali degli Enti.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

Il totale dell'erogazione di tali ausili finanziari è stato pari a euro 3.006.834,30, con un incremento rispetto alla somma erogata nel 2018 pari ad euro 1.999.912,00. L'incidenza percentuale sulla spesa totale del 2018 è stata pari all'1,25%

Per l'erogazione del contributo finanziario connesso alle attività di formazione generale rivolte ai volontari in servizio civile universale erogate dagli Enti, nell'ambito dei progetti da realizzarsi sia Italia che all'estero, si deve far riferimento alle linee guida agli Enti di Servizio civile riguardanti le tipologie dei costi ammissibili adottate con Decreto Dipartimentale del 12 dicembre 2017.

3.2.6 *I trasferimenti finanziari alle Regioni*

L'entità dei trasferimenti alle Regioni nel corso dell'anno 2019 è stata di euro 422.090,00, in diminuzione rispetto all'importo di euro 1.107.920,00 erogato nel 2018.

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (Tabella 62), si sostanziano:

- in un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione sul servizio civile svolte a cura delle stesse Regioni;

- in un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alle attività del servizio civile per le funzioni di competenza;
- in un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni, è stato stanziato l'importo complessivo di euro 540.000,00 in ossequio alla normativa che assegna una quota delle risorse del Fondo nazionale servizio civile per tali finalità. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a euro 90.298,00, in quanto solo una parte delle Regioni destinatarie dei contributi ha fornito informazioni ed ulteriori dati sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il Protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio Nazionale per il servizio civile con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata – come per i precedenti esercizi finanziari - sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali.

Per le spese di funzionamento degli Uffici regionali il Dipartimento ha trasferito l'importo complessivo di 161.932,00 euro a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 660.000,00 euro.

È stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 169.860,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile di competenza regionale.

Non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province Autonome di Trento e Bolzano, in ottemperanza alla normativa che non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tabella 62 - Trasferimento fondi alle regioni - anno 2019

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
REGIONE ABRUZZO			5.520,00
REGIONE BASILICATA			5.040,00
REGIONE CALABRIA		24.200,00	18.660,00
REGIONE CAMPANIA			
REGIONE EMILIA ROMAGNA			12.300,00
REGIONE FRIULI V. GIULIA	11.836,00	13.152,00	2.700,00
REGIONE LAZIO			18.360,00
REGIONE LIGURIA			2.460,00
REGIONE LOMBARDIA			18.120,00
REGIONE MARCHE	14.310,00		4.200,00
REGIONE MOLISE			3.060,00
REGIONE PIEMONTE			18.180,00
REGIONE PUGLIA			12.180,00
REGIONE SARDEGNA	15.984,00	17.300,00	11.520,00
REGIONE SICILIA		54.680,00	20.700,00
REGIONE TOSCANA			6.420,00
REGIONE UMBRIA	8.856,00	9.380,00	1.740,00
REGIONE VALLE D'AOSTA			120,00
REGIONE VENETO	39.312,00	43.220,00	8.580,00
TOTALI	90.298,00	161.932,00	169.860,00
TOTALE COMPLESSIVO			422.090,00

3.2.7 Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale da altri soggetti pubblici

L'art. 24 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40 stabilisce che il Servizio civile universale è finanziato dal "Fondo nazionale per il servizio civile, istituito ai sensi dell'articolo 19 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al Fondo affluiscono tutte le risorse di cui all'articolo 11 della Legge 6 marzo 2001, n. 64, nonché le risorse comunitarie destinate all'attuazione degli interventi di servizio civile universale, ferma

restando la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dall'articolo 11 della Legge 6 marzo 2001, n. 64”.

Il citato articolo 11 della Legge n. 64/2001 prevede che il Fondo nazionale per il servizio civile possa essere alimentato:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d’impiego specifici.

Anche per il 2019 non si registra alcun atto di liberalità a favore di soggetti pubblici o privati, donazione del resto che potrebbe implicare risvolti fiscali allo stato non meglio definiti.

La tabella che segue evidenzia la consistenza delle risorse finanziarie affluite al Fondo per il finanziamento di progetti di servizio civile a specifica destinazione.

Tabella 63 – Somme affluite al Fondo nazionale nel corso dell’anno 2019 - autofinanziamento di progetti di servizio civile e risorse per il finanziamento di programmi europei

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	DATA ACCREDITO
Ministero dell'Economia e delle finanze - IGRUE: importi versati per il finanziamento del progetto Garanzia Giovani	12.500.002,00	21/11/2019
		21/11/2019
		30/07/2019
		30/07/2019
		30/07/2019
Dipartimento per le libertà civili - Dir. Centr.le Polit. Immigr. Interno	1.617.450,00	19/06/2019
Italy National Programme AMIF - FAMI	58.816,17	11/12/2019
Totale Importo	14.176.268,17	

3.2.8 Spese di funzionamento e costo del personale

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sono stati pari ad euro 463.474,08; per il personale assegnato al Dipartimento sono stati erogati euro 3.029.101,35. Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 348.727,44. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);

- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (si tratta di un sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche (CU 2019);
- la manutenzione dei *server* e degli altri apparati *hardware* di cui dispone l'autonomo CED dipartimentale, che conserva i dati sul servizio civile;
- fornitura in licenza d'uso di vari programmi (Business Object, licenze VMware, rinnovo biennale Geotrust, licenze Antivirus Symantec, licenze Damewar, licenze Windows Azure, licenze Microsoft Windows Server e SQL, licenze Cisco nuovo modulo del protocollo informatico denominato "WL-FOIA").

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo Unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.).

Inoltre, gravano sul bilancio del FNCS le spese per i buoni pasto, nonché gli oneri da rimborsare alla Presidenza per una polizza sanitaria integrativa di cui beneficiano tutti i dipendenti di ruolo e in comando.

3.2.9 Altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile è stata nel 2019 di euro 1.582.356,25, in leggera flessione rispetto al totale dei pagamenti effettuati nel 2018 pari a euro 1.983.002,00. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero.

Per i volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di servizio civile.

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile, denominato Sistema unico di SCU, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro 381.635,13.

Sono state, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani non solo dei valori costituzionali che sono alla base del SCU ma anche delle opportunità offerte da tale istituto della Repubblica. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile si è attestata ad euro 42.145,92 comprensiva di IVA.

3.2.10 Procedure contrattuali

Di pari passo con l'attività istituzionale, svolta dal Dipartimento durante l'anno 2019, sono state attivate 37 procedimenti contrattuali, come risulta dalla seguente tabella, attraverso le quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema della procedura negoziata e del cottimo fiduciario ai sensi del Codice dei contratti pubblici e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra gli altri, è stato perfezionato il contratto esecutivo, in adesione al Contratto - Quadro CONSIP, inerente l'affidamento dei "Servizi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni" Lotto 1 - sottoscritto, in data 10 aprile 2019 con la società Accenture S.p.A. (Mandataria RTI composto anche dalle Mandanti: Accenture Technology Solutions S.r.l., IBM Italia S.p.a., Leonardo S.p.a., Sistemi Informativi S.r.l.).

Nel corso dell'esercizio 2019 è emersa la necessità di dotare il CED in uso al Dipartimento, di ulteriori apparati hardware e di licenze per gli applicativi, in particolare, quelle relative a "Microsoft Windows server" e "Microsoft SQL Server" per far fronte al nuovo progetto DOL "Domande on line" per la digitalizzazione della fase di presentazione delle domande di ammissione al servizio civile universale, in occasione della pubblicazione dei Bandi 2019 per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale (in Italia e all'estero). Si è, pertanto, fatto ricorso alla convenzione CONSIP *Licenze Software Multibrand - Lotto 2*, con la Italia Società SoftwareOne S.r.l., per un importo di euro 60.481,55, oltre I.V.A.

Inoltre, è stata espletata una R.d.O. Me.P.A., all'interno del Bando SERVIZI - Categoria: *Servizi per l'Information & Communication Technology*, concernente l'affidamento di un servizio di system management, comprensivo di servizi di monitoraggio sistemi, assistenza tecnica, help desk, gestione e manutenzione PdL, identificata dal codice CIG n. 77892379B5, per la durata di 12 mesi, aggiudicata alla società TOPNETWORK S.p.A., per un importo di euro 114.300,00 comprensiva degli oneri interferenziali, non soggetti a ribasso, quantificati in euro 800,00 e al netto dell'IVA.

Infine, si rappresenta che il Dipartimento ha indetto una procedura su Me.P.A. per la fornitura di servizi professionali consistenti in attività di supporto nell'organizzazione e realizzazione del *“Corso di formazione per formatori di servizio civile volto all'accoglienza degli stranieri e al loro percorso di integrazione”* aggiudicata all'associazione tra professionisti - EFA Equipe Formatori Associati - che ha offerto euro 6.600,00, oltre I.V.A. per la realizzazione di una edizione del corso ed euro 13.200,00, oltre I.V.A. per la realizzazione di due edizioni. La somma, anticipata sul capitolo 228 del Centro di Responsabilità n. 16 (*“Gioventù e Servizio Civile Nazionale”*) del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Esercizi Finanziari 2019/2020 sarà, successivamente alla chiusura del progetto, posta a carico del Programma FAMI.

Tabella 64 -Procedure contrattuali ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2019 per valore contrattuale

Valore contrattuale fino a € 5.000,00	n. 19
Da € 5.001,00 fino ad € 30.000,00	n. 11
Da € 30.001,00 fino a € 40.000,00	n. 4
Da € 40.001,00 fino a € 120.000,00	n. 2
Oltre 120.000,00	n. 1
Totale procedure attivate	n. 37

Inoltre, nel 2019 è stata sottoscritta una convezione con la società Studiare Sviluppo srl, società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per attività di supporto specialistico e di assistenza tecnica nella valutazione di 2.400 progetti di servizio civile universale.

Si è poi ulteriormente potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico (software di gestione e protezione, manutenzione hardware, licenze

antivirus, antispam) e per l'acquisto di materiale di facile consumo. Ciò in linea con le normative più recenti che permettono alle singole stazioni appaltanti di ricorrere a procedure autonome extra CONSIP solo in via residuale e per soddisfare specifiche esigenze.

3.3 La comunicazione

Il Servizio comunicazione cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le Politiche giovanili e del Servizio civile universale, sovrintende all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e alla gestione del sito web. Cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione, con la stampa e i media; la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio si occupa inoltre della gestione dei canali social quali FB, Twitter, Flickr e Youtube, Instagram e crea e realizza materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge inoltre le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Dipartimento e quello del Servizio civile universale da parte degli enti iscritti agli albi di Servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2019 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2019".

Di seguito una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2019.

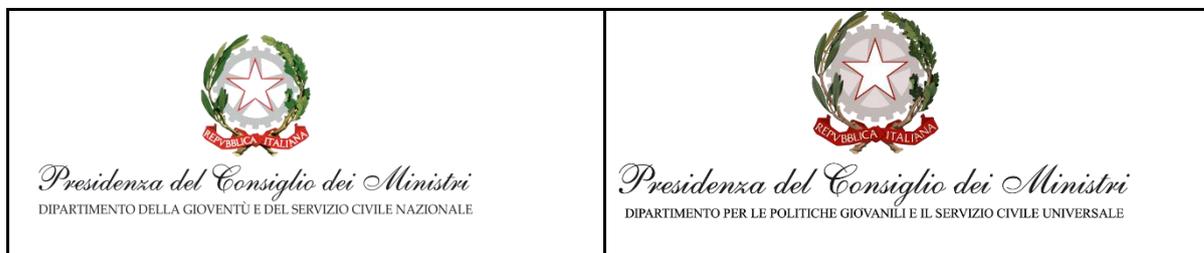
3.3.1 *Cambio nome del Dipartimento*

Con il DPCM del 22 febbraio 2019 il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale ha mutato il suo nome in "Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale". A seguito di tale cambiamento è stato modificato l'indirizzo internet (URL) del sito dipartimentale e del sito delle Politiche giovanili e i nomi di alcuni canali social. In particolare:

- Il nome del sito dipartimentale www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it è stato modificato in <https://www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it>
- Il nome del sito dedicato alle politiche giovanili www.gioventu.gov.it è stato modificato in <http://www.politichegiovanili.gov.it/>
- Il nome della pagina Facebook è stato modificato in "Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri"
- Il nome del canale Twitter è stato modificato in "Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile"
- Il nome del canale YouTube è stato modificato in "Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile"

- Il nome del canale Flickr è stato modificato in “Politiche giovanili e Servizio civile”

Contestualmente al cambio del nome è stato aggiornato anche il logo istituzionale:



3.3.2 L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP)

Nel corso dell'anno 2019 l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura “Garanzia Giovani” per la selezione dei volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

Ha raccolto segnalazioni su problematiche e disfunzioni sottoponendole ai competenti Servizi del Dipartimento e si è adoperato alla loro risoluzione. Si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta elettronica dedicate “urp” e “garanzia giovani”. Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi dell'Ufficio facendosi spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Nello specifico ha provveduto a:

- rispondere a n. 15.489 e-mail pervenute alle caselle “urp” e “garanzia giovani”
- rispondere a circa 21.000 telefonate effettuate da volontari, enti, ex obiettori e cittadini comuni (una media di 25 telefonate giornaliere per ciascuna delle 3 postazioni presenti).

3.3.3 Il sito internet e social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2019, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei tre siti dipartimentali e ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo dei siti dipartimentali effettuato da una società esterna.

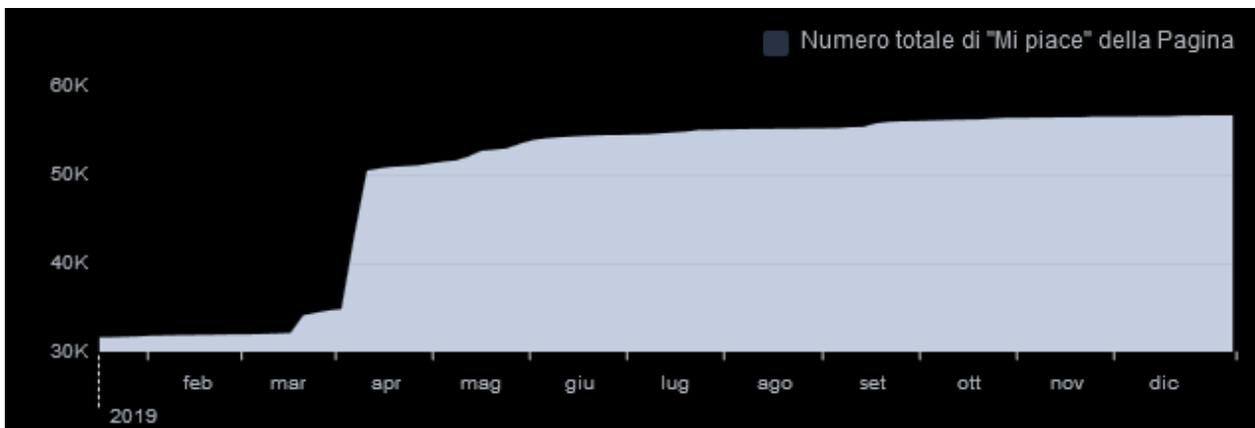
Il Servizio nell'arco dell'anno ha gestito i canali “Social”, attraverso un dialogo con il mondo del Servizio civile per promuovere i valori di questa esperienza.

Sulla pagina **Facebook** (Figura 1) nel corso del 2019 sono stati pubblicati 135 post e sono stati acquisiti oltre 25.000 “mi piace”. In particolare dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 si è passati da 31.621 a 56.672 like.

Figura 1 – Pagina Facebook Servizio Civile Universale



Figura 2 - Progressione dei “mi piace” su FB nel 2018



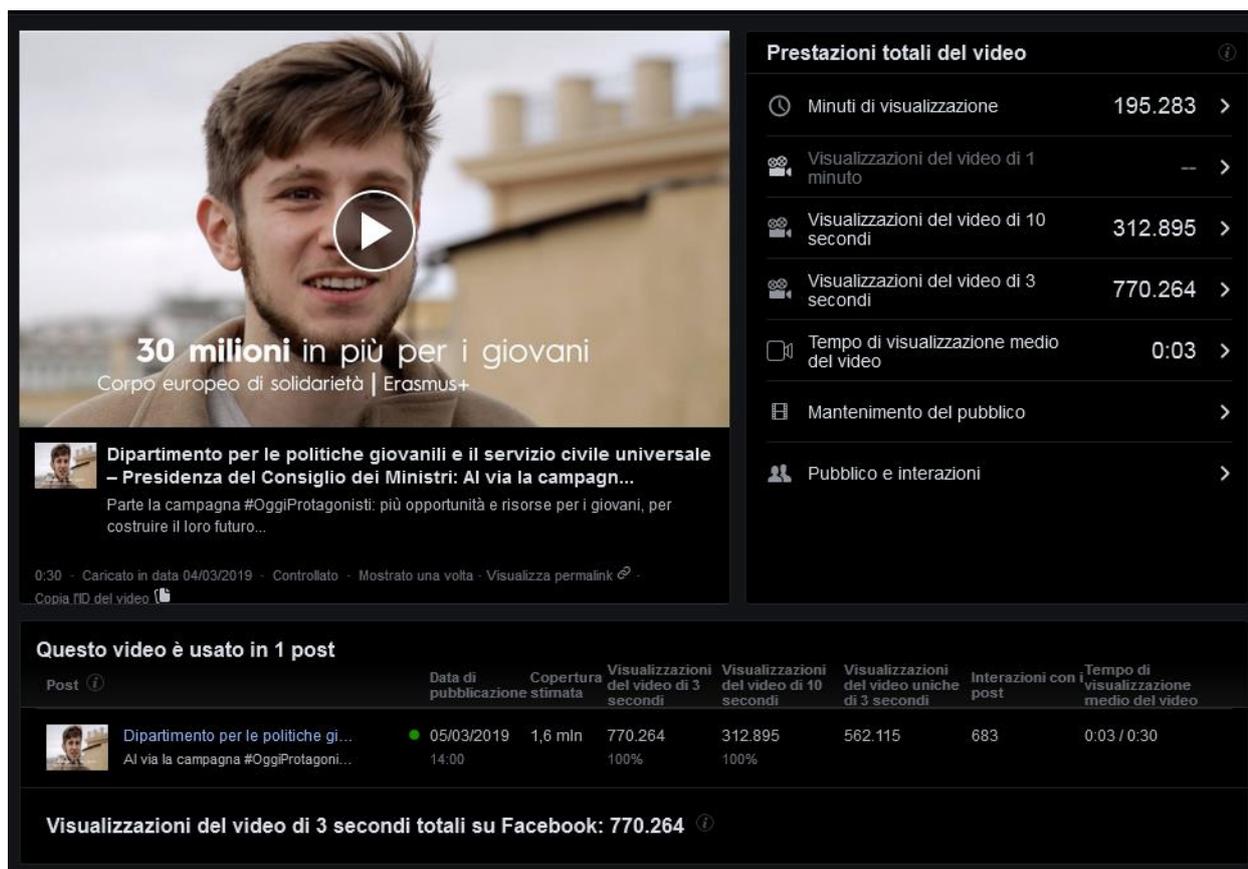
Tra i post che hanno avuto maggiori interazioni si segnalano:

- il post con il quale è promosso del Bando ordinario 2019 con 220.401 persone raggiunte, 16.407 clic sul post e 1.844 “mi piace”;
- il post relativo alla tappa di Palermo di Giovani Protagonisti Tour con 119.165 persone raggiunte, 3.039 clic sul post e 821 Mi piace;
- il post per la campagna #OggiProtagonisti con 117.185 persone raggiunte, 10.319 clic sul post e 319 Mi piace;
- il post che invita i giovani a visitare il sito delle politiche giovani e dell’Agenzia nazionale giovani nell’ambito della campagna #OggiProtagonisti con 333.430 persone raggiunte, 12.146 clic sul post e 2.188 Mi piace;
- il post con più risorse e più opportunità per i giovani con 251.666 persone raggiunte, 9.795 clic sul post e 1.551 Mi piace.

Tra i post con video che hanno avuto maggiori interazioni si evidenziano:

- il video con lo spot per la partenza della campagna #OggiProtagonisti (Figura 2) con 1.665.758 persone raggiunte, 770.624 visualizzazioni di 3 secondi e 195.283 minuti di visualizzazione;
- Il video di promozione dello sportello di orientamento del Bando Fermenti con 518.904 persone raggiunte, 11.655 visualizzazioni di 3 secondi e 4.952 minuti di visualizzazione;
- Il video di promozione delle 5 sfide sociali del Bando Fermenti con 443.714 persone raggiunte, 12.225 visualizzazioni di 3 secondi e 5.381 minuti di visualizzazione;
- Il video con lo spot di promozione del bando Ordinario 2019 con 47.371 persone raggiunte, 16.861 visualizzazioni di 3 secondi e 3.537 minuti di visualizzazione.

Figura 3 - Copertura post campagna #OggiProtagonisti



Nel 2019 c'è stato il consolidamento della pagina **Instagram** (Figura 4) inaugurata nel 2018, che ormai da diversi anni è il Social più seguito dei ragazzi. In questo secondo anno di attività sono stati pubblicati 25 post con una copertura totale di quasi 64.000 utenti, con 100.000 *impression* e oltre 3.500 Mi Piace.

I Post di maggior successo sono stati:

- Pubblicazione del bando ordinario con oltre 6.300 Impression e una copertura di quasi 3.500 utenti.
- I saloni di orientamento di Cagliari e Foggia con rispettivamente 5.750 e 5.400 Impression e una copertura di oltre 3.000 utenti per entrambi i post.
- Il post per la sfilata del 2 giugno ai Fori Imperiali con 4.500 Impression e una copertura di oltre 2.600 utenti

Figura 4 – la pagina Instagram del Servizio civile universale



Anche nel 2019 c'è stato un aumento delle attività del canale **Twitter** (*Figura 5*) del Dipartimento (@pcm_giovani_scu) aperto nel 2016. Nel corso del 2019 il canale ha ottenuto 230 nuovi followers e sono stati postati 41 tweet, con oltre 163.000 visualizzazioni e 1.555 visite del canale. Tra i più popolari ci sono:

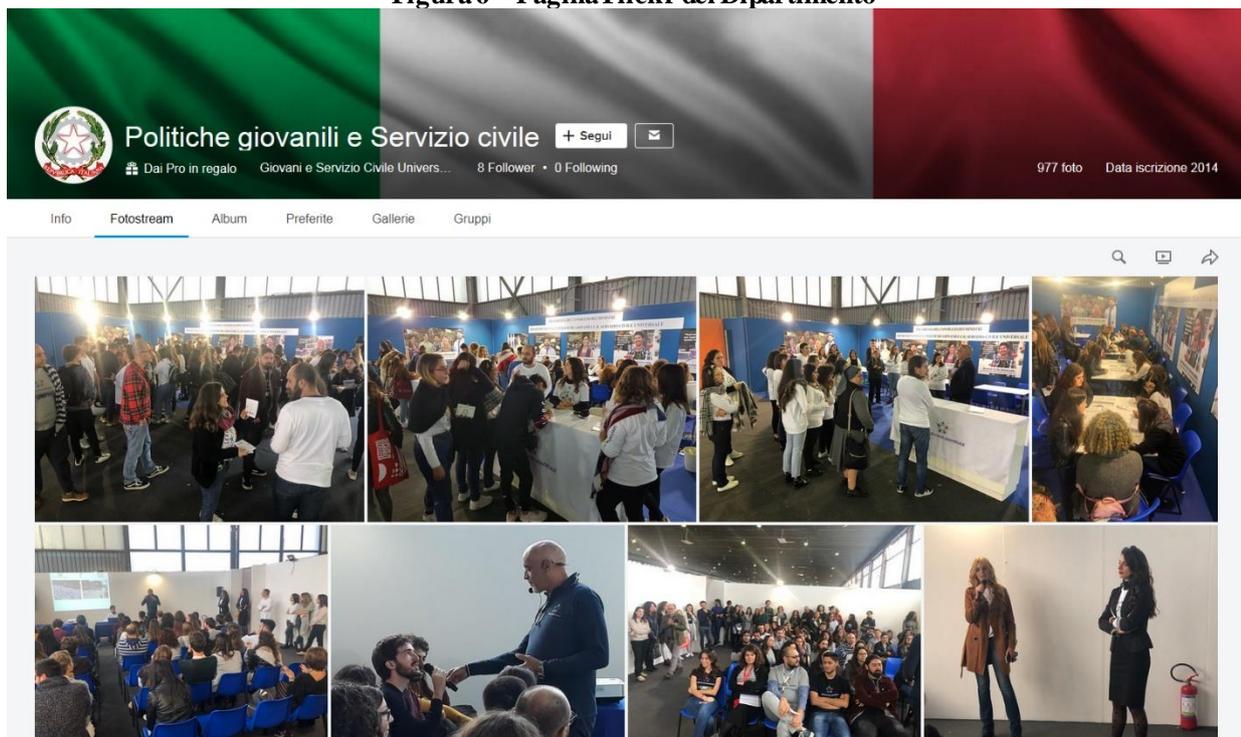
- pubblicazione bando ordinario con oltre 8.000 visualizzazioni e 202 interazioni;
- proroga del bando ordinario di selezione volontari, con oltre 8.300 visualizzazioni e 131 interazioni;
- pubblicazione decreto per l'individuazione dei progetti presentati dagli enti di SCU con oltre 40.000 visualizzazioni e 181 interazioni;

Figura 5 – Canale Twitter del Dipartimento



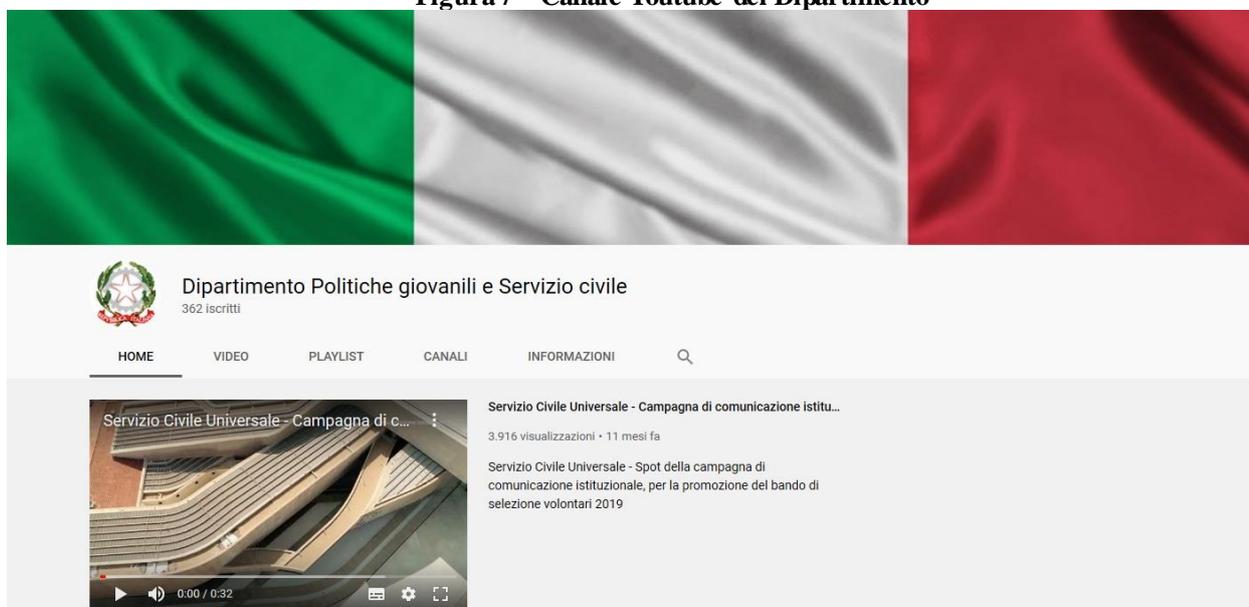
Sul canale **Flickr** (*Figura 6*) del Dipartimento nel corso del 2019, sono state caricate più di 60 foto e creati 8 album fotografici.

Figura 6 – Pagina Flickr del Dipartimento



Per quanto concerne il canale **Youtube** (Figura 7) sono stati caricati 21 video che hanno ottenuto circa 15.669 visualizzazioni nel corso del 2019. Tra i più visualizzati troviamo lo spot istituzionale del bando ordinario 2019 con oltre 3.000 visualizzazioni, lo spot istituzionale per il bando Fermenti con oltre 2.000 visualizzazioni, il Video Tutorial per la finalità del bando Fermenti con oltre 2.000 visualizzazioni.

Figura 7 – Canale Youtube del Dipartimento



Su tutti i siti gestiti dal Dipartimento è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

Analizzando le statistiche abbiamo avuto sul sito del Servizio Civile Universale nell'arco del 2019 (*Figura 8*) quasi **17.000.000** visualizzazioni di pagine per un totale di più di **1.360.000** utenti, con un picco nel periodo di pubblicazione del Bando di selezione volontari ordinario (4 settembre – 17 ottobre).

Figura 8 - Statistiche sito serviziocivile.gov.it



Sul sito dipartimentale (*Figura 9*) abbiamo ottenuto oltre **2.000.000** visualizzazioni di pagina per oltre **400.000** utenti. Anche in questo caso il picco è stato registrato in corrispondenza del periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2019¹.

Nel corso del 2019 il servizio comunicazione ha provveduto alla pubblicazione di 145 notizie sul sito www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it, mentre oltre 260 sono stati gli interventi e gli aggiornamenti apportati a tutti i siti del Dipartimento.

¹ I dati riportati nel grafico partono da marzo 2019 in quanto si riferiscono esclusivamente al dominio www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it

Figura 9 - Statistiche sito politichegiovanilieserviziocivile.gov.it



In occasione della pubblicazione dei bandi di selezione volontari viene aggiornato il sito dedicato ai bandi www.scelgoilserviziocivile.gov.it. Tale sito è realizzato con un'architettura ridotta all'essenziale e con la scelta di una grafica più accattivante, l'utilizzo di un linguaggio più semplice e diretto in modo da far sentire i ragazzi "più a casa" e aiutarli ad orientarsi tra tante informazioni disponibili e le scelte da fare. Il sito propone essenzialmente quattro grandi sezioni:

- "Scopri il Servizio civile" che aiuta il ragazzo a capire Cos'è il Servizio Civile, quali sono i Settori, Cosa offre e "Perché farlo".
- "Leggi il Bando" in cui viene riportato il testo del Bando di selezione volontari.
- "Cerca il progetto" in cui vengono spiegate le tipologie dei vari progetti con il link diretto ai motori di ricerca.
- "Presenta la domanda" in cui vengono illustrati tutti i passi necessari per la presentazione della domanda.

In Home Page è presente lo spot della campagna istituzionale e una serie di video interviste a ragazzi che stanno facendo il Servizio civile.

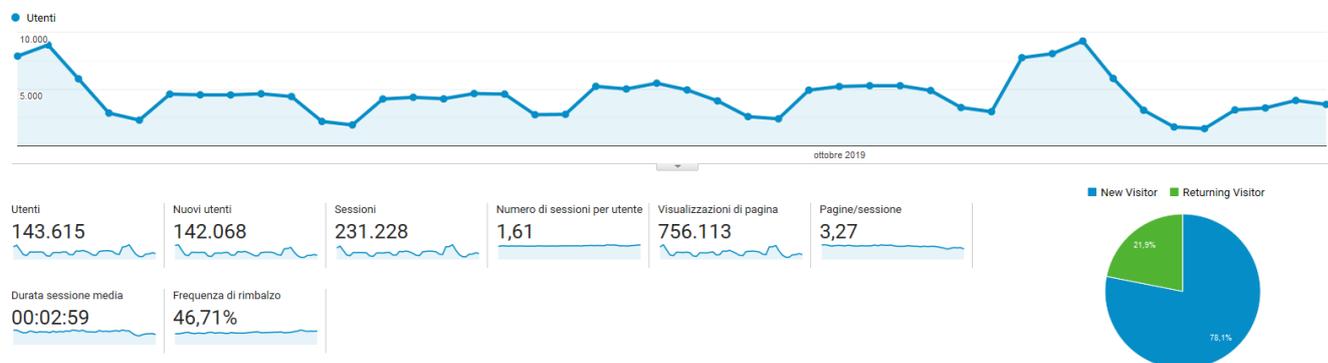
Nutrita anche la sezione FAQ con le risposte alle domande più ricorrenti.

Con la pubblicazione del Bando ordinario di selezione volontari del 4 settembre, è stata introdotta la procedura per la presentazione della domanda di Servizio civile completamente OnLine. In tale occasione il sito è stato arricchito di due guide:

- Cos'è lo SPID, che spiega, tramite un video, cos'è sia il Sistema Pubblico di Identità Digitale, prerequisite indispensabile al fine della presentazione della domanda;
- La piattaforma DOL, una guida dettagliata alla piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento per la presentazione della Domanda OnLine di Servizio civile universale.

Nel periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2019 ci sono state oltre **700.000** visualizzazioni di pagina per oltre **140.000** utenti (*Figura 10*).

Figura 10 - Statistiche sito scelgoilserviziocivile.gov.it



Il Servizio comunicazione si occupa anche dell’invio di una newsletter periodica a tutti gli iscritti. Nel 2019 sono state inviate **5** newsletter e ognuna di esse ha raggiunto circa **20.000** utenti iscritti.

La pubblicazione delle informazioni sui siti gestiti dal Dipartimento viene effettuata dalla redazione interna allo stesso Dipartimento. La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

3.3.4 Piattaforma Domanda On Line

Nel corso del 2019 è stata sviluppata e implementata la piattaforma DOL (Domanda On Line) che permette ai ragazzi di effettuare la domanda di Servizio civile universale direttamente On Line direttamente da PC, tablet o smartphone, utilizzando il Sistema di Identità Digitale SPID, senza più l’invio o la presentazione di domande cartacee. Si tratta di una rivoluzione del sistema in quanto ha notevolmente semplificato le procedure di presentazione delle domande e soprattutto ha eliminato la possibilità di invio di domande errate o incomplete, in quanto il sistema effettua un controllo sulla completezza e la regolarità della domanda, o di invii doppi che determinano l’automatica esclusione dalla partecipazione.

La piattaforma DOL è stata utilizzata per la prima volta in occasione del Bando ordinario del 4 settembre ed è stato un successo: oltre 85.500 domande presentate; 94.000 inserite; con circa 338.000 accessi con SPID. Come detto requisito indispensabile per l’accesso alla piattaforma DOL è il possesso dello SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale; in tal modo tantissimi giovani si sono dotati di questo Sistema aiutando a realizzare uno degli obiettivi del governo: quello della digitalizzazione del Paese.

Il Dipartimento, durante tutto il periodo di vigenza del bando, ha dato un costante supporto a tutti gli utenti che utilizzavamo DOL, fornendo assistenza telefonica attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Servizio Comunicazione ed informatica. È stata messa a disposizione anche un indirizzo di posta elettronica dedicato alla Domanda On Line e dal 4 settembre al 17 ottobre sono state evase 2.571 e-mail.

3.3.5 *Manifestazioni e fiere*

#OggiProtagonisti è stata un'iniziativa promossa dal Dipartimento, dall'Agenzia Nazionale per i Giovani e dal Dipartimento delle Pari Opportunità, per **avvicinare le giovani generazioni alle Istituzioni**.

Un progetto innovativo che ha utilizzato gli strumenti più vicini ai giovani per illustrare le tante opportunità messe in campo dal Governo e dall'Europa: dal servizio civile all'Erasmus plus, passando per i Corpi Europei di Solidarietà sino all'ultimo bando Fermenti; il tutto attraverso un truck tour che ha toccato le sottoelencate dieci città italiane.

- 25 giugno @Torino - Piazza D'Armi
- 26 giugno @Milano - Piazza Donne Partigiane
- 27 giugno @Padova - Prato della Valle
- 28 giugno @Cattolica - Piazza Roosevelt
- 29 giugno @Macerata - Piazza Mazzini
- 30 giugno @L'Aquila - Parco del Castello
- 1° luglio @Napoli - Piazza Municipio - h.18:30
- 3 luglio @Taranto - Piazza Immacolata - h.18:30
- 4 luglio @Catanzaro - Piazza Luigi Rossi
- 6 luglio @Palermo - Piazza Verdi - h.18:30

Il Tour è stato centrato sulla valorizzazione e il racconto di modelli positivi di comportamento a cui ispirarsi: uomini e donne che hanno costruito la propria vita credendo nelle proprie possibilità. E' stato prezioso il coinvolgimento delle Istituzioni locali, così da rafforzare la collaborazione delle Istituzioni con il mondo delle associazioni e creare nuove sinergie per una più forte partecipazione giovanile.

Anche nel 2019, il Dipartimento ha garantito la propria presenza in alcune delle più importanti manifestazioni italiane per la promozione del Servizio civile. Saloni di orientamento universitario, *open day* e *carrier* sono gli appuntamenti dove il Dipartimento è stato

maggiormente presente. Queste sedi sono i luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita, costituiscono il pubblico ideale.

Il Dipartimento è stato presente a vari saloni di orientamento organizzati nelle seguenti città: OrientaSardegna (Cagliari 2-3-4 Aprile); OrientaPuglia (Foggia 15-16-17 Ottobre); OrientaSicilia (Palermo 12-13-14 Novembre); OrientaLombardia (Milano 10-11-12 Dicembre) organizzati dall'associazione Aster.

Napoli (6-7marzo), Torino (10-11 ottobre) organizzati da "Campus Editori).

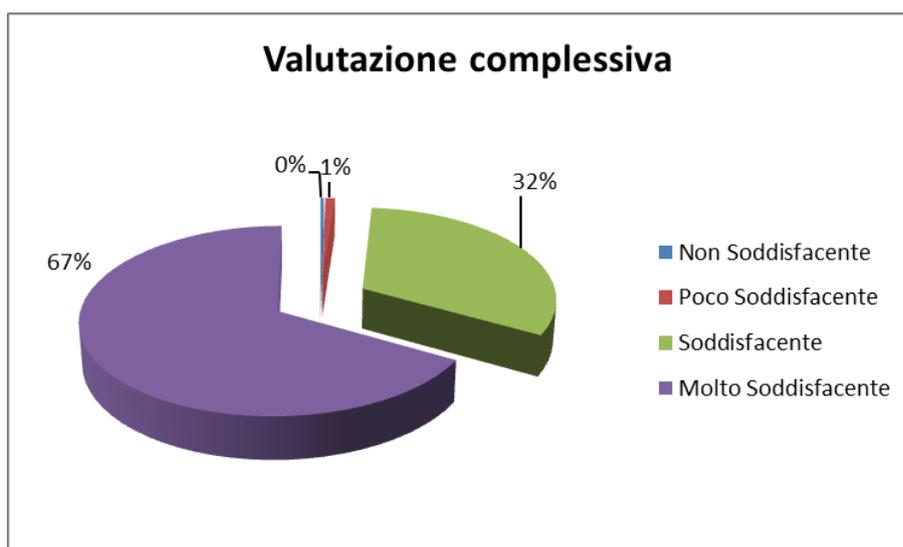
Job&Orienta - Verona (28-29-30) organizzato da Verona Fiere.

A ciò si aggiunge la partecipazione ad alcune giornate di orientamento organizzate da università pubbliche o private (Luiss, Università degli studi La Sapienza; Università di Padova) che non prevedono oneri a carico di questo Dipartimento e a Forum PA (finanziato dalla PCM).

In molte manifestazioni dove sono state presentate le opportunità offerte dal Servizio civile è stato organizzato un percorso di orientamento nel quale i ragazzi hanno potuto effettuare brevi incontri per:

- una verifica dei propri interessi;
- essere indirizzati sui progetti che maggiormente corrispondano alle proprie aspettative;
- effettuare una simulazione di un colloquio di selezione;
- trovare un progetto di SCU utilizzando il motore di ricerca del sito del Dipartimento.

Una volta terminato il percorso di orientamento è stata chiesta la disponibilità ai ragazzi a compilare un questionario per rilevare il gradimento e soddisfazione. In particolare il questionario è mirato a rilevare l'utilità, il grado di coinvolgimento, la didattica il supporto organizzativo. I dati di sintesi sono rilevati nei due sottostanti grafici.





Nell'ambito delle principali manifestazioni è stato proposto, per il sesto anno consecutivo ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile universale. Da tali dati è emerso che il 36% (correggere grafico) dei giovani non conosce ancora il Servizio civile universale (Grafico 34)

Grafico 33 – Conoscenza del Servizio civile nazionale per varie manifestazioni

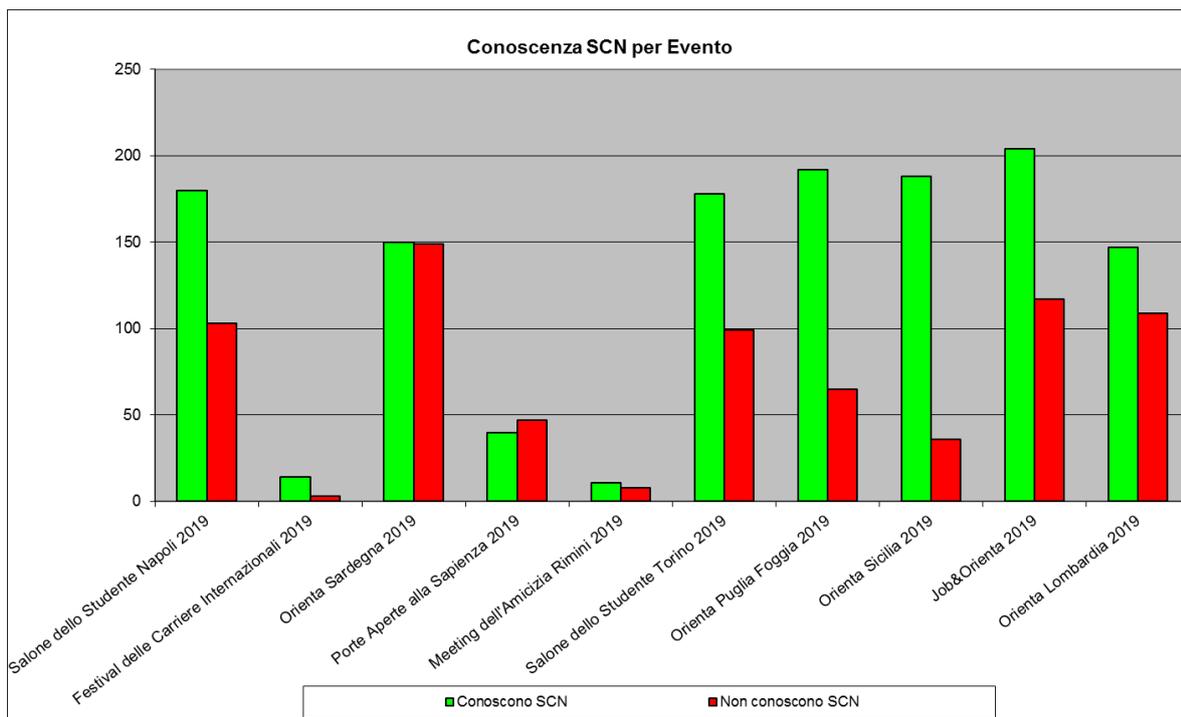


Grafico 34 – Conoscenza del Servizio civile nazionale dato complessivo

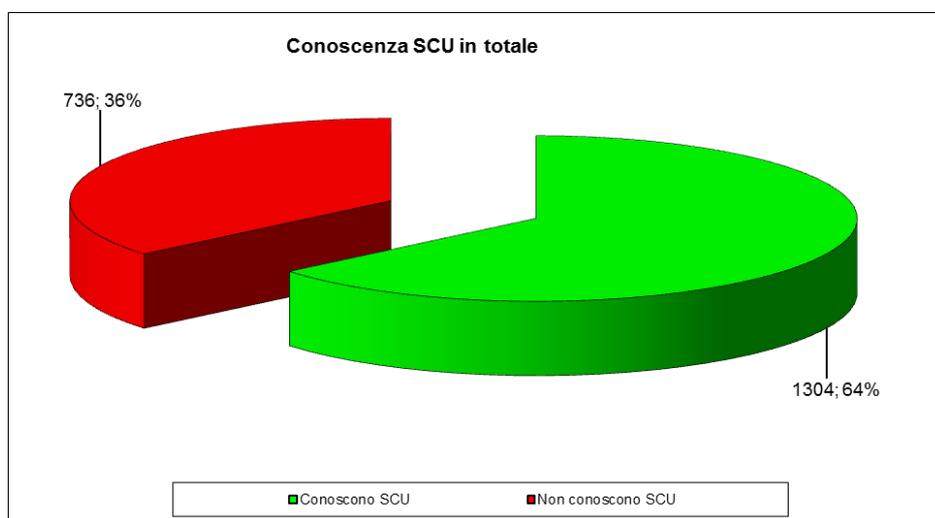
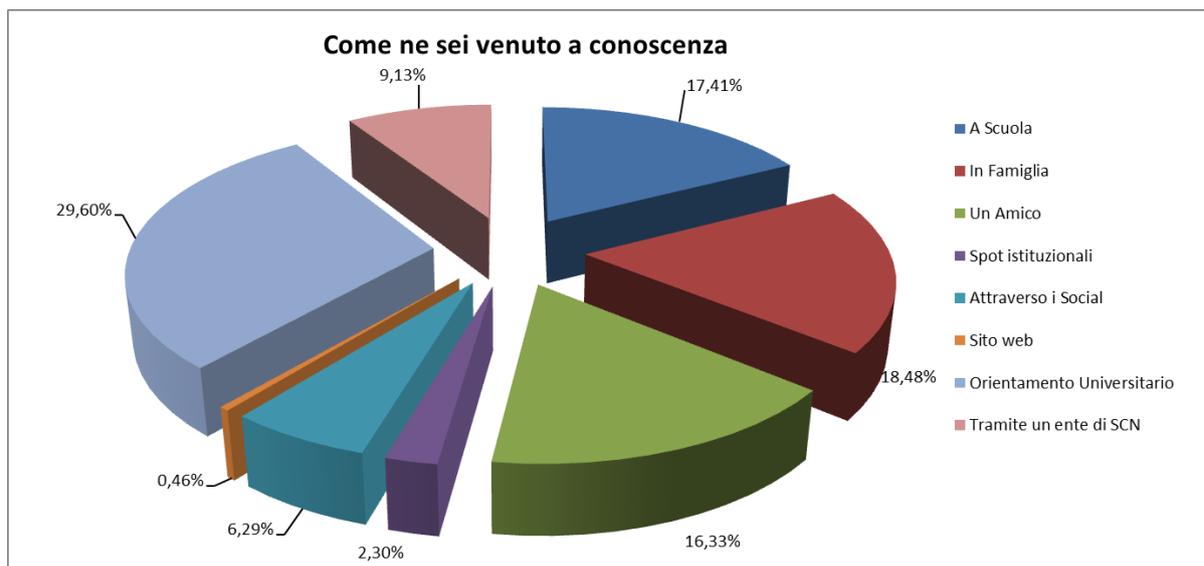
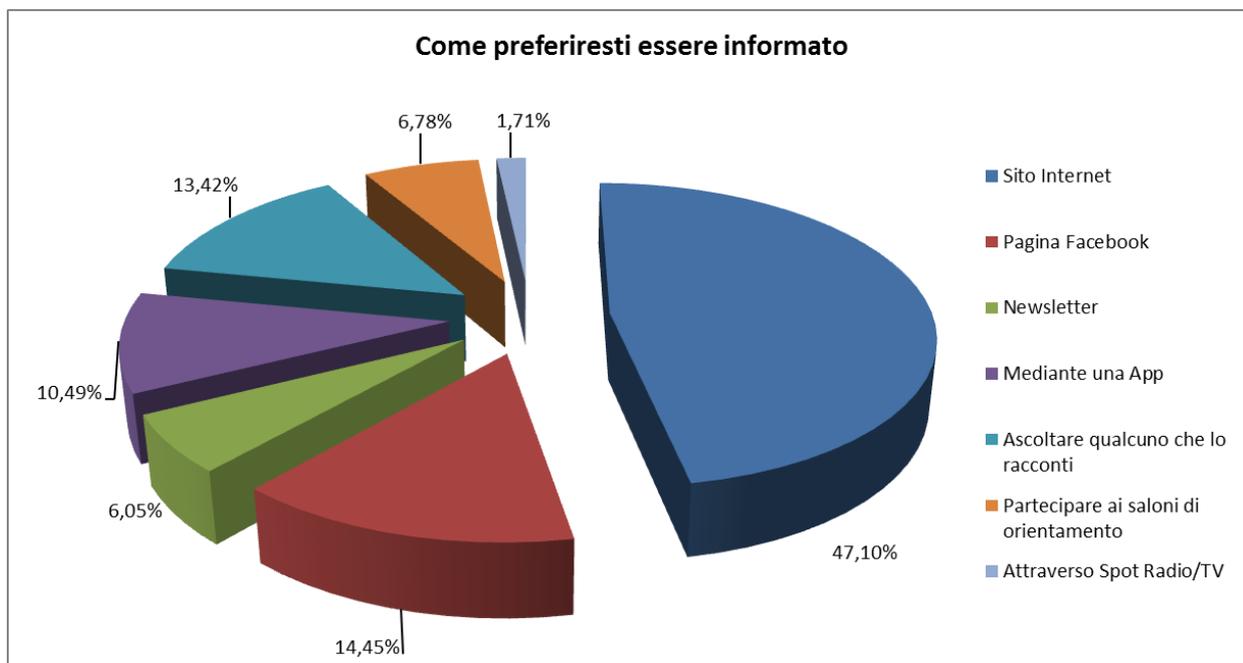


Grafico 35 - Come ne sei venuto a conoscenza



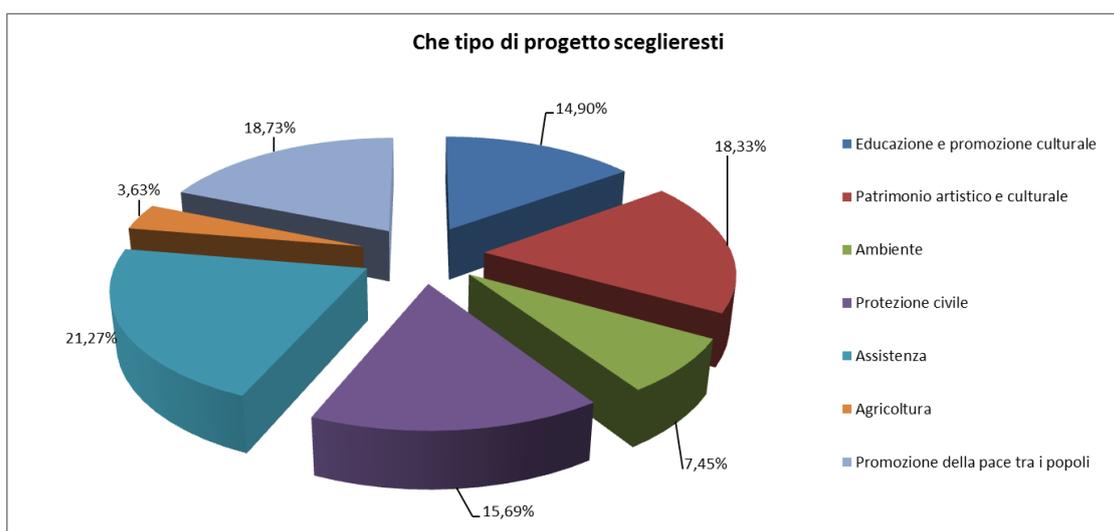
I dati ci dicono anche che i saloni di orientamento universitario sono il maggior veicolo per la diffusione del Servizio civile tra i ragazzi (*Grafico 35*), seguiti dalla famiglia e dalla scuola, mentre la maggior parte degli intervistati preferisce essere informato attraverso il sito internet e la pagina Facebook (*Grafico 36*)

Grafico 36 - Come preferisci essere informato



Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi che ambito sceglierebbero nel caso in cui facessero il Servizio civile universale (*Grafico 37*) i risultati hanno dimostrato una preferenza dei giovani per i progetti legati all'*Assistenza*, seguiti da quelli del *Patrimonio artistico e culturale* e della *Protezione Civile*.

Grafico 37 - Che tipo di ambito sceglieresti



Il Servizio comunicazione ha seguito tutte le attività propedeutiche alla partecipazione alla Festa della Repubblica del 2 giugno.

Lungo la via dei Fori Imperiali, il contingente di 47 volontari di Servizio civile universale, in occasione della consueta cerimonia per la festa della Repubblica, ha sfilato per riaffermare la difesa dei valori costituzionali fondamento della Patria.



3.3.6 Campagne di comunicazione

La campagna di comunicazione istituzionale realizzata dal Dipartimento per il 2019 ha avuto come obiettivo prioritario la promozione del Servizio civile, oggetto di un'importante riforma normativa che lo ha visto trasformarsi da "nazionale" a "universale". Gli spot televisivi e radiofonici, realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, sono andati in onda sulle reti RAI successivamente alla pubblicazione del bando ordinario, nel mese di settembre 2019. La programmazione si è inserita in una più ampia campagna istituzionale che ha utilizzato, oltre al sito del Dipartimento per le Politiche giovanili e del Servizio civile universale, i siti web degli enti di servizio civile ed i principali social-network. La campagna, realizzata con attori e grafica, ha come protagonisti della "storyline" cinque ragazzi che propongono cinque validi motivi per fare il Servizio civile universale. Lo spot termina con i ragazzi in cerchio a cui viene sovrapposto il logo del Servizio civile e il claim *"Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri"*.

Dallo spot sono state realizzate le grafiche per il sito dedicato www.scelgoilservizocivile.gov.it. Sono poi stati realizzati dei cartelli con immagini di ragazzi per la campagna social su Facebook e Instagram.

3.4 L'informatica

Il Servizio comunicazione e informatica (settore informatica) ha la responsabilità della conduzione, progettazione e gestione delle architetture tecnologiche e dei servizi informatici del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. Il Dipartimento dispone di un proprio Data Center, ubicato presso la struttura stessa.

Il Servizio comunicazione e informatica (settore informatica) fornisce servizi informatici che comprendono le attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di procedure applicative e dei servizi web, la fornitura e la gestione tecnica di circa 120 postazioni di lavoro oltre la gestione della Sicurezza della rete.

Nel solco della digitalizzazione è stata data piena attuazione all'autenticazione digitale con l'introduzione dell'utilizzo del Sistema pubblico di identità digitale (SPID) per la presentazione on line delle domande di partecipazione al Servizio civile universale e per l'accesso all'Area riservata degli operatori volontari.

3.4.1 Attività sistemistiche

- Ottimizzazione prestazioni server - Al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni dei servizi che vengono offerti dai server e per consentire maggior sicurezza dell'integrità dei dati, è stata completata la dismissione dei server con sistemi operativi obsoleti e non più assistiti alle case Produttrici ovvero i server con S.O. Windows Server 2003.
- Installazione BDNA sui client del Dipartimento - E' stato dato seguito alle installazioni dei client per la Piattaforma Antimafia BDNA, un sistema di virtualizzazione da remoto con software CITRIX per consentire l'inserimento, la consultazione ed il controllo sulla Banca Dati Antimafia gestita dal Ministero dell'Interno.
- Migrazione sistema operativo sui client del Dipartimento - Con la fine del supporto del S.O. Windows 7 è stato necessario aggiornare tutte le postazioni di lavoro del Dipartimento gestite dall'Ufficio per il Servizio civile universale al nuovo S.O. Windows 10.
- Ampliamento del Blade Center e dello Storage per DOL - Per far fronte al previsto aumento del carico di lavoro causato dalla realizzazione del sistema per la presentazione delle domande on line (DOL), è stato necessario ampliare il "Blade server" aggiungendo nuovo hardware (RAM, Lame) e di conseguenza nuovo spazio disco (storage) per gestire l'incremento dei dati e per l'installazione di server virtuali

con S.O. Windows Server 2016, Windows Server 2019 e SQL Server 2017 con bilanciamento del carico di lavoro (Load Balancing).

- Studio di fattibilità per la predisposizione del lavoro agile - In relazione alla direttiva emanata dal Segretario Generale, in materia di lavoro agile, in data 2 maggio 2019, il Servizio per l'Informatica ha svolto uno studio di fattibilità per analizzare e predisporre gli strumenti necessari all'attuazione del lavoro agile per i dipendenti del Dipartimento al di fuori dell'ambiente di lavoro.

3.4.2 *Sviluppo procedure informatiche*

- o Sistema Unico SCU- – Sistema informatico per la gestione enti, programmi, progetti e operatori volontari di servizio civile universale

Il Sistema Informativo, entrato in esercizio nel 2005, automatizza tutte le procedure per la gestione del servizio civile nazionale/universale (Helios) e per la gestione del servizio civile relativo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (programma Garanzia Giovani) nella misura del servizio civile (sistema Futuro).

Nell'anno 2019 oltre alla consueta attività di manutenzione e aggiornamento è stato realizzato l'adeguamento del sistema per la gestione delle domande on line di partecipazione al bando di selezione degli operatori volontari. È stata inoltre avviata l'implementazione del Sistema per la presentazione on line dei programmi di intervento e dei relativi progetti così come previsto dal D.lgs n. 40 del 2017, dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2020.

In particolare, sono state implementate alcune nuove funzioni di cui segue una breve sintesi:

- o Sviluppo e adeguamento delle funzionalità di consultazione delle domande on line acquisite tramite il sistema DOL.

Implementazione Funzionalità di consultazione delle domande. Predisposizione di file in formato aperto al fine di rendere disponibili agli Enti di Servizio civile sul Sistema Unico le domande on line, comprensive dei curricula e tutte le informazioni in esse contenute per la gestione delle selezioni e delle graduatorie degli operatori volontari.

- o Implementazione delle funzionalità informatiche per la presentazione on line dei programmi di intervento e dei relativi progetti da parte degli enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale, così come previsto dal D.lgs n. 40 del 2017, dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2020. Nel dettaglio il programma di intervento è una nuova entità non prevista sul Sistema Helios; l'adeguamento informatico è finalizzato

all'acquisizione dei dati del programma, dei progetti ed alla correlazione tra gli stessi. A tal fine è stata implementata:

- Gestione del programma d'intervento (Inserimento modifica e ricerca programma, Associazione progetti al programma, caricamento documentazione, Gestione enti in co-programmazione)
 - Gestione del progetto Italia/Estero (Inserimento modifica e ricerca, Associazione sedi e risorse al progetto, caricamento documentazione, gestione enti in coprogettazione)
- Sistema DOL – Domande on line

Nel corso dell'anno 2019 al fine di semplificare e per il miglioramento della qualità dei processi è stata realizzata ed avviata una piattaforma web (Sistema DOL) per l'acquisizione on-line delle domande di partecipazione al Bando per la selezione di 39.646 operatori volontari di Servizio civile universale.

In attuazione della innovazione digitale è stata implementata l'autenticazione tramite l'utilizzo del sistema pubblico dell'identità digitale (SPID).

Il Servizio ha sviluppato il sito web di accesso al Sistema SPID, in conformità alle specifiche tecniche indicate dall'Agid e il metadata necessario per il colloquio tra la piattaforma di accesso e i gestori dell'identità SPID. È stata stipulata una convenzione con AGID per il suo utilizzo.

In particolare:

- Realizzazione piattaforma web per l'acquisizione delle domande on line;
- Autenticazione tramite SPID (identità digitale);
- Collegamento tramite web service con il protocollo automatico Welodge per la registrazione e protocollazione automatica di ogni domanda
- Trasferimento dati della domanda al Sistema Unico (Sistema web di gestione di tutte le procedure del Servizio civile) per la gestione delle selezioni e delle graduatorie da parte degli enti di Servizio Civile Universale.

- Sistema di gestione documentale Welodge – Protocollo informatico
È il Sistema del protocollo informatico e di gestione documentale utilizzato dal DGSCU in licenza d'uso dal 2013. Nell'anno 2019 è stata effettuata la consueta attività di manutenzione e adeguamento.
- Sistemi di calcolo dell'assegno mensile spettante agli operatori volontari di servizio civile universale.
Con la pubblicazione del Decreto n.653 del 31 ottobre 2019 l'assegno di servizio civile di cui all'articolo 17 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40 e successive modifiche, spettante agli operatori volontari del SCU, sia in Italia che all'estero, è incrementato della somma pari a euro 5,70 mensili, pertanto tale assegno passa da € 433,80 ad € 439,50. L'adeguamento dell'assegno ha effetto, dal 1° maggio 2019.
Pertanto, sono state aggiornate tutte le procedure informatiche relative alla gestione del calcolo dell'assegno mensile. In particolare, oltre all'aggiornamento della mensilità corrente sono state realizzate le procedure di elaborazione per il calcolo degli arretrati spettanti.
- Sistema “Documenti CAD” e dematerializzazione
Il Servizio informatica del Dipartimento ha sviluppato un'applicazione informatica per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni.
Nel corso del 2019, il suddetto software è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:
 - Integrazione di nuovi modelli di carta intestata, secondo il formato grafico in uso nelle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il sistema, a seconda della tipologia di documento, in modo automatico, apre il modello di documento congruente. Tale implementazione ha consentito una armonizzazione dei documenti in uscita dal Dipartimento.
 - Implementazione di un modello per la dichiarazione delle ore di straordinario in missioni dei dipendenti del Dipartimento.
- Realizzazione di una Web App in modalità responsiva nella intranet del Dipartimento.

- **Corpi Civili di Pace**
 A seguito dell’emanazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ed in particolare dell’articolo 1, comma 253, recante “istituzione in via sperimentale di un contingente di corpi civili di pace” è stato realizzato un sistema software denominato Mercurio che consente la gestione dei progetti e dei relativi volontari per la gestione di tale contingente. Nel corso del 2018 nel sistema Mercurio è stata implementata un’area riservata agli operatori volontari che prestano servizio nei Corpi civili di pace in Italia e all'estero. Nel corso del 2019, in occasione dell’avvio di un nuovo contingente, è stata implementata la possibilità di gestire e scaricare, dall’area riservata, il contratto di servizio degli operatori volontari.
- **Sistema EUREKA**
 Il sistema EUREKA provvede al calcolo dei pagamenti degli assegni spettanti agli operatori volontari che operano in progetti di Garanzia Giovani (GG) e dei progetti particolari tipo i Corpi Civili di Pace (CCP) oltre che della gestione delle certificazioni uniche (CU) di competenza del Dipartimento (circa 67000 per i redditi 2019). Analogamente al sistema Unico, è stato aggiornato l’importo dell’assegno spettante agli operatori volontari e calcolati gli arretrati relativi. Inoltre, è stato aggiornato il sistema per la gestione delle CU che ora lavora in modalità WEB.
- **Applicazioni intranet**
 Per la gestione di vari procedimenti il Dipartimento ha sviluppato una propria intranet, nel corso del 2019 si è provveduto a migliorarne l’accessibilità ed usabilità e di adeguare/sviluppare le seguenti applicazioni:
 - Relativamente alla gestione dei pagamenti spettanti agli enti del servizio civile per l’erogazione della formazione generale agli operatori volontari, si è provveduto ad aggiornare il sistema. Le nuove implementazioni consentono che alla variazione dell’IBAN di un ente vengono aggiornati tutti i dati dei bonifici predisposti per quell’ente, e di gestire separatamente i rimborsi FAMI per consentirne la rendicontazione;
 - Essendo variate le modalità con cui vengono restituiti gli esiti dei bonifici bancari, è stata adeguata la procedura di elaborazione degli esiti stessi;
 - La funzionalità che gestisce i rimborsi della formazione
 - È stata realizzata una nuova procedura per la gestione degli utenti e relativi diritti di accesso per alcuni sistemi WEB che il Dipartimento ha realizzato. In particolare, il

sistema per rendere disponibili i dati degli obiettori di coscienza ai centri documentali del Ministero della difesa.

- Portale Giovani

Al fine di promuovere l'attivazione dei giovani e una maggiore inclusione giovanile nel tessuto economico e sociale del Paese, si è dato inizio ad una fase di studio e progettazione di una piattaforma web che funga da punto unico di ingresso per i giovani, dai 14 ai 35 anni, alle opportunità loro dedicate su tutto il territorio nazionale: Portale Giovani. In particolare, il "Portale" avrà una funzione informativa, di promozione del networking tra giovani, di relazione con le istituzioni e di scambio di esperienze. La piattaforma avrà un App dedicata da utilizzare con lo smartphone o con il tablet. Il Dipartimento ha condotto innanzitutto un'attività interna alla struttura per definire dettagliatamente gli obiettivi del "Portale Giovani" e ipotizzarne le modalità di funzionamento. Nell'ambito del contratto quadro "Sistema Pubblico di Connettività Cloud lotto 4" è stato poi predisposto un primo Piano dei fabbisogni. La fase di studio ha comportato una serie di incontri con la ditta aggiudicatrice del contratto quadro insieme ai referenti dell'autorità politica e con la stessa autorità, per rendere la piattaforma aderente alle esigenze del Dipartimento e soprattutto dei giovani target del "Portale".

- Reportistica (Business Objects)

Adeguamento della piattaforma di Business Intelligence per l'inserimento dei dati relativi ai programmi di intervento e i relativi progetti.

- Siti dipartimentali

- Adeguamento Area Riservata Volontari sul sito del Servizio civile universale per permettere l'accesso ai volontari anche attraverso l'autenticazione con SPID (identità digitale).
- Per dare assistenza ai volontari nella fase dei bandi di selezione del servizio civile universale, nel 2019 è stato realizzato il portale www.scelgoilserviziocivile.it nella quale sono presenti delle sezioni dedicate al bando attivo e ai progetti, una guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL e le f.a.q. del servizio civile universale di carattere generale. Questo portale è stato inizialmente adeguato al bando ordinario del 4 settembre 2019.

3.5 L'attività normativa

3.5.1 Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.

In relazione all'anno di riferimento, nell'ambito dei provvedimenti normativi che hanno disposto stanziamenti di risorse finanziarie a favore del servizio civile universale, è intervenuta la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 (Supplemento ordinario n. 45/L).

In particolare, detto provvedimento ha previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'assegnazione definitiva sul “*Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale*” cap. 2185 del MEF, rispettivamente, di euro 137.902.198,00, di euro 91.529.844,00 e di euro 94.395.046,00.

Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri i predetti stanziamenti sono contraddistinti dal capitolo 228, recante “*Fondo nazionale per il servizio civile*”.

3.5.2 Decreti Ministeriali

Nel corso dell'anno 2019, nell'ambito della XVIII legislatura, si sono avvicendati due esecutivi: nel primo, durato fino al 5 settembre 2019, la delega in materia di servizio civile è stata conferita con d.P.C.M. 27 giugno 2018 al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Vincenzo Spadafora; nel secondo esecutivo la delega è stata conferita, con d.P.C.M. 26 settembre 2019, sempre all'on. Vincenzo Spadafora in qualità di Ministro per le politiche giovanili e lo sport.

Con riferimento al primo esecutivo, i provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del servizio civile, adottati dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Vincenzo Spadafora, sono stati:

- il d.P.C.M. 15 marzo 2019, con il quale si è provveduto alla sostituzione di un componente della Consulta nazionale per il servizio civile, ricostituita con d.P.C.M. 7 dicembre 2018 secondo le modalità di cui all'articolo 10 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, essendo ancora efficaci i previgenti albi di servizio civile nazionale;
- il d.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (già Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale), adottato, in attuazione del d.P.C.M. 22 febbraio 2019 di

novella al d.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”. In particolare il provvedimento è finalizzato ad adeguare la struttura alle funzioni assegnatele dal citato decreto del 22 febbraio 2019, nonché a procedere ad una nuova ripartizione delle competenze da attribuire ai tre uffici e nove servizi per conferire al Dipartimento un assetto maggiormente strategico-operativo, nonché ottimizzare il complesso delle attività facenti capo allo stesso e le risorse umane e finanziarie a disposizione. In ordine a tale aspetto si è tenuto conto dell’analisi svolta sul complesso delle attività di competenza del Dipartimento, sulle risorse umane e finanziarie ad esso assegnate e sui processi afferenti alle diverse strutture. La riorganizzazione ha tenuto altresì conto dell’impatto delle riforme che hanno interessato il Dipartimento, come quella del servizio civile, ma anche delle disposizioni normative da ultimo intervenute in materia di politiche giovanili (in particolare l’articolo 1, commi 470 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con i quali è stato istituito il Consiglio Nazionale dei giovani e sono stati determinati compiti, funzioni e composizione);

- il d.P.C.M. 6 agosto 2019, recante la sostituzione di un componente della Consulta nazionale per il servizio civile, nominata con il citato d.P.C.M. 7 dicembre 2018 e successive modificazioni.

Nell’ambito del secondo esecutivo l’unico provvedimento normativo adottato nel corso dell’anno dall’on. Vincenzo Spadafora, quale Ministro per le politiche giovanili e lo sport, è stato il d. M. 4 novembre 2019, emanato ai sensi dell’articolo 4 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40, con cui sono stati approvati il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 della programmazione del servizio civile universale, atti strategici per dare concreta attuazione alla riforma dell’istituto del servizio civile del 2017.

I Piani, elaborati con il contributo delle Amministrazioni statali competenti per i settori indicati all’articolo 3 del D.lgs n. 40 del 2017 e in pieno raccordo con le Regioni e Province Autonome, sono frutto anche del costante confronto con una rappresentanza degli enti di servizio civile e degli operatori volontari. Il percorso per la stesura dei Piani ha fondato le sue radici nelle indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile - documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030 - e nei principi di rilevanza internazionale dettati dalla Dichiarazione del Consiglio dell’Unione Europea del 9 aprile 2019, laddove si riconosce l’importanza della dimensione giovanile nell’Agenda 2030 e il ruolo chiave che i giovani possono svolgere nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Inoltre, si è tenuto conto delle linee programmatiche del Governo, della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, dei programmi strategici delle

Amministrazioni centrali competenti per i settori d'interesse del servizio civile, dei Piani sviluppo e dei programmi strategici delle Regioni e delle Province autonome. Non è stata trascurata poi l'analisi dell'attuale contesto del servizio civile, per valorizzare le esperienze e le capacità degli enti, così come sono state raccolte le indicazioni sulle aspettative dei giovani in relazione all'attività di programmazione degli interventi.

Il Piano triennale - introdotto da un'ampia premessa, da una fotografia del contesto nazionale ed internazionale e da un quadro delle risorse - indica gli obiettivi della programmazione, ne definisce gli indirizzi generali, individua gli ambiti di azione per i quali gli enti possono presentare i loro programmi di intervento e ne stabilisce gli *standard* qualitativi. Il Piano annuale si riferisce all'anno 2020 e applica tutte le previsioni contenute nel Piano triennale 2020-2022, integrandole con alcune specificità, laddove espressamente previsto dal Piano triennale stesso.

Con la programmazione del servizio civile universale, che costituisce il primo atto del ciclo di attuazione della riforma del 2017, gli enti non presenteranno più singoli progetti ma programmi articolati in progetti, che avranno obiettivi strategici comuni, uno specifico ambito di azione entro cui operare e una coerenza complessiva delle attività, per rendere più armonici ed efficaci gli interventi. Nei progetti verranno poi impegnati i giovani operatori volontari nella loro esperienza di servizio civile, che si configura come un percorso di formazione, crescita e cittadinanza attiva supportata dall'ente.

3.5.3 Decreti dipartimentali

Nel corso dell'anno 2019, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, unitamente agli altri decreti di natura amministrativa, ha adottato il decreto n. 355 del 27 giugno 2019, di approvazione del documento di programmazione finanziaria, per l'anno 2019, relativo all'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile. Il provvedimento, emanato previa acquisizione dei pareri favorevoli della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome espressi, rispettivamente, nelle riunioni del 6 marzo 2019 e del 28 marzo e 20 giugno 2019, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, con n. 158706.

3.5.4 Circolari

In data 9 dicembre 2019 è stata emanata dal Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale la circolare, recante “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*”.

Il provvedimento, necessario a dare piena attuazione al Piano triennale 2020-2022 e al Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale, è stato adottato ai sensi del d.M. del 4 novembre 2019 ed è finalizzato a dettare disposizioni agli enti per la redazione e presentazione dei programmi di intervento da realizzarsi in Italia e all'estero e dei relativi progetti in cui sono articolati. Inoltre, il provvedimento è volto ad individuare i criteri e le modalità di valutazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale.

Nel testo è previsto che la presentazione dei programmi di intervento avvenga, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40, a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico, emanato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, cui possono partecipare i soggetti iscritti all'Albo degli enti di servizio civile universale istituito dall'articolo 11 dello stesso decreto legislativo.

La valutazione dei programmi di intervento, curata dal Dipartimento con il coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome interessate, implica anche l'esame dei singoli progetti che li compongono. Tale valutazione ha l'obiettivo primario di verificare che ciascun programma persegua uno o più degli obiettivi tra quelli individuati nel Piano annuale di riferimento per la programmazione del servizio civile universale e si realizzi in uno degli ambiti di azione, secondo gli indirizzi generali e gli *standard* qualitativi indicati nel Piano stesso, e che tutti i progetti in cui il programma è articolato contribuiscano in modo coerente alla realizzazione del programma stesso.

La procedura, che prevede l'attribuzione di singoli punteggi al programma e ai progetti, che concorrono alla formulazione di un punteggio complessivo, si conclude con la formazione di una graduatoria dei programmi di intervento nell'ambito della quale saranno poi finanziati i programmi con il punteggio più elevato, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno considerato.

In data 19 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha pubblicato una "*Nota esplicativa alla Circolare del 9 dicembre 2019*", al fine di fornire alcuni chiarimenti agli enti di servizio civile universale e consentire una corretta redazione dei programmi di intervento e dei progetti.

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.

Con riferimento alla materia del servizio civile universale, nell'anno 2019, sono stati instaurati complessivamente 4 contenziosi innanzi al giudice amministrativo.

In particolare, i ricorsi sono stati proposti da tre enti di servizio civile - di cui due iscritti all'Albo nazionale e uno iscritto all'albo della regione Lazio - e da un volontario.

Per quanto riguarda i due contenziosi proposti dagli enti accreditati all'Albo nazionale, si evidenzia che uno ha riguardato il procedimento sanzionatorio, in particolare ha avuto ad oggetto l'impugnativa, con contestuale richiesta di concessione di misure cautelari, di un provvedimento con il quale il Dipartimento ha irrogato più sanzioni amministrative di cui all'articolo 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64. Tale contenzioso si è concluso favorevolmente all'ente ricorrente con sentenza di accoglimento parziale del ricorso.

Il secondo contenzioso ha invece riguardato il procedimento di valutazione dei progetti. Nello specifico l'ente ricorrente ha contestato l'esclusione delle proprie proposte progettuali dalla graduatoria definitiva dei progetti di servizio civile universale, chiedendo l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, del provvedimento. La fase cautelare si è conclusa favorevolmente all'ente ricorrente con ordinanza di accoglimento dell'istanza.

Per quanto concerne il terzo contenzioso instaurato da un ente iscritto all'albo della regione Lazio, si segnala che lo stesso ha avuto ad oggetto la procedura di valutazione dei progetti curata dalla suddetta regione; in particolare il ricorrente ha impugnato, con contestuale richiesta di concessione di misure cautelari, il provvedimento di approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nella parte esclude i progetti presentati dalla medesima ricorrente. La fase cautelare si è conclusa favorevolmente al Dipartimento resistente con ordinanza di rigetto dell'istanza.

Con riferimento al contenzioso instaurato da un operatore volontario, si precisa lo stesso ha riguardato il procedimento di selezione, in particolare è stato impugnato il provvedimento di esclusione dalla graduatoria; tale contenzioso si è concluso con sentenza di inammissibilità.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2019 sono indicati, rispettivamente, alle Tabella 65 e Tabella 66

Tabella 65 - Contenziosi istaurati nel 2019

Tipologia di contenzioso	Ricorrenti								Totale
	Enti			Regioni	Volontari		Cittadini stranieri	Altri	
	Procedimenti di valutazione progetti*	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Legittimità Costituzionale normativa servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare appalto	
Ricorsi al giudice amministrativo	2	-	1		1			-	4
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ricorsi alla Corte Costituzionale	-	-	-		-	-		-	0
Ricorsi al Presidente della Repubblica	-	-	-	-	-	-		-	
Totale ricorsi									4

* 1 ricorso contro Regione Lazio

Tabella 66 - Contenziosi istaurati nel 2019

Ricorrenti	Oggetto dei ricorsi		Ricorsi presentati	Giudice adito	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti
					Ordinanze favorevoli al Dipartimento	Ordinanze sfavorevoli al Dipartimento	Pronunce di merito e di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli	
Enti servizio civile	Procedimento valutazione progetti		2	TAR	1	1			2
	Procedimenti sanzionatori		1	TAR				1	0
	Totale ricorsi enti		3				-	1	2
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari		1	TAR			1		
	Risarcimento danni								-
	Contratto di servizio civile								-
	Totale ricorsi volontari		1				1	-	1
Regioni	Normativa Servizio Civile Universale								
	Totale ricorsi Regioni		-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	Gare d'appalto								
	Cittadini stranieri								
	Personale Dipartimento								
	Totale ricorsi altri soggetti		-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICORSI			4				1	1	3

3.6.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.

Il Dipartimento, nel corso del 2019, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria non ancora definiti al 31 dicembre 2019 ammonta a 24. Nell'ambito dei ricorsi pendenti, tutti in primo grado, 19 sono stati proposti da Enti di servizio civile e, nello specifico, 1 riguarda il procedimento di accreditamento all'Albo nazionale di servizio civile, 13 sono relativi al procedimento di valutazione dei progetti e 5 sono stati incardinati avverso provvedimenti sanzionatori.

Gli ulteriori 5 ricorsi pendenti riguardano contenziosi proposti da volontari di servizio civile e, in particolare, 3 hanno ad oggetto il procedimento di selezione dei volontari e 2 sono relativi a richieste di risarcimento danni in sede civile.

Appare utile precisare che nel corso del 2019 si sono definiti 12 giudizi.

Di questi, 5 giudizi, cui parti erano enti di servizio civile, sono stati definiti, 1 con pronuncia in rito da parte dell'organo giudicante, 1 è stato dichiarato perento con apposito decreto del tribunale procedente, mentre per i restanti 3 ricorsi, 1 è stato accolto mentre 2 hanno formato oggetto di sentenza di accoglimento parziale.

Per quanto concerne, invece, i contenziosi definiti instaurati da volontari/aspiranti volontari si segnala che nell'anno 2019 sono intervenute due pronunce da parte degli organi giudicanti con le quali un ricorso è stato dichiarato perento con apposito decreto del tribunale procedente, mentre l'altro si è concluso con sentenza in rito che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso ed instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, sono rispettivamente indicati nelle Tabella 67 e Tabella 68.

Al riguardo si precisa che nella Tabella 67 sono inseriti anche i ricorsi pervenuti nell'anno 2019, di cui al precedente paragrafo 2. Nella Tabella 68 è riportata per completezza di informazione, in quanto nell'anno di riferimento non sono pervenuti al Dipartimento ricorsi straordinari al Capo dello Stato e, pertanto, si riferisce ai procedimenti conclusi entro il 31 dicembre 2016.

**Tabella 67 - Stato del contenzioso giudiziario in materia di servizio civile nazionale trattato nell'anno 2019
(proveniente dagli anni 2003 e seguenti)**

Ricorrenti	OGGETTO DEI RICORSI	TOTALE DEI RICORSI PERVENUTI DAL 2003 al 31.12.2019	TOTALE RICORSI DEFINITI DAL 2003 al 31.12.2019	PRONUNCE PERVENUTE NEL 2019			RICORSI PENDENTI AL 31.12.2019		
				Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli al Dipartimento	Pronunce favorevoli al Dipartimento	Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° grado	Corte Costituzionale
Enti servizio civile	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile	15	14				1		
	Procedimento valutazione progetti	116	103	2			13		
	Procedimento sanzionatorio	24	19		3		5		
	Stato ricorsi Enti	155	136	2	3		19	-	-
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari	35	32	2			3		
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari	18	18						
	Risarcimento danni	11	9				2		
	Stato ricorsi Volontari	64	59	2			5		
Regioni	Normativa servizio civile	3	3			2			
	Stato ricorsi Regioni *	3	3			2			
Soggetti stranieri	Procedimento di selezione volontari	3	3						
	Stato ricorsi stranieri **	3	3						
Altri soggetti	Care d'appalto	3	3						
	Personale Dipartimento	1	1						
	Stato ricorsi altri soggetti	4	4						
	Situazione complessiva ricorsi	229	205	4	3		24		

* innanzi alla Corte Costituzionale

** di cui uno in via incidentale innanzi alla Corte costituzionale

**Tabella 68 - Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nell'anno 2019
(provenienti dagli anni 2003 e seguenti)**

Oggetto dei ricorsi		Pronunce pervenute nel 2019			Totale pronunce pervenute al 31.12.2019	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2019	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2019
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli al Dipartimento	Pronunce favorevoli al Dipartimento			
		2019	2019	2019			
Ricorsi presentati dagli enti	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio civile				6		6
	Procedimento valutazione progetti				13		13
	Procedimento sanzionatorio				2		2
	Procedimenti vari						
	Stato ricorsi enti				21		21
Ricorsi presentati dai volontari	Procedimento selezione volontari				2		2
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari						
	Procedimenti vari						
	Stato ricorsi volontari				2		2
	Situazione complessiva ricorsi				23		23

3.7 Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso del 2019, come ormai avviene da qualche anno, non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che a decorrere dal 1° gennaio 2005 è stata disposta la sospensione della leva obbligatoria dalla Legge 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel D.Lgs 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare).

Tuttavia, nel corso del predetto anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2019 si sono conclusi 5 giudizi pendenti in primo grado con l'adozione da parte dell'organo giudicante dei decreti di perenzione.

Nella Tabella 69 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato sulla base delle pronunce e delle informazioni acquisite nel corso dell'anno 2019.

Tabella 69 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2019

	Numero Ricorsi
Ricorsi giurisdizionali conclusi	2416
Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado	26
Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado	
Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione	
Ricorsi al Capo dello Stato pendenti	
Ricorsi al Capo dello Stato conclusi	59
Totale Ricorsi	2501

Nel corso del 2019 si sono definiti 5 ricorsi giurisdizionali

3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2019 sono pervenuti alcuni atti di sindacato ispettivo e, in particolare, tre ordini del giorno; un'interrogazione a risposta in Commissione; una mozione; un'interrogazione a risposta scritta; un'interrogazione a risposta immediata.

Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo.

Gli onorevoli Bonomo, De Luca ed Ehm, con gli ordini del giorno relativi agli Atti Camera n.9/1334-B/54, n.9/1334-B/105 e n.9/1334-AR/178, concernenti “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, hanno chiesto al Governo di assumere l'impegno, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di individuare nel primo provvedimento disponibile risorse economiche adeguate a consentire la reale attuazione dell'istituto del Servizio civile universale e la partecipazione di un maggior numero di volontari. Ciò al fine di venire incontro alle aspettative dei numerosi giovani che annualmente pur chiedendo di poter partecipare a questa fondamentale esperienza di vita, non riescono a concretizzare la loro aspirazione chiedono, inoltre, che il Governo valuti l'opportunità di intraprendere iniziative normative per stabilizzare, o prorogare per un ulteriore triennio, la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, di cui all'art. 1, comma 253, della Legge 27 dicembre 2013, n.147.

L'on. Maria Elena Boschi ed altri, con l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5/01994, hanno chiesto al Presidente del Consiglio dei ministri di sapere se e quando sarebbe stato pubblicato il bando di selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nell'anno 2019/2020, al fine di consentire almeno il soddisfacimento delle circa 32.000 domande per le quali erano stati stanziati i fondi. Gli interroganti hanno chiesto, inoltre, se quando e come si intendesse provvedere all'individuazione delle risorse necessarie per rendere l'istituto del servizio civile davvero universale.

Con la mozione n. 1/00206, l'on. Gallo ed altri, considerato il notevole incremento del fenomeno della criminalità minorile, che si manifesta anche mediante l'aggregazione giovanile in bande o in organizzazioni criminali, e constatato altresì che gli episodi di criminalità giovanile sono sovente legati a situazioni di disagio personale e familiare ed interconnessi con il fenomeno dell'abbandono scolastico, hanno chiesto al Governo, in primo luogo, l'impegno ad adottare iniziative volte a favorire la realizzazione di reti stabili di soggetti che operano a supporto delle istituzioni scolastiche, al fine di amplificare e potenziare

l'azione dei presidi culturali, costituiti da operatori del terzo settore, enti locali, biblioteche, librerie, centri sportivi ed educativi, ecc.

Hanno chiesto, inoltre, l'adozione di iniziative per permettere: un piano di assunzioni straordinario di assistenti sociali; un costante monitoraggio, da parte delle scuole di ogni ordine e grado, dei rischi di devianza all'interno dei contesti familiari; aiuti alle famiglie che vivono in territori con forti problematiche economico-sociali, mediante l'attivazione di politiche sociali e politiche attive del lavoro; un piano di videosorveglianza all'esterno delle scuole; la realizzazione di ricerche volte ad analizzare il fenomeno in tutta Italia, al fine di supportare l'adozione delle politiche volte a contrastare il fenomeno; percorsi di educazione attiva e modelli educativi innovativi utili a contrastare la diffusione di comportamenti violenti; provvedimenti di regolamentazione volti a contrastare la violenza verbale nei canali media; reindirizzamento delle politiche svolte per contrastare la dispersione scolastica, messe in atto dalle singole scuole.

Con l'interrogazione a risposta scritta n. 4/04356, l'on. Carlo Sarro ha chiesto al Ministro dell'interno e al Ministro per le politiche giovanili e lo sport di sapere se e quali iniziative il Governo intendeva attivare per condurre le opportune verifiche su alcuni aspetti, dallo stesso qualificati come "anomali", relativi alla realizzazione degli obiettivi del servizio civile universale e, in particolare, alla condotta posta in essere dal Comune di Sant'Antimo e dall'associazione denominata Opportunity onlus (già "Adda passà a nuttata onlus") in occasione dell'accreditamento della stessa all'Albo di servizio civile universale.

Con l'interrogazione a risposta immediata n. 3-01169, gli onorevoli Vono e Sbröllini hanno chiesto di conoscere l'orientamento del Governo in ordine allo stanziamento dei fondi, pari a 70 milioni di euro, previsto dal disegno di legge - Atto Camera n. 2090, recante "*Disposizioni per garantire sostegno al servizio civile universale*" - approvato dal Consiglio dei ministri in data 31 luglio 2019 ed, in particolare, se si intendesse intraprendere come iniziativa urgente a sostegno del Servizio civile universale anche l'emanazione di un bando aggiuntivo che potesse assorbire i progetti già approvati.

Per tutti i descritti atti di sindacato ispettivo sono stati forniti dal Dipartimento elementi di risposta al competente Ufficio del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento.

3.9 La Consulta nazionale per il Servizio civile

La Consulta nazionale per il servizio civile universale (d'ora in avanti Consulta) è l'organismo di consultazione, riferimento e confronto in ordine alle questioni più rilevanti concernenti l'attuazione del servizio civile universale istituita dall'articolo 10 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40, recante *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016”*.

Poiché lo stesso articolo 10 del citato D.lgs. n. 40 del 2017, al comma 2, fa riferimento ai rappresentanti degli enti iscritti al nuovo Albo di servizio civile universale e poiché l'Albo non è ancora operativo, durante il 2019 la Consulta nominata con dPCM 7 dicembre 2018 è stata ricostituita, in via transitoria, in applicazione dell'articolo 26 del ripetuto D.lgs n. 40 del 2017, secondo cui *“Fino all'approvazione del primo Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale”*, secondo le modalità previste dalla previgente normativa (articolo 10 della legge n. 230 del 1998). Alla fine dell'anno essa risultava così composta: Diego Cipriani (Caritas), Presidente; Agostino Miozzo (Protezione Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Monica Brogi (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Antonio Ragonesi (ANCI); Marina Matucci (Rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Sergio Giusti (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze); Vincenzo De Bernardo (Confcooperative); Felician Farnese, Stefano Neri, Michelangelo Vaselli Giovanni Rende (Rappresentanti Nazionali Volontari del Servizio Civile Universale).

Nella seduta del 24 gennaio 2019 il Dott. Diego Cipriani è stato eletto, a maggioranza dei componenti, Presidente della Consulta.

Nel corso dell'anno la Consulta si è riunita nove volte con cadenza regolare a dimostrazione del lavoro attento e di continuo confronto portato avanti con il Dipartimento: 24 gennaio, 20 febbraio, 6 marzo, 10 aprile, 22 maggio, 26 giugno, 17 ottobre, 25 novembre e, infine, 4 dicembre. Durante tutte le riunioni il Dipartimento ha messo a disposizione della Consulta una segreteria.

La Consulta ha lavorato in stretta sintonia e in collaborazione con il Dipartimento. È stata, infatti, avviata una modalità di lavoro partecipata che ha visto la istituzione di specifici Gruppi di lavoro costituiti da rappresentanti del Dipartimento e componenti della Consulta, incaricati di studiare e dare concreta attuazione alla normativa in materia di servizio civile universale.

Il Dipartimento ha condiviso nei lavori una gran mole di documenti, anche quelli per i quali non era espressamente prevista la formulazione di un parere da parte della Consulta e ha sempre ragguagliato la Consulta sulle singole attività *in itinere* attraverso informative, comunicazioni e puntuali aggiornamenti.

I Documenti condivisi dal Dipartimento in Consulta sono stati:

- Documenti tecnici di aggiornamento della piattaforma informatica per la presentazione delle domande *on-line* (DOL) Al riguardo è stata anche stata positivamente accolta dal Dipartimento la disponibilità offerta dalla Consulta di mettere a disposizione una *équipe* di esperti in materia di *Privacy* per la soluzione di eventuali problematiche che possano sorgere nell'applicazione del nuovo strumento informatico.
- Il documento relativo all'interfaccia pubblica dell'Albo SCU che il Dipartimento sta approntando. Attualmente, il *data base* pubblicato sul sito è un elenco statico in corso di aggiornamento man mano che gli enti vengono accreditati. In futuro, sarà implementato con ulteriori informazioni liberamente consultabili.
- *“Disposizioni agli enti di servizio civile universale per la redazione e per la presentazione dei programmi di intervento, nell'ambito del Piano triennale 2020-2022, e criteri di valutazione degli stessi”*. Durante l'esame del documento la Consulta ha avanzato proposte e suggerimenti di cui il Dipartimento si è impegnato a tenere conto.
- Programma d'intervento pilota per l'impiego di volontari di servizio civile in attività di informazione alla popolazione sulla pianificazione comunale di protezione civile di cui si è discusso e sono stati forniti aggiornamenti sulle attività nelle riunioni del 24 gennaio, 10 aprile e 26 giugno 2019. Il Progetto, realizzato in collaborazione e con le risorse del Dipartimento della Protezione Civile, ha come obiettivo la diffusione della cultura della prevenzione del rischio.
- L'avanzamento della sperimentazione dei Corpi Civili di pace con aggiornamenti e informative fornite dal Comitato di monitoraggio durante le riunioni del 10 aprile, 22 maggio, 26 giugno e 25 novembre 2019.

La Consulta è stata, inoltre, coinvolta nell'attività di formulazione di proposte di semplificazione nel Disegno di legge recante *“Deleghe al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore”* (20 febbraio e 6 marzo 2019);

Il Dipartimento ha, infine, condiviso con la Consulta una ipotesi di programmazione delle attività previste per il 2020; al riguardo i componenti della Consulta hanno avanzato numerose proposte soprattutto in ordine alla necessità di mantenere la ciclicità del sistema e alla necessità

di attuare la riforma. Il Dipartimento ha quindi ritenuto che di adottare, per prima cosa, i Piani, di comprimere al massimo le tempistiche - a cominciare dai tempi per la valutazione dei programmi - di lasciare più tempo agli enti per la presentazione dei progetti (fine febbraio-inizio marzo) provando a mantenere l'uscita del bando entro il mese di settembre 2020.

Per quanto riguarda i pareri espressi dalla Consulta hanno riguardato:

- *Documento di programmazione finanziaria (DPF) relativa all'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per l'anno 2019*. L'esame del documento è iniziato nella seduta del 20 febbraio 2019 e si è concluso con l'espressione del parere favorevole all'unanimità nella seduta del 6 marzo 2019;
- *Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale*", di cui all'articolo 4 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40, e il *Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale*, di cui all'articolo 4 del D.lgs 6 marzo 2017, n. 40. I Documenti proposti nella seduta del 17 ottobre sono il frutto della collaborazione del Dipartimento con la Consulta e le Regioni durante i tredici incontri tenuti. Il risultato è stato un testo più chiaro nella formulazione, ma soprattutto un documento che, avendo valenza anche esterna, racconta il servizio civile riaffermandone i valori e le potenzialità. Durante la seduta la Consulta ha proposto alcune modifiche che sono state puntualmente inserite nel testo che è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Il 4 dicembre si è svolta l'ultima seduta dell'anno con la partecipazione del Ministro on. Vincenzo Spadafora. Il Ministro si è impegnato a dare stabilità e continuità al sistema ponendo come obiettivo quello di stabilire un numero minimo di volontari da avviare al servizio ogni anno (su base annua 40.000) e di non scendere al di sotto di questa soglia. Al termine del suo intervento il Ministro ha risposto alle richieste di chiarimento da parte dei componenti della Consulta e alle "7 proposte per il Servizio civile" presentate dalla Rappresentanza dei volontari.

3.10 Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da D.Lgs. 15/03/2010, n. 66

Nonostante il notevole tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita con l'art. 1 della Legge 23/08/2004, n.226, anche per l'anno 2019 il Dipartimento ha provveduto a definire alcune posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultanti ancora pendenti sulla base delle richieste dei Centri Documentali o a seguito di monitoraggio della banca dati. Sono state, altresì, inviate comunicazione ai predetti enti militari ed altre Amministrazioni Pubbliche che ne hanno fatto richiesta a conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti.

In particolare:

- 30 sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- 22 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- 29 sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza, in occasione di concorsi indetti dagli stessi, al fine di verificare se i candidati avessero o meno lo status di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, legge 8 luglio 1998 n. 230).

3.10.1 Rinuncia "status" obiettori di coscienza

Altresì per il 2019, si è proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello "status" da parte degli obiettori a seguito della Legge 2 agosto 2007, n. 130, recante *"modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza"*.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'iter procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil, anche tramite gli organi periferici, incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, soprattutto nei casi in cui gli interessati non abbiano contezza dei dati richiesti, nonché quella con i diretti interessati nei casi per i quali l'obiettore abbia mal interpretato e/o non abbia diretta conoscenza di quanto stabilito dalla legge, per il buon esito di tale procedura. Ciò nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità.

Gli obiettori di coscienza che nel 2019 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. **970** di cui:

- per 953 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per 11 la dichiarazione di rinuncia all'obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per 6 sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

Indice Tabelle

TABELLA 1 – BANDI EMANATI NEL 2019 CON NUMERO DI OPERATORI VOLONTARI RICHIESTI	14
TABELLA 2 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PRESENTATI NELL'ANNO 2019 PER TIPOLOGIA E NUMERO DI VOLONTARI RICHIESTI	18
TABELLA 3 - PROGETTI DI SCU DA REALIZZARSI IN ITALIA APPROVATI E RESPINTI DALLA GRADUATORIA NELL'ANNO 2019 PER COMPETENZA E NUMERO DI VOLONTARI CONCESSI	18
TABELLA 4 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE FINANZIATI NELL'ANNO 2019 PER TIPOLOGIE DI PROGETTI E NUMERO DI VOLONTARI CONCESSI.....	20
TABELLA 5 - PROGETTI DI SCU DA REALIZZARSI IN ITALIA FINANZIATI O ESCLUSI DAL BANDO NELL'ANNO 2019 PER COMPETENZA E NUMERO DI VOLONTARI CONCESSI.....	21
TABELLA 6 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE E PER AREE GEOGRAFICHE DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA APPROVATI NELL'ANNO 2019 E REALIZZATI DAGLI ENTI ISCRITTI ALL'ALBO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ALL'ALBO NAZIONALE O AGLI A.....	22
TABELLA 7 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE FINANZIATI NELL'ANNO 2019 E NUMERO DI VOLONTARI CONCESSI IN ITALIA E ALL'ESTERO.....	23
TABELLA 8 – RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2019 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE	25
TABELLA 9 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2019	27
TABELLA 10 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2019	28
TABELLA 11 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2019 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.....	29
TABELLA 12 – RAPPORTO DOMANDE/VOLONTARI RICHIESTI.....	30
TABELLA 13- PROGETTI CON L'APPORTO DI UN SOLO VOLONTARIO.....	31
TABELLA 14 – RAPPORTO DOMANDE PRESENTATE DA CITTADINI STRANIERI.....	34
TABELLA 15 – VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN ITALIA E ESTERO.....	35
TABELLA 16 – PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI DI GARANZIA GIOVANI DAL 2015 AL 2019	37
TABELLA 17 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2019 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.	41
TABELLA 18 – ENTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NELL'ANNO 2019.....	42
TABELLA 19 – PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO AFFERENTI AL BANDO ORDINARIO 2019.....	42
TABELLA 20 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 PER AREE DI INTERVENTO.....	43
TABELLA 21 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 PER AREA GEOGRAFICA.	44
TABELLA 22 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO	45
TABELLA 23 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 PER PAESE DI DESTINAZIONE.....	46
TABELLA 24 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2002 / 2019 SUDDIVISI PER AREE DI IMPIEGO	47
TABELLA 25 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2001 / 2019 SUDDIVISI PER SESSO.....	48
TABELLA 26 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2019 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	51
TABELLA 27 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2019 PER SESSO, REGIONI.....	56
TABELLA 28 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2019 PER CLASSI DI ETÀ	57
TABELLA 29 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2019 PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.	58

TABELLA 30 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2019 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	61
TABELLA 31 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2019 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE (DATI RILEVATI NEL MESE DI SETTEMBRE 2020).....	63
TABELLA 32 -VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2019.....	65
TABELLA 33 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE.....	66
TABELLA 34 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	77
TABELLA 35 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL’ANNO 2019 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 36 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 37 – VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	79
TABELLA 38 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL’ANNO 2019SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	79
TABELLA 39 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	79
TABELLA 40 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	80
TABELLA 41 – SANZIONI IRROGATE NELL’ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	80
TABELLA 42 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI TITOLARI NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	81
TABELLA 43 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NELL’ANNO 2019 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	82
TABELLA 44- ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ANNO 2019- RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE D'ADEGUAMENTO.....	87
TABELLA 45 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2019.....	88
TABELLA 46 - PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2019	89
TABELLA 47- ADOZIONE CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI PRESENTATI NEL 2019.....	90
TABELLA 48 – RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE R.P.A. A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE	91
TABELLA 49 - RICORSI PRESENTATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	92
TABELLA 50 - CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTA E SELETTORE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2019- NUMERO CORSI, PARTECIPANTI E ORE.....	93
TABELLA 51 - ALTRI CORSI REALIZZATI DALLE REGIONI NEL 2019.....	94
TABELLA 52 - CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2019	95
TABELLA 53 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL 2019.....	96
TABELLA 54 - ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2018.....	97
TABELLA 55 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2019	98
TABELLA 56 - SITUAZIONE LEGGI REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL SERVIZIO CIVILE AL 31 DICEMBRE 2019.....	99
TABELLA 57 – CONSISTENZA DEL PERSONALE	101
TABELLA 58 – GLI STANZIAMENTI STATALI NEL PERIODO 2012 – 2018.....	105

TABELLA 59 – DETTAGLIO GESTIONE FINANZIARIA 2019	109
TABELLA 60 - DATI AGGREGATI, SU BASE ANNUA, RELATIVI ALLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ITALIA - ANNO 2019.....	111
TABELLA 61 – COSTI DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO (2012-2019).....	114
TABELLA 62 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2019.....	116
TABELLA 63 – SOMME AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2019 - AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI EUROPEI.....	117
TABELLA 64 -PROCEDURE CONTRATTUALI AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2019 PER VALORE CONTRATTUALE	120
TABELLA 65 - CONTENZIOSI ISTAURATI NEL 2019.....	150
TABELLA 66 - CONTENZIOSI ISTAURATI NEL 2019.....	150
TABELLA 67 - STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATO NELL'ANNO 2019 (PROVENIENTE DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI).....	152
TABELLA 68 - STATO DEI RICORSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATI NELL'ANNO 2019 (PROVENIENTI DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI).....	153
TABELLA 69 - STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBJEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DAL 1.1.2000 AL 31.12.2019.....	154

Indice dei Grafici

GRAFICO 1 - SETTORI DEI PROGETTI DA REALIZZARSI IN ITALIA.....	23
GRAFICO 2 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROGETTI ALL'ESTERO.....	24
GRAFICO 3 - SETTORI DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'ESTERO.....	24
GRAFICO 4 – RAPPORTO TRA VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2019.....	28
GRAFICO 5 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI.	30
GRAFICO 6 – DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PRESENTATE PER BANDI AVVIATI NEL 2019 PER AREE GEOGRAFICHE	33
GRAFICO 7 – RAPPORTO TRA DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE E POSTI DISPONIBILI IN BANDI AVVIATI NEL 2019 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	33
GRAFICO 8 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2019 SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA.....	34
GRAFICO 9 - PERCENTUALE DI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO DAL 2014 AL 2019	35
GRAFICO 10 - PERCENTUALE DI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2019 SUDDIVISI PER SESSO.....	36
GRAFICO 11 – LE TRE REGIONI CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI NELL'ANNO 2019.....	40
GRAFICO 12 – PERCENTUALE DI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2019 SUDDIVISI PER REGIONI.....	40
GRAFICO 13 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEL 2019 PER AREE GEOGRAFICHE.....	44
GRAFICO 14 – L' AREA GEOGRAFICA CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NELL'ANNO 2019	46
GRAFICO 15 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO.....	49
GRAFICO 16 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2019 SUDDIVISI PER ETÀ.....	49
GRAFICO 17 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2019	50
GRAFICO 18 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2019 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE	52
GRAFICO 19 – ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2019.....	53
GRAFICO 20 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2019 SUDDIVISI PER SESSO.....	54
GRAFICO 21 – REGIONI CON PERCENTUALE DI AVVIATI “MASCHILE” MAGGIORE DI QUELLA “FEMMINILE”.....	55
GRAFICO 22 – VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ	57
GRAFICO 23 – CLASSI DI ETÀ SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE	59
GRAFICO 24 – RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA – ESTERO ANNO 2019.....	59
GRAFICO 25 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2019 PER TITOLI DI STUDIO	60
GRAFICO 26 – RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L'ANNO 2019 IN VALORI PERCENTUALI	64
GRAFICO 27 – DIFFERENZA PERCENTUALE NELL'ANNO 2019 TRA AVVIATI E ABBANDONI NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE.....	65
GRAFICO 28 – MOMENTO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO.....	66
GRAFICO 29 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2019 PER SETTORI D'INTERVENTO	67
GRAFICO 30 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2019 PER TITOLO DI STUDIO.....	68
GRAFICO 31 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2019 PER CLASSI DI ETÀ	68
GRAFICO 32 - . COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (ESCLUSI I DIRIGENTI) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31 DICEMBRE 2019).....	101
GRAFICO 33 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER VARIE MANIFESTAZIONI	134
GRAFICO 34 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DATO COMPLESSIVO	135
GRAFICO 35 - COME NE SEI VENUTO A CONOSCENZA.....	135
GRAFICO 36 - COME PREFERISCI ESSERE INFORMATO	136

Indice delle Figure

FIGURA 1 – PAGINA FACEBOOK SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	124
FIGURA 2 – PROGRESSIONE DEI “MI PIACE” SU FB NEL 2018.....	124
FIGURA 3 – COPERTURA POST CAMPAGNA #OGGI PROTAGONISTI.....	126
FIGURA 4 – LA PAGINA INSTAGRAM DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	127
FIGURA 5 – CANALE TWITTER DEL DIPARTIMENTO.....	127
FIGURA 6 – PAGINA FLICKR DEL DIPARTIMENTO	128
FIGURA 7 – CANALE YOUTUBE DEL DIPARTIMENTO.....	128
FIGURA 8 - STATISTICHE SITO SERVIZIOCIVILE.GOV.IT.....	129
FIGURA 9 - STATISTICHE SITO POLITICHEGIOVANIUESERVIZIOCIVILE.GOV.IT.....	130
FIGURA 10 - STATISTICHE SITO SCELGOILSERVIZIOCIVILE.GOV.IT.....	131